

GLI ARCANI DELLE STELLE

Intorno a' più notabili Euenti nelle cose del Mondo,

PER L'ANNO BISESTILE MDCLXXII.

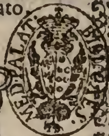
DISCORSO ASTROLOGICO

di D. Antonio Caneuarli da Rauenna.

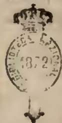
ALL'EMINENTISS. E REVERENDISS. PRINCIPE

IL SIG. CARD. GIVLIO GABBRIELLI

della Prouincia di Romagna, & Esarcato di Rauenna de latere Legato.







In Firenze, per Francesco Onofri. 1672. *Con licenza de' Superiori.*

E priuilegio di S.A.S. che nessuno ne' suoi felicis. Stati vecchi, e nuoui lo possa Ristampare: Nè de' Ristampati in altri luoghi venderne.

BENIGNO LETTORE.

ECcomi anche nel corrente Anno 1672. col ſolito mio diſcorſo degli Arcani delle stelle, accarezzati per ogni tempo andato dalla tua impareggiabile bontà, e corteſia, che m'ha ſtretto con vincolo di così fatta obbligazione, che mi aſtringe alla corriſpondenza con la continuazione di di queſti, mentre con altro mi rendo incapace di moſtrarti il mio affetto obbligato. Sono queſti cauati nella parte Aſtronomica dalle mie Effemeridi, che nell'anno decorſo ſi doueuano ſtampare; ma non è ſeguito per certi ſiniſtri accidenti, che m'hanno tenuto oppreſſo il corpo, e la mente: Spero in Dio, che ſeguirà nel corrente in Venezia nella ſtamperia di Gio: Giacomo Hertz; e che queſte anche ſiano per eſſere ben vedute dalla tua bontà, per maggiormente rendermi tenuto; e Dio ti feliciti.

Lo ſtampatore ti auuiſa, che il numero, che ſi mette da capo nel principio delle pagine, doue principiano le Lunazioni dell'anno, vi è poſto num. 13. e deue eſſere num. 9. e così ſeguitare; però correggili ſe ti piace, ſe nò, laſcia ſtare, perche è vn'errore, che non importa niente; e ſta ſano.

EMINENTISSIMO, E REVERENDISSIMO PRINCIPE.



I portano i miei Arcani delle Stelle del presente anno 1672. (Eminentis. Principe) ad inchinarsi alla maestà de' vostri tre Globi mondiali, e della vostra Luna collocata con felicità dentro al loro benigno trino, Sistema Augustis. dell'E.V. non so se più per riceuere incrementi di glorie, o per comunicare abissi di luce. Ciò, che siasi, l'E.V. che ha per ascendente la virtù, e la prudenza, aurà sempre catenata a' piedi la fortuna per farla conoscere al mondo di merito sublime, e valerà anche a dar luce a gl'istessi Arcani delle Stelle, che ne' miei fogli se li presentano ossequiosi. E vaglia il vero, a chi meglio possono offerirsi linguaggi di stelle, che al sole più conspicuo de' Porporati? A chi meglio ponno intonare la loro armonia le sfere, che al più ben composto d'animo, che, fra i tumulti strepitosi del foro palesasse, l'vnisono di vna incorrotta giustizia? Viene a' piedi dell'E. V. a felicitarsi quest'anno 1672. che non sa come accreditare le sue memorie, nè doue assicurare le sue vicende altroue, che all'ombra dell'augustissimo nome di V. E. Io, che bramo col mondo inchinarmeli, vorrei dargliene vn segno, nè so come esprimerglielo, che a caratteri di Stelle, che promettono di spogliarsi delle più seuere influenze allora quando fatto ammiratore de' vostri gloriosissimi Globi mondiali, e della vostra Luna, l'vniuerso goderà prosteso a' vostri piedi la gloria d'vbbidirui; si come io sospiro la fortuna di mantenermi

Di V. E. Reuerendiss.

Vmiliss. deuotiss. e obbligatiss. seruo
D. Antonio Carneuali.

Rauenna li 28. Gen. 1672.

DISCORSO GENERALE SOPRA L'ANNO BISEST.

E di nostra salute M D C L X X I I.

L'Anno 1672. corrente bisestile porterà il suo principio nel primo giorno di Gennaio, secondo il solito stile della S. R. C. che sarà in Venerdì, nel qual giorno il Sole con i suoi instancabili Destrieri si vedrà giunto all'vltima meta dell'Antartica Plaga, che è il primo vestibolo del celeste Capricorno, che adita ne' nostri Boreali contorni la Brumale quadratura dell'anno 1671. della quale nel bel principio del presente Discorso generale si scriueranno le sue vniuersali contingenze, sì nell'aria, come ne' fatti del Mondo, a causa di risparmiare con poche righe le molte, che ricercherebbe il suo particolare racconto, che si douerebbe registrare dopo quello dell'eclissi; ma per la causa ordinaria trattenuto, e particolarmente anche di presente, in vigore della multiplicità delle mie occupazioni, che non mi hanno permesso terminati i miei Arcani delle stelle se non all'vltimo di Nouembre decorso; hora l'Inuerno, quadratura vltima dell'anno 1671. allo stile Ecclesiastico, già sarà fattasi vedere tutta ruuida, e tediosa nel dì 21. del spirato Dicembre nell hore 5. m. 28. pomeridiane, che sono de' nostri visuali oriuoli h. 1. m. 7. della sera seguente, puntino dell'ingresso del Sole nel Capricorno, e momento, che ci fece vedere nella linea del nostro orizonte la media decade di Granchio, come il principio dell'vltima di Pesci sul Mezzo Cielo affistito da Saturno, Parte di Fortuna, e Nodo Boreale, questi tutti diametrali a Gioue, Luna, e Coda del Drago posti in imo Cielo dentro alla Vergine, e questi medesimi in sestile platico a Marte, & a Venere, ambo intercetti con lo Scorpione in quinta, in quadrato anche a Mercurio, & in trino al Sole in sesta per i segni di Sagittario, e di Capricorno; vedendosi preceduta a questo punto la preuenzionale oppofizione de' Luminari dentro a' gr. 24. m. 12. de' Gemelli, figure di Cielo di gran contradizioni fra di loro, che altro non dimostrano, se non questa quarta d'anno assai varia nelle constituzioni dell'aria, a causa, che hora sosterremo freddi acuti, hora neui, hora nebbie puzzolenti, hora piogge, e hora turbolenze gagliarde nell'aria, come anche alcune volte tiepidi vmidi nociui alla salute degli huomini, e in questo tempo accaderanno molti apparati di neui, perche sono molti i concorsi, e fra questi tre potenti, che non mancheranno di fare la loro funzione, e l'vltimo seguirà alli 11. di Marzo; e si come queste figure efficacemente influiranno nell'aria, così anche col medesimo vigore faranno nelle vicende del Mondo, mentre per queste, e per altro si vedono assai maneggi, e gagliardi di affari, con trattati di vnioni, e di disunioni fra Grandi, minacce, & apparati d'armi, e sentori bellicosi: Terminata questa vltima quadratura iemale dell'Anno 1671. che chiuderà i suoi occhi il dì 19. di Marzo nelle hore 5. min. 10. pomeridiane, e de' nostri oriuoli h. 23. m. 10. entrerà poscia all'Astronomica l'Anno nuouo 1672. mentre negli antidetti punti il Sole si porterà a nuoua riuoluzione con l'arriuo maestoso, che farà al primo scrupolo del celeste Montone sede sua radicale, momenti anco, che daranno i segni del Zodiaco, & i Pianeti con le stelle fisse disposti per le case del Cielo, come nello Schema celeste

Principio dell'Inu. dell'anno 1671.

Pũto dell'ingr. del Sole in Capricor.

Notizia dell'ord. nella fig. & di questo ingresso, come dell'aspet ti preuent.

Entrata dell'anno 1672. & ingres del Sole in Ariete.

leste eretto al circolo di posizione solito della mia Città di Rauenna arbitro di tutta l'Italia, Regni, & Isole adiacenti, per quelle ragioni, che in altri luoghi si sono notificate, come nel suo Finitore Orizontale il gr. 20. m. 24. sec 30. della Vergine ospita in questo caso di Gioue, e della coda del Drago nel Mez.Cielo il gr. 18. m. 30. sec. 30. de' Gemelli, con vedersi Saturno in gr. 23. m. 36. di Pesci in settima, dentro alla quale, & al medesimo paralello si scorge anco il capo del Drago con gr. 14. m. 59. come Mercurio con gr. 4. m. 4. ma in sesta antecedente, nel luogo altersimale del Sole in settima constituito dentro al primo limite d'Ariete, con Marte in quarta col gr. 12. m. 53. di Capricorno; Venere nella quinta seguente col gr. 17. m. 37. d'Aquario, in sestile platico alla Luna posta in terza col gr. 8. m. 36. di Sagittario, mentre per vltimo si vede la Parte di Fortuna eleuata in nona col gr. 29. m. o. di Toro, e le stelle fisse disposte, & ordinate, come ogni intendente da questa disposizione può dedurre. A questo punto d'ingresso sarà già proceduta la notabile preuentiua opposizione del Sole, e la Luna; scriuo notabile, perche questa sarà eclissale, e di deliquio accosto alla metà del volto Lunare; e perche così vien chiamata da Tolomeo, e dal suo Comentatore, mentre il primo nel suo Quadripartito ha lasciato scritto. *Conueniens, & naturale mihi videtur ad annuas inspectiones quatuor principia constituere, obseruatis & præcedentibus coniunctionibus Solis, & Lunæ, & Pleni lunijs præsertim defectiuis.* Oltre l'essere questo aspetto preuenzionale assai gagliardo, per esser eclissi di Luna; consimile anco si scorge nella sua ordinanza celeste, perche ne' quattro angoli del Mondo si vedono i quattro paralelli fissi, & il più valido del trigono igneo, ch'è delle professioni del Mõdo, su l'oroscopo, nel cuore del quale si vede risplendere la fissa stella del Regolo. Di questa disposizione celeste, e del presente aspetto preuentiuo di deliquio, Regina si vede essere Venere, ma pouera, a causa di vedersi sotto alla linea d'Occidente, e pellegrina nel segno d'Aquario; nè li gioua auere al fianco la Parte di Fortuna, nè l'essere illegiale nel luogo del Sole, e l'auere eretto il proprio solio sul colmo del Cielo col proprio Tauro, perche in vece d'incontrare le proprie glorie, e tendere all'insù, precorre precipitosa verso il centro, per iui addormentarsi con poca sua gloria; ma ci è di peggio, che questa regnante non può sostenere il proprio decoro, nè tampoco nella figura del seguente ingresso del Sole in Ariete, perche da' Pianeti per tale non viene riconosciuta, per vederla mendica, & accosta all'ospitale della sesta abbandonata dal corteggio illegiale delle primarie giurisdizioni del Cielo, benche non abbandonata dall'oroscopo lunare, e che il mutuo termine del Mezzo Cielo qualche suffragio vi porga: Onde resti pure contenta Venere medesima di auere auuto il nome di Regina nell'aspetto preuentiuo, perche in questo dell'ingresso non li vien concesso: Mercurio, che è il primo ad intendere quest'imbrogli, e difficultà di Venere, veloce si fa innanzi, e pretende lo scettro Imperiale dell'Anno, assicurato per vedersi padrone de' due cardini d'Oriente, e Mezzo Cielo; ma anco questo poco accorto, non considera le proprie sue cadenze, cioè l'essere sotto alla linea d'Occidente, e che gl'intrauuiene quello, che è accaduto a Venere medesima; ma peggio a Mercurio, perche questi per essere in Pesci sta anco in sua depressione; onde non vi è per questo chi lo voglia per padrone riconoscere.

Ven. sig. dell'aspetto preuentiuo

Marte

Marte, che fino a questo tempo è stato ad osseruare il tutto con gran reflesso al'e proprie cose, e conosciutosi capace, si fa innanzi con supplica, nella quale si leggono le illegialità, che egli ha nella figura di quest'ingresso, e dell'aspetto preuentiuo, come nel primo di essere cardinale nell'imo Cielo in paralelo di sua propria esaltazione, e l'essere signore nel punto del medesimo ingresso del Sole, con i mutui termini nel Mezzo Cielo, e luogo della Parte di Fortuna, e nel secondo, signore per i termini mutui d'ambo i Luminari, pure della medesima Parte di Fortuua, e pure anch'egli in sua esaltazione; e perciò considerati da' primarij del Cielo queste sue prerogatiue, da' medesimi anco viene egli eletto per signore, e padrone della presente annua riuoluzione, e per il generale Direttore delle maggiori importanze, che siano per spiccarsi dalla sua natura, sì elementare, come influenziale per questa nostra parte inferiore, dentro al presente Anno 1672. e prima, per quello, che si appartiene alla generale constituzione dell'aria, Marte generale gouernatore posto sì nella figura dell'ingresso, come dell'aspetto preuentiuo in paralello vniforme alla sua passiua qualità, che di simile trigono è anco il segno dell'oroscopo della radicale, e quello del diametro preuenzionale, tutto vniforme alla natura si elementare, come influenziale del medesimo Marte, il quale dentro a quest'annua riuoluzione contrae molti aspetti, sì con le due stelle superiori, come con l'inferiori, de' quali solo si notono i gagliardi, lasciando i minori; vedendosi alli 7. Febbr. auere quadrato con Gioue; alli 12. del medesimo quadrato con Saturno, & in questo in segni di due congiunzioni magne; alli 23. Aprile quadrato con Mercurio; alli 27. quadraro col Sole; alli 28. Giugno opposizione con Gioue; verso li 19. e 20. Agosto congiunzione col medesimo Gioue, e poco dopo diametro con Mercurio; verso li 8. Settembre opposti col Sole, e Venere; li 28. Nouembre congiunzione con Saturno; & alli 14. Dicembre quadrato con Mercurio; verso li 8. Agosto il medesimo Marte dentro al principio dell'vltima decade di Pesci si porta alla sua prima stazione, e peruiene alla sua seconda tra li 8. e 9. di Ottob. queste due con la sua retrogradazione in trigono aqueo, luogo di magna congiunzione di Saturno, e Gioue, e luogo anche di contrario trigono al luogo di Marte radicale, e preuentiuo; oltre a questo tutto, dentro a questa riuoluzione, per la constituzione dell'aria accadono moltiplici gagliardi concorsi in varietà di trigoni, che anche mi fanno proferire la constituzione dell'aria poter seguire con gagliarde varietà, con molti contrasti, per mezzo di venti da triangoli turbolenti, e specialmente nell'vltimo di Giugno, e dopo il mezzo di Agosto; sarà in quest'anno pericoloso il Mare per burrasche; si possono sentire vacilli della terra ne' paesi della significazione della terrea triplicità; nella Primauera, & Estate vdire tuoni strepitosi, con frequenti fulmini; & in somma per il periodo dell'aria aueremo vna riuoluzione d'Anno piena di gagliarde commozioni.

Mar. sig. e padrone dell'Anno 1672.

Secondo, per la cognizione della raccolta del Formento, Marzatelli, Vino, Olio, & altri frutti per mantenimento dell'huomo; al mio solito, deposte le sciocchezie degli Arabi, vengo con l'osseruazione di più fondate dottrine a dire con breuità, che in quest'anno seguirà competente raccolta di tutto ciò sarà necessario al nostro bisogno; e me ne dà, oltre al riflesso fatto sopra ciò ne-

neceſſario, anco buon'autentico la parte di Fortuna, che cade in ſegno terreo: *Si pars Fortunæ fuerit in ſigno terreo, ſignificat augmentum in terris, & herbis, & vegetabilibus*. Haly c. 1.

Terzo, per la generale cognizione de' mali generali di queſt' Anno, abbiamo Marte anareta generale, come infermiero Saturno; queſte ſono due ſtelle peſſime per la noſtra natura, *& tendunt ad corruptionem*, maſſime in queſto Saturno, per eſſer in trigono corruttibile, e nell'aſteriſmo della ſeſta, che *domus eſt infirmitatum, & ſignificat vitæ finem, & infirmitates, tam ſeparabiles, quam inſeparabiles*. Marte anco anareta, in trigono corriſpondente al ſegno dell'oroſcopo della radicale, ſi rende anco più fiero nel dare i ſuoi mali, e queſti ſaranno piu anaretici di quelli di Saturno, che per dominare la ſeſta col ſuo ſegno fiſſo, moſtra anco, che i proprj ſuoi mali ſeguiranno con lunghezza, e dureuolezza, ma ſenza fine anaretico, come vengono dimoſtrati quelli di Marte ſopradetto; sì che i mali, che regneranno queſt'anno ſaranno della natura dell'vno, e dell'altro pianeta, e vi ſoggiacerà per quelli di Marte la giouentù, e i più poderoſi di natura, e i vecchi per quelli di Saturno, il quale anche accenna fluſſioni articolari, e trauaglioſi ritocchi a' podagroſi; ſi potrebbe ſperare qualche ſuffragio dal vederſi Gioue in oroſcopo, viſta la ſeguente dottrina, che dice, *quando in reuolutione anni Iupiter fuerit in aſcendente euadent homines ab omni malo corporali*; ma in queſto caſo la preſente dottrina non auerà luogo, a cauſa, che il medeſimo Gioue nell'iſteſſo oroſcopo ſta depreſſo per il paralello, e maltrattato anco dall'eſſere retrogrado; onde queſto egli infermo, e perciò incapace in ſouuenire altri; quello, che ci è di buono, in queſt'anno non ci è notizia di mali epidemici, e contagioſi, che ne ſia laudato la bontà di Dio, col timore del quale ogn'vno viua, per reſtare anche libero da que' mali, che le due Maleſiche generalmente nel corſo della preſente riuoluzione dimoſtrano. Album 6 maior introd. diff. 16. Alcab in intr. diff. prima. Haly Abe cag. c. 5.

Quarto, & vltimo, per le generali contingenze de' fatti del Mondo, con quel ſcherzo Aſtrologico al mio ſolito, dico, che queſt'anno ſeguirà memorabile ne' fatti mondani; baſta ſol dire, che abbiamo Marte per gouernatore, autore di riſſe, di diſcordie, e di liti, e particolarmente in queſto caſo, che ſi vede in ſegno mobile, *Cum Mars fuerit in reuolutione anni in ſigno mobili, riſſas, & fortes lites ſignificat*; e poſcia in ſua eſaltazione padrone dell Anno, che farà toccare con mano manifeſtamente i ſuoi guerrieri penſieri. *Quando Mars fuerit dominus Anni, & fuerit in gradu exaltationis ſuæ, apparebunt ſuæ ſignificationes manifeſte, & climatu, & Ciuitates, quæ Martis erunt potentiores*; e per eſſere il medeſimo Marte nel momento dell'ingreſſo in diurna riuoluzione in quadrato al Sole, ſignifica rumori belliccſi dentro alla iuriſdizione del ſegno del medeſimo Marte, *Cũ Mars in riuolutione anni in quadratura Solis, & reuolutio ipſa fuerit diurna, ſignificat guerras, & hoc erit in diuiſione ſigni, in quo fuerit Mars*; il ſimile ſignifica dal vederſi Marte medeſimo angolare, *Mars cum fuerit in reuolutione anni in aliquo angulorum, bellum excitabit ſecundum quantitatem fortitudinis ſuæ*; dal che tutto ſi comprende il preſente anno con ſentori bellicoſi, con riſſe, anco fra particolari, coſe tutte anche, che terranno in curioſità gli aſſenti da' ſignificati, e tribolati quelli, che gli aueranno in caſa; Gioue, come Padre di pace, poſto in oroſcopo, che douerebbe a tutto ciò opporſi, il meſchino per i mali ſuoi accidenti Haly Abe cag. lib. 8. cap. 5. Haly vbi ſup. cap. 4 Album in capit. in quo loquitur de ſignif. Belli

LVNAZIONI DI TVTTO L'ANNO intercalare MDCLXXII.

GENNAIO

ENtra in Venerdì, & in questo punto nasce il Sole con la Nebulosa seguente l'aculeo dello Scorp. e con questa tramonta Mar. accadendo verso la sera il sestile di Sat. e Mer. sono questi concorsi di tempo imbrogliato per mezzo di nuuoli, e nebbie; e non sarebbe anche gran fatto anche di neue; a' 2. Mar. media il Cielo con la Corona; a' 3. si vede Gioue nella prima sua stazione con il trino di Merc. che accresce il significato di cattiuo tempo con stringere il freddo per mezzo di vn vento del triangolo Borrapeliotico, che può anche condur neue; a' 4. tramonta Venere col cuore dello Scorp. nel mentre che Merc. si vede in Capric. e la Luna nel primo periodo di Pesci, con euidenza, che *hac die imbres redundabunt*, e che il tempo si anderà disponendo di male in peggio, perche vicino al meriggio del dì 5. si fa la congiunzione della Luna, e Saturno, che accrescerà la nebbia, il freddo, & altro di suo proprio significato; e nella sera di questo giorno accade il sestile del Sole, & il medesimo Sat. poco discosto al momento, che la Luna s'vnisce sinodalmente al capo del Drago; onde per tutto questo aspettiamoci pure vna cattiuanza di tempo, accompagnata da freddi, nebbie, neui, e da vn'aria molto nociua alla sanità; e tramontando il dì 6. l'omero destro di Ercole, termina anche la quarta con tempo poco dissimile. Nasce il Sole a h. 15. m. 8. mezz. gior. a h. 19. m. 34. mezza notte a h. 7. m. 34. dell'oriuolo.

1 Primo quarto Giouedì a' 7. a h. 3. m. 52. n. s. in gr. 17. m. 29. d'Ariete, spuntando dalla linea d'Oriente gr. 2. m. 1. sec. 49. di Verg. da quella dell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 25. m. 47. di Toro. Marte regolatore di questo primo quarto di Luna, perche fra l'erranti si vede il più illegiale; sta in quarta nel cuore del suo paralello di Scorpione, & è arbitro de' maggiori Luminari, come anco della parte di Fort. In questo cardine della terra, oltre il medesimo Marte, e la parte di Fort. vi si vede anco Ven. intercetta con la stella fissa dell'Antares; e perciò garbugli si vedono nella significazione de' segni, sì di Scorp. come di Sagitt. Venere fa vedere vn fatto violente mal sentito dal Supremo della prima faccia del paralello; e Marte auuentura vna faccenda, che se non vi porge suffragio lo Scorp. per essere di nature fissa, io vedo la più ridicola commedia, che si possa rappresentare, & il teatro di questa sarà in vn Principato dentro alla Catalogna. Sat. in settima, doue si vede il nodo Boreale, ambo ne' Pesci di Gioue che riguarda l'vno, e l'altro d'aspetto diametro, poco men, che partile, non troppo buoni significati portendono; vn Saturnino vorrebbe concludere vn negozio d'importanza, ma questi accidenti c'introducono intoppi da non tollerarsi, e ch amano il risentimento d'vn grande. Gioue col nodo Austrino tra la prima, e la seconda, ambo in Vergine. che serue per orosc. di questo momento, e per paralello della seguente casa, e questo depressione del medesimo Gioue, concorsi, che rendono la presente positura di mala condizione; e questo me lo saprà dire vn gran Commissario, e vn gran Ministro di Real Corona, e se per altro vn'ingegnoso Mercuriale del segno, pretende di ben saper maneggiare i fatti della seconda, in questo tempo anco saprà, che dimolto s'inganna, per essere abbandonato da vn'aderenza, che li conueniua. Il Sole dentro del suo auge con Merc. in quinta, meglio sanno influire delle decorse positure, perche inalzono i significati della casa fin doue possono, e gran sorte attendono per vn venerabil vecchio; e la Luna posta in nona in segno mobile, padrona dell'vndecima, vorrebbe anche la mossa di vna ciurma ardita; ma a me pare, che sia troppo presto del tempo douuto; sta verticale questa alla Francia, e però stiamo attendendo quello, che in quel gran Regno è per fare.

Mar sign. del pr qu. della Luna.

Circa a' mali di questi primi giorni dell'Anno Ecclesiastico 1672. si considera, che ambo le stelle superiori gouernano la sesta, e l'ottaua; la prima è vacua di stelle, e accosto all'altra si vede Saturno, e tiene nel suo asterismo la Luna, con il capo del Drago; onde si può dire, che i mali di questi giorni per la vecchiaia non siano per essere buoni, a causa de' catarri, tosse pettorali, & altro confaceuole sì al tempo, come alla medesima;

 si ve-

si vedono anche doglios i tirocchi per i podagrosi; e le costellazioni, che accadono vietano il cavar del sangue,& il dare medicamenti per boccà; i sig. Medici, doue non auranno necessità, osseruino questo auuiso, e massime nell'hore di Sat. che riusciranno anateriche.

Quanto alle pertinenze del tempo, se sarano spirati gli effetti pessimi di sopra accennati, spero, che il tempo si possa appigliare al buono, a causa del trino del Sole, e G o. vicino al leuar del Sole del dì 8. ma perche accosto a questo aspetto vi vedo l'altro del sestile di Mar. e Merc. mediando il Cielo Merc. col cuor del Capric. tutto questo mi fa temere, che possa tettare l'aria r piena di nuuole, con la produzione di qualche frutto dell'Inuerno; e che meglio il tempo possa essere il dì 9. se bene il dì 10. Mar. tramontando

Ptol. de stell. fix. Stad. tab. Bergen.

con la Nebulosa, e col cuor dello Scorp. torna di male vmore; perche *Quando Mars occidit cum Nebulosa, & cum corde Scorpij humiditatem frigidam, & Hyemem niuosam portendit*; alli 11. nasce Mar. medesimo *cum rostro Gallinæ*, tramonta Sat. con Acarnar; & a' 13. Merc. media il Cielo con la coda del Cigno; questi, con gli aspetti, che la Luna tiene con i Pianeti, mostrano varietá più buona fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 14. m. 58. mez. giorn. a h. 19. m. 29. mez. not. a h. 7. m. 29. dell'oriuolo.

Orig. de elect. Do. min. fig. Ptol. Quadrip. lib. 3. cap. 3.

Luna piena Giouedì a' 14. a h. 19. m. 47. dell'oriuolo, in gr. 24. m. 18. di Capric. e non di Cancro, luogo della Luna, come il primo del Sole sopra terra; perche *Locus oppositionis, seù quadraturæ, est locus Luminaris existentis super terram*; apparendo nel Finitore orizontale gr. 21. m. 40. sec. 45. di Toro, nel M. C. gr. 28. m. 35. di Capricoruo; stà il dominio del presente diametro de' Luminari in ambo le malefiche Sat. e Marte, per i validi suffragi di fortezza, che si vedono ottenere nella corrente dispositione del Cielo; e vedendosi Sat. intercetto col capo del Dr. nell'vndecima casa, padrone di questa, *ratione paralelli*, con l'altro su la cuspide del M. C. mostra anche di voler fare gran cose; ma quello, ch'è peggio, i possono venir fat e, se il paralelo di Pesci sua abitazione v'adestisse; il che io non vorrei, a causa che lo vedo intento ad affliggere vn luogo di Regno occidentale, e fra buoni amici introdurre malignitadi, e tradimenti; Marte nell'angolo dell'Occid. nell'vltimo estremo del proprio Scorp. essendo anco in questo cardine Venere, che ancora stà auuiluppata con la fissa dell'Antares col proprio orbe; e si come la meschinella non sa ella sbrigarsi dalla presente miseria, così anco non può incamminare con felicità alcune giouinette del segno al Talamo de' loro piaceri; per Marte non si spera di condurre a buon fine qual si sia fatto di negozio, e benche nel cuore della cuspide vi si veda la parte di Fortuna; oh quanti resteranno delusi, a centinaia si numereranno nella significazione dello Scorp. che *falsitatis est signum*, al dire degli Astrologi. Gioue intercetto in quinta col nodo Austrino, depresso, e retrogrado; che puo fare in questo suo stato così balordo, e stordito, in casa succedente, lontano anco da gli aiuti? per me, se s'appigliasse al mio consiglio, li direi, che lasciasse stare i figliuoli di questa casa, perche ve ne vedo alcuni insolenti, che di certo gli daranno delle fallate, e più al profondo lo trabboccheranno; questo periodo pare, che abbia del ridicolo; ma se fusse inteso da chi si deue, per tale non sarebbe apprezso; il Sole eleuato in M. C. accosto al gaudio della nona casa, molto bene influisce, e massime per Principi grandi, e per nobilissimi Saturnini; e per tal positura possono seguire dispense di grazie, e di onori; Mercurio anch egli in questo cardine, vestita la propria promiscuità con la natura del segno, fatti arditi anco dimostra, e molto a fauore sta per i vecchi, e per il Piamonte, e Monferrato; e la Luna nella quarta centrale in proprio segno, anche questa bene influisce; e se bene stà nascosta al nostro emisfero nel presente momento, tuttauolta non manca delle sue parti con l'Olanda, e Zelanda, e delle città con quella del miracolo del mondo e con Genoua e Lucca.

Saturno, e Marte sig. della Luna piena.

Circa a' mali, ambo le Benefiche dispongono della festa, e dell'ottaua, essendo nella prima la Spiga della Verg. e nell'altra Venere vicina, che sostiene l'angolo della vita; onde per tutto questo i mali lasceranno il decorso rigore, e s'appiglieranno al piaceuole; e per essere il dì 13. antecedente a questo Plenilunio la Luna in Cancro in sestile a Gioue, sarà anche buono dare medicamenti pro melancholia.

Quanto alle vicende dell'aria, douerebbe il tempo camminar freddo, con bonaccia per qualche giorno; a' 15. nasce Venere con l'Antares, il dì 16. tramonta il Rostro del Cigno; la notte seguente a' 17. si fa il sestile di Ven. e Merc. che mostra vento con sospetto d'acqua, & altro; a' 18. tramonta l'omero sinistro d'Ercole; il dì 19. la Luna ha il

sestile con Mar. che il dì 20. media il Cielo col cuore dello Scorp. per il che tutti questi giorni possono camminare con varietà, senza cos'alcuna di notabile fino alla fine della quarta. Nasce il sole a h. 14. m. 42. mez. gior. a h. 19. m. 11. mez. nott. a h. 7. m. 21. dell'oriuolo,

Vlt. quarto Giouedì a' 21. a h. 6. m. 33. n.s. in gr. 1. m. 53. di Libra, essendo nell'Oriente gr. 16. m. 59. di Libra, nel M. C. gr. 20. m. 27. di Cancro. Saturno, e Ven. dispositori, perche dell'vno, e dell'altra sono le dignità del Cielo. Stà Saturno in sinodica platica al nodo Boreale, & ambo accolti alla 6. casa, al certo per non bene influire; vna seruitù tracolla in vn laberinto di molto suo sinistro caso; e scorgo, che il paralello niente la compassiona; vna lunga, e flemmatica osseruazione fa giungere il proprio principale alla meta desiderata di vn fatto di notabil' conseguenza, per il che nella casa se ne sentiranno i lamenti; alcuni cortigiani ancora possono decadere dalle di loro speranze; e questa positura altro anche promette di poco gusto del paralello. Venere in terza molto più lontana dalla stella fissa dell'ordinario decorso, così anco più sbrigata meglio saprà trattare i fatti suoi in questa casa, & in Sagitt. di qualche risentimento ritrouandosi; sto a vedere, che pubblichi qualche fatto della Spagna, se bene me ne contento, per esser di bontà per il regnante di quella; Gio. accosto alla duodecima, & anco al nodo Australe, in opposizione magna a Satur. in questo momento platica, per farsi poi partile il dì 25. del corrente mese nelle hore 4. m. 13. n.s. in gr. 17. m. 8. Satur. di Pesci, e Gio. di Vergine; questo nella sesta casa, come Gio. nella duodecima, e l'vno, e l'altro con li nodi, sì Boreale, come Australe, essendo disposto il Cielo nel momento partile di questa magna oppofizione delle due stelle superiori, cioè nell'oroscopo gr. 6. m. 30. di Libra, nel M.C. gr. 7. m. 37. di Cancro; sinodali, Marte, Venere, e la Luna, con la stella fissa dell'Antares dentro della terza, il Sole in quarta depresso, e Merc. in quinta pellegrino; la figura di questa grande opposizione delle superiori stelle si vede molto simpatica alla corrente dell'vltimo quarto della Luna, perche e l'vna, e l'altra hanno ne' quattro cardini del Cielo segni mobili, equinoziali, e solstiziali; e tanto l'erranti, quanto le fisse si vedono in consimile positura, eccetto la Luna, che veloce di moto dalla Libra si vede precorsa al Sagittario; queste due figure sono assai potenti, e corrispondono anche alla gagliardia dell'aspetto; adesso siamo al mezzo del secondo Triente degli effetti della congiunzione di Sat. e Gioue d'Ottobre dell'anno 1663. e i suoi pessimi significati già nell'Europa si sono fatti sentire e massime quando la sua progressione toccò il primo vestibolo del medesimo secondo Triente, che accadè nel primo scrupolo della Vergine, segno dominante la Candia, con sapere quello, che ne seguì; hora, che queste due stelle sono giunte al loro diametro, rinforzano anco gli effetti della di loro inimicizia, e non vsciremo dal periodo del medesimo secondo Triente, che il Mondo non si faccia soggetto a sinistri accidenti, particolarmente in quelle parte della significazione de' segni, e delle progressioni di questo valido aspetto; è impossibile in questo luogo potere scriuere quello si douerebbe, saluo che questo segueute poco; il Comentatore di Tolomeo di questo grande aspetto *hoc affirmat; quod bella, & strages significet, in quibus vincit superior, ex illis, qui nempe maiores dignitates habet in loco suo, quam alter, maiorisque potestatis*; altro per adesso non posso scriuere, tralasciando anco la reflessione del resto dell'erranti, per auere tirata troppo a lungo la presente diceria.

Sat. e Ven. sig. dell'vlt. q. della Luna.

Com. seg. 5. aph. 49.

Circa a' mali di questo tempo, io vedo le due Benefiche essere arbitre della sesta, e dell'ottaua, e non mi fido di dar buone nuoue ne' mali di questi giorni, traditore io vedo quello, che douerebbe tenere la riputazione della sesta, e Ven. per essere troppo lontana non può sostenere l'altra; onde vedendosi in questi giorni accadere aspetti notabili, conuiene anche dire, che questi siano per seguire simili, e non voglia Dio, che si senta qualche morte improuuisa, e però ogn'vno stia nella sua santa grazia, e i sig. Medici vadano cauti nelle sue operazioni.

Quanto alle pertinenze dell'aria, mi pare impossibile, che possa seguire buon tempo, per la gagliardia degli aspetti, che dentro a questa quarta accadono, sapendosi, che *Omnes magnæ constitutiones in Hyeme ad niues procliues sunt, in Vere ad ventos, in Æstate verò ad grandines*; nasce in questo giorno la fera Procion col Presepe, media Merc. il Cielo con la coda del Capricorno; nell'alba del dì 23. accade il quadrato di Sat, e Venere, nascen-

Com. seg. 9. aph. 11.

ENtra in Lunedì con la Luna vnita al capo del Drago, e congiunta a Sat. *Quando obuiauerit Luna cum stella frigida, venit ventus lente & infrigidatur aer*; e temo anche di qualche altra cosa; perche *Coniunctio Lunæ, & Saturni in signis aqueis, frigus, nebulas, & pluuias gignit; & Hyeme aerem efficia valde frigidum, nebulosum, atq; niuosum*; a causa anche, che *Saturnus positus in Piscibus occidentalis à Sole pluuiosus est*; il dì 3. piglia miglior piega, e si sostiene anche per il dì 4. terminando la quarta. Nasce il Sole a h.14. m.6. mez.gior. a h.19. m.3. mez.not. a h.7. m.3. dell'oriuolo.

Alchind. in epist cap. 7. Mor. dist. Gall. lib. 15. cap. 6. & 7.

Pr. q. Venerdì a' 5. a h.12. m.7. n.s. in gr.17. m.23. d'Aquario, mostrando la prima del Cielo gr.10. m.35. sec.49. di Capric. che in questo caso, secondo Ali, serue per l'ang. succedente il luogo del Sole, la Decima meridiana gr. 8. m.12. di Scorpione. Mar. con Sat. gouernatori di questo pr.q. di Luna, essendo gli angoli primarij del Cielo loro, & il Sole di Sat. e questo si vede intercetto col capo nella seconda, nella qual casa per il segno del. la cuspide stanno anche il Sole, e Merc. che in questo istante si vede entrare nella sua prima, e piccola stazione per farsi retrogrado. Gran faccende io vedo introdotte in questa meschina casa; vn gran Politico và studiando per trouar modo di poterla soccorrere, ma l'interesse d'vn'accorto Ministro li fa il tutto riuscire in vano; tracolla vn'Erario, e la restaurazione si commette con vna graue imposizione; Mercuriali del segno d'Aquario entrono in vn laberinto, senza trouar modo di potersene sbrigare; e Saturnini pensano, che il tutto li sia per caminar bene, ma io trouo di nò; li soggetti sì all'Aquario, come a' Pesci si fanno sottoposti ad intollerabili spese; & in somma sì nell'vno, come nell'altro paralello molti saranno gl'imbrogli. Mar. in duodecima per il segno di Sag.tt. e Ven. anche in questa medesima col primo scrupolo del seguente Capricorno; non mi piace in questo istante l'vmore di Ven. cerca di liberarsi dal disonore passato, ma non lasc a quell'amicizia, che lo continua palese. Mar. in questa casa non mi piace ancora, perche fomenta inimicizie, mostra carceri, e scuopre vn secreto di questa in pregiudizio del primario del paralello; Gio. retrogrado intercetto con la coda del Dr. nell'ottaua con la Verg. essendo il Lione nella cuspide, anche la positura di Gio. così abietto, e depresso non mi piace; Si riduce a vn secco ad vna gran pianta la radice, e sta per perdersi tutto il vigore del suo verde; Giouiali niente di buono possono sperare della loro stella, perche chi è pouero, & abietto altri non puole souuenire; e la Luna in quarta nella sua esaltazione, con la par. di Fort. molto bene accomodati si vedono, & essendo stabile l'angolo, come fisso è il segno di Toro, così anche si possono sperare influssi buoni, stabili, e fermi; la Pollonia maggiore ha la maggior parte di queste ferme, e sode influenze; e gran sorte dimostra al suo Grande.

Mar. e Sat. sig. del pr. q.

Circa a' mali, dispone Mer. della festa, come in parte fa dell'ottaua col Sole, onde non saranno rigorosi, benche dentro a questo quarto di Luna succeda il notabile aspetto quadrato la notte de' 7. di Gio. e Mar. che auuisa i sig. Medici a non venire all'emissione del sangue, se non ce n'è gran necessità, & il simile s'intende anche delle medicine ne' giorni 7. e 8. li giorni 9. e 10. saranno buoni per il sangue, e le medicine si diano in beuanda.

Quanto alla murazion del tempo, in questo giorno Merc. diuenuto retrogrado, retrocedendo lascia i Pesci, & entra in Aquario; *Quando Mercurius ex vno signo in aliud transit significat ventos tempestuosos, & nubium turbationem*; a' 6. *Venus in Capricorno, & Luna in Tauro, hac die imbres redundant*; in questo giorno si vede la Luna nel picciol'orbe del proprio perigeo, e tramonta il Sole con Fomaant; e la notte seguente alli 8. accade il notabile aspetto quadrato di Gio. e Mar. che da senno rimette il freddo; perche *Quadratus Iouis, & Martis frigus minuit*; li dì 8. e 9. si vede il Cielo sereno; a' 10. media il Cielo Ven. con la Fidicula, e spero la continuazione del buon tempo; come anche il dì 11. benche Mar. medij il Cielo con l'aculeo dello Scorp. caso però sia permesso da' notabili aspetti, che si fanno il dì 12. giorno della Luna piena, come si scriuerà nel seguente quarto. Nasce il Sole a h.13. m.48. mez.gior. a h.18. m.54. mez.not. a h.6. m.54. dell'oriuolo.

Haly par. 1. de Iud. Astror.

Monteregg. de mut. aeris.

Luna piena Venerdì a' 12. a h.8. m.4. n.s. in gr.24. m.18. di Lione, formontando nella linea del Finitore orizontale gr.16. m.31. sec.58. di Scorp. che è l'angolo succedente il luogo del Sole, in quella del cardine seguente il luogo della Luna gr.12. m.46. di Verg. G.o. in questa figura di Cielo è il più eleuato, per vedersi in decimo, e douerebbe di quella

Sat. e Mar. sig della Luna piena

lla

sta egli auere la reggenza; ma che? Sostiene per ancora la depressione del segno, e la retrogradazione del moto; sono impedimenti, che in sentenza di Tol. l'escludono, e fanno, che il dominio resti anche nelle malefiche Sat. e Mar. in riguardo all'ascendente, & al Sole. Prima, Sat. si vede nel Cardine della terra col nodo Boreale in quadr. al secondo Malefico, & in trino all'oroscopo della figura, quanti inganni, e falsitadi egli mi mostra; quello, che è di buono, che i suoi malanni vanno lontani da noi; tuttauolta vedendolo verticale ad vn gran Regno del Settentrione, mi dispiace, per l'affetto, che li porto, per auere auuto vn tempo fa vn grande onore da vna Corona di questo; Mar. in seconda, doue intercetta anche si vede Ven. padrona dell'occidente, e dell'vndecima; oh adesso sì, che credo abbia ripigliato il ceruello, perche la vedo a tener conto della propria riputazione; attenda a mantenersi, & oda i pensieri vtili del paralello del Capr. e benche Mar. li corra dietro, ella, che lo preuale nel moto, fugga, che sà benissimo che è vn rompicollo; questa oscurità però vá a colpire certe della sua significazione, che se la vorranno intendere, li verrà interpretata con facilità dalle sinistre occasioni; Mar. vuole distrutta questa casa, che è delle sostanze, offende anche vna innocenza, che li proclama i fulmini dal Cielo. Gio. in M.C. vile, e pouero al possibile, in compagnia del nodo Australe, sta in dignità, ma non ha vigore di sostenerla; se si volesse scriuere quello, che mostra la presente sua positura, sarebbe vn suigliaccarlo più, che non è; e però lasciamolo. Il Sole con Merc. in terza, sig. il Sole della nona, e Merc. del M.C. ottimo posto, concertono vna tregua, e vn qualificato Solare è quello, che con frutto la maneggia; si sentono da quest'ordinario nouelle poco confaceuoli al tempo corrente; sono buone, perche si spiccano da luogo benigno; e la Luna in nona accompagnata dal Regolo, effetti splendidi ella dimostra, bene influisce per Principi Solari, e fa correre auuisi dell'ordine de' significati, sì della casa, come del paralello.

Circa a' mali, Ven. dispone della sesta, e Merc. dell'ottaua; queste due case sono vacue di stelle, ma nell'angolo della vita vi si vede il segno velenoso dello Scorp. che mostra mossa di mali putridi; è Mar. in quadr. a Sat. essendo Mar. medesimo in Sagitt. che *Morbos multos mouet*; onde stimo questo quarto morboso; e chi si ammalerà, durerà fatica a scamparla; nel giorno 11. del Plenilunio auuertisco li sig. Medici d'astenersi da ogni medicinale operazione, se la necessità non gli sforzasse a far simile sconcordanza; suenimenti, e palpitazioni di cuore vengono accennati; e piaccia a Dio, che questo perfido aspetto non tocchi qualche luogo con mali epidemici.

Quanto alle vicende dell'aria, in questo giorno 11. della Luna piena, questa sta in Lione, & il Sole in Aquario, *Cum Sol est in Aquario, & Luna in Leone alla due pluuet*; e l'Arcangoli, *Luna respiciens de opposito Solem in Aquario pluuias mouet*; due hore, e m. 10. dopo il mezzo di di questo giorno accade il notabilissimo aspetto quadr. di Sat. e Marte, in questo tempo ha egli forza di rallentare il freddo; ma oltre di questo introdurrà anche notabile turbolenza, che se non viene sostenuta dalla mansione della Luna, vedremo qualche confusione nell'aria, per mezzo di venti, o di piogge, già che sappiamo, che *Saturnus in Piscibus pluuiosus est*; accade anche la notte seguente a questo giorno la cong. de. Sole, e Merc. questa se fusse in tempo douuto farebbe spiccare folgori, e tuoni, per farsi in triplicità aerea; perche *Coniunctio Solis, & Mercurij in aeris facit tonitrua, & fulgura*; ma più a proposito, *Coniunctio Solis, & Mercurij in aeris significat ventos*, & altro; perche *Mercurius in hac triplicitate sub radijs Solis, & maxime in Acquario nimbosus est; & orientalis à Sole etiam pluuiosus est*; a' 13. nasce la sera il Regolo; a' 14. la Luna sta sinodale al nodo Australe, e Mar. tramonta con Arturo, nascendo Ven. con l'Aculeo dello Scorpione; a' 15. nasce Mar. con l'Aquila, e riceue l'aspetto sestile da Mercurio; fino per tutto questo giorno l'aria si mostrerà imbrogliata di nuuole, che possono produrre hor vna cosa, hor vna vn'altra; il di 16. resta il Cielo sereno per tutto li seguenti giorni della quarta; e ciò vien corroborato dal trino di Gio. e Ven. il di 19. nel qual giorno tramonta anche la Lucida della Lira, per terminare la quarta con tempo buono. Nasce il Sole a h. 13. m. 14. mez. gior. a h. 18. m. 42. mez. not. a h. 6. m. 42. dell'oriuolo.

Leop. tra. 6.

Arg. lib. 2. cap 9.

Vlt. q. Sabato a' 20. a h. 2. m. 57. n. s. in gr. 2. m. 10. di Sagitt. camminando per l'oriente gr. 6. m. 5. sec. 20. di Libra, che serue per l'angolo succedente il luogo della Luna, per il M.C. gr. 7. m. 16. di Cancro. Ven. padrona di questo vlt. q. di Luna, come sig. dell'ascen-

scendente, e dell'esaltazione del Sole, posta nel card. della terra nella media deca 'e del Capric. da valorosa si porta, lasciate le licenziose cure di Marte, quieta, e modesta se ne va per il Cielo, & in questa parte inferiore dà ottimi saggi di benigne influenze; e perciò vna gran Matrona del segno vede terminarsi vn trauaglio, che l'ha resa fino a questo tempo quasi distrutta. Sat. in sesta col capo del Dr. cattiua positura, e mostra offesa vna seruitù del segno, con altro, che sà dare la malignità del medesimo Saturno; onde chi sogg ace si al paralello, come alla casa, auuerta di camminare come si deue, perche Sat. difficilmente lascia quello, che prende. Gio. nella duodecima con la coda del Dr. questa è pessima positura, che tracolla vna innocenza in vn buio di carcere; Mar. fatto Capitano generale di guerriera funzione assolda soldatesca, e fa ne' migliori luoghi del Sagittario sentire il tarapatar de' tamburi, & il sonoro suono delle trombe; & impaziente di terminare l'intero numero de' soldati, vuole vscire per far vedere i suoi spropositi; il Sole con Merc. in quinta, Merc. retrogrado, & il Sole pellegrino, fanno camminare a piede zoppo i significati di questa pouera casa; onde in questi giorni dissoluti di Carneuale può anche più d'vn figliuolo far lacrimare i loro genitori.

Circa a' mali di quest'vlt.q. di Luna, Gio. regola la sesta, e la riguarda di diametro, & in questa si vedono Sat. & il capo del Dr. e Ven. regola l'ottaua, e la riguarda di trino, euidenza, che per questo suffragio nō siano per riuscir anaretici, quantunque vengono dimostrati tali, a causa, che *Caput Draconis in sexta semper dat infirmitates*; e cong unto a Sat. minaccia ritocchi di podagra, e mali nelle gambe; nel principio del quarto, per vede si la Luna in Scorp. in sestile a Ven. *adiuuatur expulsiua virtus prò euacuanda bile*. *Bon. de re. nol orb. Calest.*

Quanto al tempo, si vede la Luna nell'asside del proprio apogeo, però lo stimo buono; a'21. Mar. tramonta *cum media frontis Scorpij*, e trauaglia l'aria; a'22. Ven. tramonta con la Lucida della Corona, e segue la cong. del a Luna, e Mar. in ignea triplicità, che suol fare nuuole rosse, e dar buon tempo anche il giorno dopo; a'24. varierà, e la notte seguente accade il sest. di Sat. e Ven. che vorrebbe acqua; a'25. media Ven. il Cielo con l'Aquila; a'26. Mer. giugne alla piccola sua stazione mentr'egli si cong unge alla Luna, che suol dar ven i rabbiosi, e pioggie: *Luna applicans Mercurio, pluuias, & ventorum rabiem, eorumq; asperos nuncias*. E Leopoldo d'Austria: *Configuratio Mercurij cum Luna ventos facit*; e questo vien corroborato dalla nascita anche col capo di Medusa, mentre, che Marte nasce con la coda del Delfino, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 13. m.o. mez. gior. a h. 18. m. 30. mez. not. a h. 6. m. 30. dell'oriuolo. *Iaphar de pluuijs. Leop. tr. 6.*

Luna nuoua Domenica a' 28. a h. 22. m. 5. dell'or. in gr. 10. m.o. di Pesci, apparendo sopra dell'ortiuo orizonte gr. 18. m. 15. sec. 6. di Lione, sopra la linea del M C gr. 7. m. 39. di Toro, che in questo caso serue per l'ang. seguente il luogo de' Luminari. A Gio. si dourebbe il dominio di questa nuoua Luna, che è vn'eclissi del Sole, che da noi non sarà veduta, per quello si è scritto nel propr o suo discorso; ma questa stella per vedersi infelicitat , si deue escludere, come si fa; douendo il dominio a Ven. per auere nel luogo fino da'e l'esaltazione, & il grado doue segue suo mutuo termine, oltre l'auere essa la maggioranza nel M. C. sta Ven. in sesta più infelicitata dalla casa, che dal paralello; onde la pouerella non può somministrare alla seruitù della sesta, doue ella si troua, quei buoni influssi, che vorrebbe; onde vedo il decadimento d'alcuni sottoposti alla casa; e per questo rispetto anche la medesima potere soggiacere a sinistri accidenti. Sat. col capo del Drago in ottaua col Sole, e Luna, dodecatemorea del deliquio del primo Luminare, mi fanno vedere essere questa vna pessima positura sì per la casa, come per il deliquio, e pronunziare contro ogni mio volere influssi pessimi; questa minaccia mali anaretici, morti, e dentro al paralello mali contagiosi; si riduce vna candela al proprio verde per estinguersi; & in somma i significati dell'ottaua saranno dilatati per l'intero tenimento di Pesci; Gio. con la coda in seconda, che è casa di sostanze, ministri, e altri si raccomandano al principale di questa, ma non sono ascoltati, nè souuenuti, per la propria miseria; anzi discacciato, come gu done, cosa ordinaria a chi d'alto cade al basso. Mar. in quinta in procinto per entrare nella sua esaltazione del Capric. sig. della nona; oh adesso sì, che aurà causa di gonfiare con lo stendardo bellicoso, & vscire in campagna, per il suo Ariete mobile posto in nona, come mob le è anche l'entrata del Caprico no; esce pertanto per questo effetto dal Regno dell'Arie e vn gran Guerriero con alti pensieri, e con gelosie e tco- *Ven. sig. della Luna nuoua, che è vna eclissi del Sole.*

lari; e questa stella altro anche mostra, che ha del notabile; e Merc. nell'ang. dell'occid. in segno confaceuole all'instabilità del suo ceruello, propone ad alcuni molti castelli in aria, significa discioglimenti di matrimonj, e nell'attinenza del paralello fa terminare il Ce neuale con flebile tragedia.

Circa a' mali, regola Sat. la sesta, e l'ottaua Gio. e per quello si è scritto sopra dell'ecclissi del Sole, che accade in questa casa al a presenza di Sat. si replica, che questi non possono seguire, che pessimi, e piaccia a Dio, che non s'infermi alcuno in questo tempo, per non soggiacere ad anaterica caduta; i sig. Medici per profitto de' poueri oppressi vadano ben riguardati, e non cauino sangue, nè diano medicine in questo giorno; nè meno negli altri nell'hore del Sole, e di Saturno.

Quanto alla mutazion dell'aria, può seguire questo giorno assai trauagliato, vmido, e freddo; perche *Omnes eclypses infrigidant*, come vuole il Comentatore di Tolomeo, per terminare il mese con nuuoli. Nasce il Sole a h.12. m.58. mez.gior. a h.18. m.29. mez. not. a h.6. m.29. dell'oriuolo.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti del mese di Febbraio, Sat. la sera si nasconde sotto i raggi del Sole; Gio. nasce dopo il tramontare del Sole; Mar. nasce tra la mezza notte, & il leuar del Sole; Ven. nasce nell'Aurora lucidissima; e Merc. presso di noi sta nascosto sotto i raggi del Sole.

M A R Z O

Entra in Martedì, & in questo giorno Gio, peruiene all'asside del perigeo del proprio epiciclo, e Ven. media il Cielo col corno del Capricorno, & il mese principia con buon tempo, nascendo anche il Sole con l'omero destro d'Auriga; verso la sera de' 2. si celebra l'oppofizione del Sole, e Gioue, che conferma il buon tempo, perche *oppositio Solis, & Iouis serenitatem, ac ventos salubres causat*; e questa bontà puo seguire per qualche giorno, per terminare la quarta con sereno. Nasce il Sole a h.12. m.40. mez.gior. a h.18. m.20. mez.not. a h.6. m.20 dell'oriuolo.

Montereg. de mutat. aeris.

Pr.q. Domenica a' 6. a h.18.m.38. dell'or. in gr.16.m.52. di Gemini, camminando per la prima del Cielo gr. 14. m.54. sec.44. di Cancro, che serue per l'angolo seguente il luogo della Luna per la decima, culminante gr.21.m.44. di Pesci. Gio. dourebbe esser di questo qua to di Luna il vero padrone, ma perche il pouerello si mantiene nelle correnti sue infelicità, così per anco non se li può dare il possesso; ma a dispetto della di lui disgrazia concederlo a Merc. per vedersi eleuato accosto alla nona, e regolatore dello stato della Luna; in questo posto, & in segno corrispondente al suo instabile genio, vuole far volare Corrieri. Sat. nel cuore del M.C. quattro gradi lontano dal Sole, e quasi altrettanti dal nodo Boreale, e questi nel medesimo cardine; non posso, che lodare questo congresso in sì sublime angolo, perche lo vedo molto pronto a maneggiare i suoi significati, e dispartirli a soggetti di tutto merito; vna gran Corte sente parte della sua consolazione; si fa vn congresso in vn luogo del significato del segno di Personaggi sensati, & esperti; e vn gran Vecchio fra questi è quello, che tocca il punto a consolazione di quello Vniuersale. Gio. in terza accompagnato con la coda del Dr. e con la par. di For. sig. del M. C. e della sesta; si raccomanda il pouerino del sollieuo, che riceue da questo consorzio, & ha speranze, che le proprie disgrazie siano per terminare; in simil caso io vedo alcuni Ministri della sua significazione; & anche vn luogo del paralello può principiare a respirare. Mar. sotto alla linea dell'occidente, sig. della quinta, e dell vndecima, & esso nel primo periodo della sua esaltazione, molto efficace, e potente si fà; onde fin tanto, che per questa aurà il suo transito, altro, che sentori di guerra non si sentiranno, e s'adopererà in quel paesi che saranno del trigono, doue egli dimora, con disturbi, grauezze, & inquietudini. Ven. in ottaua padrona dell'intersecazione dell'vndecima, e della quinta, va incontrando certe faccende, che non sono da vna sua pari, perche vuol fare da vecchia, e da sauia, dar consigli, & aggiustare differenze, e non s'accorge, che viene der sa e burlata; e che quella gran donna del segno la comporta per essere ella bellissima donzella, e per vedersela verticale al proprio Regno; e la Luna in duodecima, padrona dell'ascendente, pare, che mostri ad vna gran Republica sinistro influsso, a causa della duodecima; ma padrona dell'ascendente di questa figura, e della medesima, farà restare bugiarda la casa; & auuerarsi l'aforismo, che *Nemo Planeta propriam destruit domum*; che tale è il Cancro posto in oroscopo,

scopo, e maggiormente nel presente caso, che il medesimo serue per l'angolo seguente il luogo della Luna.

Circa a' maii, Gio. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua; però non sono dimostrati rigorosi, come può succedere da' 10. per tutto il resto, per la pessima congiunzione del Sole, e Sat. che partile si celebra nell'angolo della vita nel venire del dì 11. con pessima disposizione del Cielo, come ho veduto dalla sua eretta figura, onde i Medici in niun conto nelli dì 11. 12. e 13. cauino sangue, perche il Lione intercetto in sesta minaccia accidenti mortali; nè diano medicine, per non far tracollare i poueri infermi; e sono per colosi quelli, che si ammaleranno in questo tempo. Mar. ancora per vedersi in sesta nella figura del quarto de' Luminari significa mali, perche *Mars in sexta semper dat infirmitates*; ma in questo caso differenti da quelli della sinode accennata del Sole, e Sat. perche Mar. si vede in segno secco. *Mars si fuerit in sexta domo, & signum fuerit siccum, accident hominibus infirmitates calida, & sicca.* Haly lib. 8. cap. 7.

Quanto alle particolarità dell'aria, dourebbe continuare il buon tempo, perche gli aspetti correnti della Luna con i Pianeti lo permettono; ma mi fa temere la prossima sinode del Sole, e Sat. per esser solita a principiare i suoi pessimi effetti per alcuni giorni auanti, e tirarli anche alcuni altri dopo; staremo a vedere ciò, che ne seguirà; buono anche dourebbe seguire il dì 7. il dì 8. nasce la sera la spiga della Verg. e Mar. nasce con la Nebulosa del Sagittario, mediando anche il Cielo con la Fiducula, che conturbano il tempo, che il dì 9. s'anderà sforzando per ritornare buono; ma il dì 10. approssimandoli Sat. all'asside dell'apogeo del proprio epiciclo introdurrà anche rottura del a natura della cong. del medesimo Sat. col Sole, che si celebra partile al venire dell'alba del dì 12. Questa accade nell'angolo d'oriente; e però di gagliarda efficacia, perche *Planeta in efficaciores sunt ad ea quæ significant*; onde per primo tratto aueremo freddo, perche *ex coniunctione Solis, & Saturni fit frigus*; e ciò per farsi questa in segno freddo, *coniunctio Solis, & Saturni aerem refrigerat præsertim in signis frigidis*; e di più *pluuias, & grandines parit*. Nel particolare questa cong. partecipa d'Inuerno e di Primauera, a causa della vicinanze, che in questo giorno abbiamo con l'ingresso del Sole in Ariete, & in questo tempo *frigus, & pluuias decernit, & Hyeme tempus humidum, turbidum, atq; niues pollicetur*, e questo tutto resta corrobo ato da Sat. in Pesci, combusto dal Sole; *Saturnus in Piscibus sub radijs nubilosus, & niuosus est*; questa, oltre a gli effetti pessimi accennati dell'aria, produrrà anche altro per il Mondo, e solo basterà dire, che *Quando iungitur Sol Saturno significat destructionem, boni, & fraudem*; può durare tutto ciò, che si è scritto per alcuni giorni dopo difficilmente l'Astrologo nella predizione di questa può errare, pur che combini quello si deue; e per ciò gli Astrologi la chiamano, *Argumentum totius Astrologicæ veritatis*; a 13. freddo anche, perche *Augetur frigus à Luna cum plena est, & Saturno vel corpore, vel per aspectum copulatur*, per accadere tutto questo nel presente giorno; nascendo anche Mar. con la Nebulosa dell'aculeo dello scorpione, per terminare la quarta con cattiuo tempo. Campan. & Com. Ptol. Herm lib. de florib. Mor Alr. Gall. lib. 25. c. 7. Album. lib 3. de coniunct. mag. diff. 1.

Nasce il Sole a h.12. m.18 mez.gior. a h.18 m.9. mez.not. a h.6. m.9. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica a' 13. a h.22. m.24. dell'oriuolo, in gr.23.m.38. di Pesci, vscendo dalla prima casa del Cielo gr.19. m.23. sec.56. di Lione, che serue per l'angolo succedente il luogo della Luna, da quella dell'angolo seguente il luogo del Sole gr.15.m.41. di Toro. Ven. padrona di questo diametro, che è il preuentiuo al prossimo ingresso del Sole in Ariete, & eclissi della Luna di punti cinque d'oscurazione; ma questi da noi non veduti per essere nel presente momento la Luna sotto terra nella seconda del Cielo, auendo Ven. la signoria nel M.C. e l'esaltazione nel luogo del Sole; Ven. si vede nella corrente figura sotto la linea dell'occidente, libera da' raggi de' Malefici, e per questo anche assai libera, e franca nel bene influire; onde da questa sua buona positura può ella far godere al parallelo gli ottimi suoi effetti, e portare ad vn'ottimo fine l'affare importante della primaria Dama del segno; si conclude per altro vn gran fatto d'assai rileuante importanza; e vn gran Ministro di real Corte vede vn'ordine precettiuo di solleuare vn'oppello da vn disastro per lungo tempo sostenuto. Sat. in sinode platica al Sole, & al Nodo mancante, tutti dentro dell'ottaua, e con pessimo ordine; mi portono questi cattiue nuoue per il parallelo, e sua significazione; cade vn Tarlo mortifero nel più essenziale d'vna gran Radice, che mostra vn'anaretico crollo alla di lei gran Pianta; alcuni Albo- Com Ptol. segm. 7. aph. 45. Ven. sig. del plenil. aspet. preuent l'ingresso del Sole in Ariete & eclissi del Luna.

ri del paralello sentiranno trauaglio per improuisa burrasca, e quelli di questi, che ben fondata non aueranno la loro radice, corrono rischio di anaretica caduta; Gioue nella seconda, doue offesa di deliquio si vede la Luna, & in questa casa anche il nodo Austrino, la corrente positura la vedo consimile all'antidetta opposta; ma quello, che ci è di buono, che la seconda non ha connaturali sì pessimi gli effetti, come l'ottaua, tuttauolta vedo mancare il denaro ad vn'Erario con gran trauaglio del paralello; Marte in quinta in sua esaltazione, signore della quinta, e della nona, lo vedo risentito, e temo, che con l'armi non faccia aspra vendetta, e che non incammini vn'essercito con danneuole autorità guerriera; e Mer. in settima accompagnato dalla par. di Fort. questo farà vedere al paralello d'Aquario, come stia di presente vestita la propria promiscuità, perche li porta interessi dentro all'ampla sua iurisdizione, per farli conoscere a che egli si debba appigliare, & i Mercuriali da Mer. possano auer influssi i più stabili, che'l cardine dell'occidente côtenga.

Circa a' mali, Sat. dispone della sesta, & accolto a questa si vede Marte; e Gio. regola l'ottaua, ma in questa sta Sat. e'l Sole col nodo Boreale, concorsi tutti, che mostrano i mali di questi giorni ardenti, e maligni, ma facili a ritornare al buono, se da' Medici saranno conosciuti; nel giorno del presente Plenilunio si tralascino se si può l'operazioni medicinali; a' 7. per la Luna in Scorp. in sestile a Gio. *adiuuatur expulsiua virtus pro malenchοlia*; & a'18. la Luna pure in Scorp. in sestile al Sole, *adiuuatur etiam expulsiua pro phlemate euacuando cum potione*.

Quanto alla temperatura dell'aria, se sarãno spirati i mali effetti di sopra notati, il tempo farà buono, con fresco, come si è scritto nell'vltima quarta passata, per sentenza del Comentat. e ciò per qualche giorno; a' 16. Merc. entra in Pesci, segno di suo caso, che mostra mutazione di tempo, perche *Ingressus Planetarum in signa sui casus, tempora mutant*; la notte di questo giorno si celebra il trino di Gio. e Mar. in trigono terreo, il presente per questo rispetto mostra siccità, se non viene in vmidità dalla latitud. vniforme di Mar. e la Luna, questa in segno vmido constituita, nel particolare poscia del tempo, che si fa qu st'aspetto, perche ha parte nel Verno, e Primauera; onde dirò che *Hyeme frigus minuit, & Vere turbidum Aerem efficit, atq; ventosum*; il dì 17. però viene denotato buono; a'18. nasce il Vendemmiatore, che vorrebbe nuuoli; a' 19. la Luna sta in apogeo, Marte nasce con la Nebulosa dello Scorp. & all'hore 5. m. 10. pomerid. che tanto è a dire alle h. 23. m. 10. de nostri comuni oriuoli entra il Sole in Ariete, per presentarci ne' nostri contorni la bella stagione di Primanera, come si dirà nel segueute discorso; in tanto per essere il segno mobile, per lo più suol'anche mutare il tempo, perche *mobilia semper tempora mutant*, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 0. mezzo gio. a h. 18. m. 0. mezza notte a h. 6. m. 0. dell'oriuolo.

Campan. lib. 3. c. 5. art. 1

Morin. Astrol. Gall. lib. 25. c. 6.

DELLA PRIMAVERA FIGVRA CELESTE,

ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.	S.				77.	29.	G.	M.		
M. C.	18.	30.	30	di Gem.				Venere	17.	37.	di Aquar.	nella 5.
Asc.	20.	24.	30	di Verg.				Merc.	4.	4.	di Pesci.	nella 6.
Sat.	23.	30.		di Pesci.	nella 7.			Luna	8.	36.	di Sagitt.	nella 3.
Gioue	10.	56.	R.	di Verg.	nella 12.			Cap. del Dr.	14.	59.	di Pesc.	nella 7.
Marte	11.	53.		di Capr.	nella 4.			Cod. del Dr.	14.	59.	di Verg.	nella 1.
Sole	0.	0.		di Ariet.	nella 7.			Par. di For.	29.	0.	di Toro.	nella 9.

AVendo il gran lume del Mondo terminato il suo cammino per li sei segni della Plaga Antartica, nel dì 19. di Marzo nel momento dell'hore 5. m. 10. pomerid. che sono de' nostri vsuali oriuoli h. 23. m. 10. giunge con gran maestà al scrupolo suo radicale, cioè al primo minuto del celeste Lanigero, conducendo nel suo trionfal carro la bellissima giouinetta di Primauera, che farà splendida comparsa ne' nostri boreali contorni, con molta allegrezza de' popoli di questi, e fino le campagne ne daranno buon segno, mentre depolle le di loro vesti pezzenti, compariranno anch'elleno ornate di verdi manti, e di fiorite ghirlande, & il Cielo in questo istante ci farà vedere sul finitore del

Mem. dell'ingr. del Sole in Ariete, e principio di Prim.

nostro

nostro orizonte gr. 20. m. 24. sec. 30. della bella Verg. e nella linea nostra verticale gr. 18. m. 30. sec. 30. de' due fanciulli Gemelli; e i Pianeti distribuiti per le case del Cielo nella guisa, che si vede nel di sopra sistema eretto al circolo di posizione di Rauenna, arbitro di tutta l'Italia, Regni, & Isole adiacenti, per quelle ragioni de' due gradi antecedenti, e susseguenti, che altre volte si sono apportate. A questa solennità d'ingresso si vede esser decorsa la preuenzionale opposizione de' maggiori Lumin. ma difettiua, a causa di essere stata vn'Eclissi della Luna, di deliquio poco meno della metà del proprio Disco, e benche questa si sia fatta di giorno, e perciò a noi resasi inuisibile, nulla di meno questo aspetto al dire de' professori si rende assai più gagliardo degli aspetti preuentiui ordinarij; e tanto più il presente, che si vede auer seco anco vna gagliarda disposizione di Cielo, per vedersi ne' quattro cardini segni fissi, e nell'oroscopo il Leone paralello delle progressioni del Mondo, e la stella di Venere fu quella, che ne riportò il primato influenziale, per vedersi tra l'erranti la più illegiale, e nelle cinque essenze Celesti, la più ricca di suffragi di fortezza, la qual Venere però nel presente schema d'ingresso non incontra simil fortuna, perche mendica si vede accosta alla sesta, col solo dominio nel luogo della parte di Fort. e col suo mutuo termine nel grado del mezzo, senza interesse nell'orosc. Mez. Cielo, luogo della Luna, e quello del Sole; la onde se ne resta senza il dominio per tutto questo anche della presente Primauera, della quale per molti capi il reggimento douerebbe essere di Merc. per esser suoi gli angoli d'Oriente, e M. C. ma perche il medesimo Merc. si vede sotto alla linea d'occid. & afflitto dal segno di Pesci, che è di sua ordinaria depressione, così anch'egli per questi presenti accidenti se ne resta senza regnare, insorgendo spiritosamente Marte, e con l'essere angolare nell'imo Cielo in sua propria esaltazione, padrone per il suo diurno paralello del luogo dell'ingresso, per mutuo termine di quello della Luna, e del Sole nell'aspetto del diametro preuentiuo di deliquio orgogliosamente anco si solleua, e con Tolom. Album. Alkindo, & altri alla mano, entra padrone della presente Primauera, con additare a noi anche, che dalla sua natura tanto elementare, quanto influenziale, si spiccheranno i più rileuanti accidenti, che dentro al corso di questa prima quadratura d'anno generalmente possano accadere.

Ven sign. dell'asp. preuent.

Venere, e Merc. restono escl. del dom. di Prim.

Mar, sig. gen della Primau.

Prima, per la generale sua contingenza nell'aria, io osseruo, che gli Autori notati a latere così parlano della di lei complessione, e natura, cioè, *Ver humidissimum esse, & non nihil calidum, propterea quod Sol à remotissimo suo à vertice nostro discessu, ad nos per obliquum circulum rediens, omnem illam humiditatem, quæ Hyemis frigore erat constricta, resoluat caloremq; quendam excitare incipiat. Ac licet Medici assentire videantur, qui Ver temperatum faciunt intelligendum tamen id solum de qualitate cum nos loquamur de substantia vel quantitate humidi quod in Vere copiosissimum est, cum aliàs qualitate, temperatum, non vt Hyemis humidum, crudum sit; atque ideo non ad putrefactionem, sed generationem calore viuifico Solis id suo ascensu elaborante subigente accomodatum sit, & feratur*; dalla qual dottrina però non si perde, che la Primauera non sia di natura calda, e vmida, e che non sia simpatica al sanguigno temperamento, e che non si adatti all'età puerile, come altre volte si è scritto; può bene questo tempo per accidenti alle volte introdotti nelle contingenze dell'aria camminare diuersamente alla sua propria ordinaria natura; e quando le cause accidentali si rendono superiori, come alcune volte si è prouato, mentre la Primauera è camminata con freddi, e con altri distemperamenti più accosti ad vn'estremo, che al moderato; hora per vedere se il corrente tempo possa restare nella sua connaturale complessione, o pure diuersamente sia per camminare: Prima considero che Marte è il direttore, e che questo di troppo con la sua attiua qualità aderisce all'attiua della medesima, e che omninamente contraria con la passiua, e con l'vna, e l'altra qualità, così fa anco l'oroscopo della sua radice, e notando i Luminari ambo in trigono amicheuole alla natura di Marte, e gli aspetti, che dentro a questo corso di tempo si fanno, quantunque tra diuersi Pianeti in varij trigoni; niente dimeno si è osseruato, che la maggior parte di questi concorre con quello, che di sopra si è notato; dal che si deduce, che la Primauera possa anco restare superiore nella sua prima attiua qualità di caldo, e con simil natura anco ella possa camminare; molti aspetti si vedono nel fine d'Aprile, e oltre l'abbracciare l'antidetta natura, saranno causa anco d'altro nell'aria, per venti, e temporali, che possono causare fortune improuise in Mare; il Maggio riuscirà più confaceuole, e sarà molto a proposito per le

Ptol. l. 1. cap 9.

Alb. l. 2. introd c. 5

Orig. m. l. cap. 3.

can-

campagne in aiuto de' frumenti, e de' frutti della terra; il resto della Primauera, che è il Giug. con caldi, e scarsi à d'acque, che farà languire di siccità la terra; concludendo questo primo periodo con dire, che questa quadratura si perderà nella sua passiua qualità di vmido, e camminerà più calda, che altrimenti.

Secondo, per le pertinenze de' mali di questo tempo, di già si è osseruato, che la Primauera possa camminare con la natura della sua prima attiua qualità di caldo; conseguentemente anche si caua, che i mali, che nota Ipocrate possano camminare in questo corso con qualche impeto, & ardore; e più a particolare, vedendosi Sat. infermie o per essere dispositore della sesta, & esso in Pesci, che è luogo asterilmale del segno della casa dell'infermità, che questo vi possa introdurre il maligno, e la putredine, e che Marte anareta per la dispozizione dell'ottaua, & a questa casa in quadrato, poco men che partile, che sia per introdurui anco i deliri, e dar dolori estremi di capo; e perche la reggenza de' mali vien posseduta da queste due stelle superiori, & ambo di maligna natura; che i mali in questo tempo possano esser gagliardi, e maligni, e che per Saturno in Pesci si abbiano a sentire doglìosi ritocchi di podagre, con altri della natura dell'vno, e dell'altro Pianeta; onde i Medici nel dar medicamenti doueranno auer l'occhio all'hore dell'vno, e dell'altro, ne' Saturnini camminare parchi nell'emissione del sangue, come ne' Marziali con più larga mano. Questa stagione è tempo atto alle purghe per chi ha oppinione di liberarsi da' mali nella prossima ventura Estate; chi è solito di purgarsi, li dò consiglio a far la purga, perche pericoloso è il leuarsi da vn consueto; ma chi non è solito, e che non ha bisogno, direi, che non entrasse in questa briga per non assuefare la natura a quello, che alle volte è di suo danno come dice Ipocrate. Già si sà, che le purghe si deuono fare a Luna decrescente per auerne miglior frutto; in questa Primauera principia la Luna a mancare a' 12. Aprile, ma quasi fino all'vltimo quarto ritrouo i giorni impediti, per essere di Quaresima, onde in questa Luna la purga si douerebbe fare dopo il medesimo vltimo quarto; ma per altro capo, cioè per la validità degli aspetti, che accadono, non sarà buono anco il purgarsi; anzi auuiso, che niuno ardisca di poruisi per non incontrarsi in mali auuenimenti; onde sarà necessario trasportare la purga dopo il Plenilunio, che succederà a' li 11. di Maggio, che ritrouo tempo a proposito a tutte le complessioni con frutto delle medesime.

Terzo, & vltimo, per le generali contingenze degli affari del Mondo, Marte padre delle discordie, delle liti, e de' contrasti, sta regolatore, e regnante di questa stagione, vedendosi nella figura di questo tempo dentro all'oroscopo il segno dell'orbe magno dominato da Saturno nella corrente quintadecima riuoluzione, ma in questo caso in diametro al medesimo segno protetto da Marte, che cammina nel medesimo trigono, che è di terrea triplicità, asterismo del posto della Luna, che si sostenta dentro al grado di vna magna congiunzione di Saturno, e Gioue; vedendosi nell'ottaua, e duodecima le progressioni di due rileuanti Eclissi seguite del Sole; sono tutti questi concorsi, e segni, che la presente quadratura d'Anno possa seguire con importanti, e gagliardi affari, e con accidenti grandi; potendo vna progressione in paralello fisso, e per natura fiero, muouere ... i sensioni, e fare accadere casi subiti, & inaspettati, e far palese alcune nimicizie, che fino a questo tempo saranno state coperte, & occulte; il diametro preuentiuo, che è stato eclissale, come si è scritto mostra anch'egli accidenti oscuri, e faccende pericolose; se i Marziali per altro daranno che dire, anch'eglino non la conteranno bene, per l'assassinio del quadrato di Marte, che ferisce il cuore dell'ottaua casa, che pericola soldati de' più spiritosi; dentro all'Ariete può seguire armamento, e spedizioni bellicose, e vn Grande portarsi ad impresa stentosa, e pericolosa; la disposizione dell'oroscopo fortunerebbe i Mercuriali, e Mercanti; ma perche Mercurio non corrisponde, anzi per il diametro del tutto contraria, così anco le cose loro in questa corrente Primauera non possano camminar bene, anzi con finistri accidenti; la disposizione del Mezzo Cielo luogo dell'asterismo della Parte di Fortuna, meglio ella fa, perche si vede di natura vmana, e bicorporea, onde a' suoi seguaci indica vmanità, e cordialità, e sta fauoreuole a Grandi, & a Magistrati; e perche i concorsi della figura radicale, come preuenzionale sono diuersi, e potenti, e gli aspetti sono simili, così anche si può concludere questo terzo periodo con dire, che in generale questa Primauera possa camminare con affari diuersi, e con accidenti

denti grandi, con sentirsi negoziati, e tentatiui, e in vn luogo insigne lo strepito dell'armi.

Vlt. qu. Lunedì a' 21. a h.22. m. 15. dell'or. in gr. 1. m.57. d'Ariete, apparendo sopra la linea ostiua del nostro Finitore orizontale gr. 1 t. m.48. sec.54. di Verg. sopra la verticale al nostro Zenit gr. 8. m. 3. di Gemini. Mar. e Mer. ambo gouernatori di quest'vltimo quarto di Luna; perche del primo sono le illegialità ne' Lumin. e del secondo quelle dell'otoscopo, e M. C. apparendo Mar. nella quinta con la sua esaltazione, e perciò con alti pensieri, e pretensioni; ma per essere in segno mobile, credo, che non sappia star fisso, e che vaneggi; Mer. in settima, veloce s'incammina alla stella di Sat.& al capo del Dr. credo per pigliar ceruello, che se così farà, sarà anche la sorte di alcuni Mercuriali, e Satur. col Capo dentro a quest'angolo occiduo, anche questi mostrono ottimi influssi, e buoni auuenimenti al paralello; Gioue in otosc. in sua ordinaria depressione, e questa stella per anco retrograda, niente si può solleuare, perche ha due accidenti al fianco, che li tolgono il respiro; lo proue à bene vn luogo della sua verticalità, & alcuni dell'angolo, che non potranno alzare il capo; il Sole in ottaua di sua esaltazione, signore della duodecima, sbrigato dalla compagnia di Sat. farà vedere, benche in casa anaretica, che egli puo porgere aiuti a gli oppressi della casa; e nell'Ariete si maneggia vn fatto ad esaltazione del proprio regnante, e si conclude in bene ciò, che ad vn luogo doueua essere la sua rouina; Ven. in sesta, sig. della nona, e seconda, non male influisce, e si vede con buoni influssi alla mano, per dispensarli a prò d'alcune qualificate donzelle di donna coronata; e la Luna in quarta, sig. dell'vndecima in segno potente, farà gran cose; ma tutte mi piacciano, eccetto quella del terremoto, che mostra a quel paese montuoso del segno, non senza anche farlo sentire alla vicina pianura.

Marte e Merc. sig. dell' vlt. quarto.

Circa a' mali, Sat. regola la sesta, e Mar. l'ottaua; nella sesta risplende Ven. come nell'ottaua il Sole; onde questo mi mostra, che i mali siano per camminar bene; la disposizione dell'ottaua mostra flussi di sangue, e dolori di capo; non si pigli Sole; & i medicati faranno ne' mali ottima operazione.

Quanto al tempo, spero sereno per qualche giorno; a' 23. tramonta Marte con la Corona, e la mattina de' 24. si fa il diametro di Gio. e Merc. che mostra vento; a' 25. nuuoli caliginosi, per la congiunzione della Luna, e Ven. a' 26, Mar. media il Cielo col Rostro della Gallina; a' 27. la mattina la Luna si congiunge col Capo; nasce la sera Arturo, e Merc. si fa sinodale; a la Luna dentro a gli vmidi Pesci, e perciò *quando Mercurius Lunæ sociatur in signis humidis imbres facit*, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 31. mez. gior. a h. 17. m. 46. mez. nott. a h. 5. m. 46. dell'or.

Stefl. in Eph. lib. de mutat. aeris.

Luna nuoua Lunedì a' 28. a h.9. m.11. n. s. in gr. 9. m. 19. d'Ariete, nascendo nell'Oriente gr. 9. m. 10. d'Aquar. che segue per l'angolo seguente il luogo de' maggior Luminari, nel M. C. gr.2. m. 10. di Sagitt. Mar. dispositore della presente Luna nuoua, perche questa si fa nella prima faccia del suo Ariete; e per essere Mar. nella cadente della duodecima piglia per suo Coalmuten Sat. che si vede intercetto nella prima del Cielo, signore dell'oroscopo, e par.di Fort. e Sat. medesimo dentro a questo cardine sta congiunto di platico a Merc. & al capo del Drago, & in questo medesimo per il segno addietro si vede Ven. con la par. di Fort. ambo oroscopanti; questa è molto potente positura, e vigorosi faranno i loro effetti, perche *Planetæ in angulis potentes sunt ad producendum, quæ significant*, scriue il Campanella, e ne faranno testimonianza i luoghi della significazione d'Aquar. e Pesci; ma più quest'vltimo, a causa della gagliardia di Sat. onde per tutto questo in vn Regno, che è l'vltimo dell'Europa a vedere tramontare il Sole, si principieranno fatti, che col tempo si porteranno al memorabile. Due gran Potenti fanno vnione, e regale salutare per alcuni popoli; per Ven. in oroscopo, vna Regnante piglia al suo consiglio vn Politico della natura di Sat. e pesati molto saranno i suoi pareri a profitto de' Regno della medesima. Mar in duodec. in sua esaltazione, sig. della sec. e della nona, lo vedo assai trauagliare, e con maneggi perniciosi, per essere del significato della casa, onde denota carceri, schiauitudini, & altro della propria natura del segno, e della duodecima: Nasce perciò vna confusione in vn luogo; se non viene soccorsa dal sig. del paralello cento di effusione di sangue; Gio. intercetto nell'angolo dell'Occid. con la coda del Drago, sig. del M. C. e parte dell'Oriente, ma meschino al suo solito; con tutto ciò per consiglio di vn buon Ministro alquanto si solleua, e potrebbe vna volta dar saggio di sua ordinaria bontà;

Marte, Sat. sig. della Luna nuoua

bontà; io starò attendendo quello farà a quell'insigne Scriuano della Republica del parallello, che me ne darà le nuoue; ma il credere, che egli sia per terminare quello, che vorrebbe il segno della sua interfecazione, non aderiscos & i Lumin. in seconda, ambo sig. delle case d'Occidente, molto bene concorrono con la corona dell'Ariete, nel gran Regno del quale grandi saranno gli apparati, e le spedizioni.

Circa a' mali del corrente tempo, dispone la Luna della sesta, e Ven. dell'ottaua, stando questa nell'angolo della vita, e perciò i mali cammineranno con piaceuolezza, e senza timore di morte, e i medicamenti faranno frutto.

Quanto all'attinenze dell'aria douerebbe in questo giorno della Luna nuoua pioue e, per vedersi Venere nell'ang. dell'Oriente, perche *Venus in Oriente, certum est pluuia indicium*; il simile signi fica la Luna, al parere del medesimo Leopoldo d'Austria, mentre, che in questo giorno si leua dalla congiunz one di Sat. & immediatamente applica a quella del Sole: *Dum Luna recedit à Saturno, & Soli applicat, certum est pluuia indicium*, e per questo rispetto anche al più delle volte suol seguire l'apertura delle porte a' venti, e alle piogge, perche *Luna discedens à Saturno Soli immediate applicas per coniunctionem, aperitionem portarum ad ventos, & pluuias, vt plurimum causat*, ma notando questo fatto con minuta osseruazione, succedere nel segno d'Ariete, & essere la Luna di diuersa denominazione alla latitudine di Satur., così per questo rispetto s'indebolisce il concorso di sopra scritto, e per conseguenza non così gagliardo l'effetto di sopraddetto, con isperanza di quasi totale mitigamento; a' 30. accade il raggio sestile di Mar. e Mer. che non farà gran cose per essere l'aspetto del Sole; e se farà vento con acqua minuta, farà assai, per terminare il mese con buon tempo. Nasce il Sol e a h. 11. m. 24. mez. gior. a h. 17. min. 42. mez. not. a h. 5. m. 42. dell'oriuolo.

Leop. tr. 6

Leop. tr. 6

Stesl. in Eph. lib. a. aer. mutationib.

Per l'apparizioni de' pianeti dentro al mese di Marzo, Saturno sta nascosto sotto il Sole; Gioue tramonta la mattina; e Marte nasce dopo la mezza notte; Ven. nel fine del mese si nasconde sotto i raggi del Sole; e Merc. *latet panes nos*.

APRILE

Entra in Venerdì, & in questo giorno vedo la Luna nel suo perigeo, & auere quadrato con Ven. che mostra buon tempo; a' 2. verso la sera succede la cong. di Satur. e Merc. con egual latitudine meridionale descendente, in asterismo vmido, che mostra aria torbida con pioggia. *Coniunctio Saturni, & Mercurij in signis humidis aerem turbidum, & pluuias efficit, & Vere ventos, & pluuiam*; si corrobora questo tutto con altro, per la seguente dottrina di Leopoldo d'Austria, che *Quando Mercurius iunctus fuerit cum Saturno, erit ventos fortis, & tenebra magna, & pluuiam*, passato questo effetto il tempo ritornerà buono, per terminare la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m. 12. mezz. giorno a h. 17. m. 36. mez. nott. a h. 5. m. 36. dell'oriuolo.

Orig. p. 1. cap. 4.

Leop. tr. 6

Primo quarto Lunedì a' 4. a h. 1. m. 1. n. s. in gr. 15. m. 51. di Cancro, mostrando la prima del Cielo gr. 27. min. 26. sec. 51. di Libra, quella dell'angolo seguente il luogo de la Luna gr. 3. m. 33. di Leone; la Luna douerebbe reggere questo suo primo quarto, per essere eleuata in nona in suo carpento, ma perche da Tolomeo vengono esclusi i Luminari da' dominj, così per questo rispetto la medesima si tralascia, ma non senza mia gran briga, per essere, fuor di Gioue, che al solito sta depresso in vndecima, gli altri tutti sotto terra; onde con poco merito mi conuien chiamare al gouerno Mar. come padrone del Sole, & esistente con l'Interfecazione nella terza; Marte adunque padrone in sua esaltazione, lo vedo tutto intento alla marchia, ma con poco viaggio, a causa del significato della casa; e l'opposto, che dalla Luna riceue li rompe ogni suo disegno, e più buoui influssi conti ibuirà a' Saturnini, che a se medesimo; cerca vna gran naue giungere al douuto porto, ma li vien contrastata l'entrata da vn rabbioso vento e corre rischio affondarsi nel sicuro; Sat. con Ven. e congiunto a Mer. in quinta, non bene sta per i Secretari, Notari, e Cancellieri, perche *Quando Mercurius iungitur Saturno, significat impedimentum aduenire scriptoribus*; e di più, *Quando Mercurius iungitur Saturno, aduenient hominibus mors, & fames, & aduentus ingentium rerum*; giunto a Ven. altrimenti dimostra, perche in questa casa felicita i parti, e causa altri buoni influssi per le donne. Gioue in vndecima, come si è scritto ancor depresso secondo il suo solito, sig. delle case sotterranee del Cielo, che può fare? e massime vnito alla coda del Drago, che non lo lascia di pesta; per me penso

Marte padrone del primo quarto della Luna.

Alb. tr. 3 de coniun dell 3 & prima.

poco

poco bene; vn gran Mercuriale si crede, che li sia per giouare quella grande amicizia, ma credo, che nò; consideri come egli viene trattato, e se auesse ceruello si allontanerebbe per suo meglio; alla giurisdizione della Vergine, Gioue non dà anco buoni influssi, e la Candia può ritornare in nuouo trauaglio; il Sole sotto alla linea dell'Occid. sig. del M. C. molto bene stà per la Francia, e vuole i Leonini esaltati, & accenna vna conclusione, benche il segno mobile dell'Ariete la contrasti; e la Luna in nona in sua casa, crescente di lume, mostra anco, che i significati della nona possano venire maneggiati con grande ardore; improuise spedizioni, e corrieri a Grandi con rileuanti negozj.

Circa a' mali, Marte regola la sesta, e Ven. l'ottaua, onde stimo i mali piaceuoli, e molto pronti al beneficio delle medicinali operazioni; il dì 5. si purghi la bile per la Luna in Cancro in trino a Ven. con l'elettuario.

Quanto alle faccende dell'aria, sarà buon tempo con gran serenità di Primauera; e la notte de' 6. accade il diametro di Gioue, e Ven. che conferma ciò, che si è scritto di bene; caso che, vedendo io superiore nell'aspetto Ven. e Gio. non accadesse diuersamente, come notifica la seguente dottrina, *Oppositio Iouis, & Veneris iucundam serenitatem & aeris tranquillam temperiem efficit; ac si in aspectu Iupiter praualuerit potius serenitas efficitur; si Venus pluuia*, onde staremo a vedere, che sarà; il dì 7. si vede tutto vacuo d'aspetti, e perciò tutto buono si può predire; alli 8. accade il raggio sestile di Sat. e Mar. e la notte la Luna si vnisce alla coda del Drago, preualendo Mar. nell'aspetto; onde ci potrebbe far sentire il tuono, e dare altro frutto di sua natura; il resto della quarta non accadendo, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti, così anco posso credere sia per camminare il tempo vario, ma buono, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 50. mezz. gior. a h. 17. m. 25. mez. nott. a h. 5. m. 25. dell'oriuolo.

Morin. Astrol. Gall. lib. 25. c. 6.

Luna piena Martedì a' 12. a h. 11. m. 49. dell'oriuolo, mostrando la vaghezza del nostro orizonte ortiuo gr. 17. m. 0. sec. 57. di Toro, che serue anche per l'angolo succedente il luogo del Sole, luogo anche dell'aspetto opposto, che segue in gr. 23. m. 9. d'Ariete, la linea del M. C. gr. 25. m. 17. di Capric. Venere padrona, per vedersi in sua esaltazione, sig. dell'orosc. e del luogo della Luna; Venere si vede col capo in vndecima bene apparecchiata per adornare vn gabinetto di qualificata dama, nel quale si vnisce vna grande assemblea per benefizio del paralello, e la medesima assente a quello viene proposto. Questa Venere anche con eleuato giudizio innalza gl'interessi della casa, & accenna a'tre beneficenze a pro del Regno occidentale di Pesci; Sat. in duodec. nella qual casa intercetti si vedono anche il Sole, e Mer. se questi vltimi due non assistessero alle pretensioni di Sat. che in questa casa tiene il suo gaudio, non si potrebbe vedere il peggio; lodi pure quel gran Gioniale del paralello la presenza del Sole, perche altrimenti egli ci era caduto; altri suffragi porge il medesimo Sole, che saranno bene anche notati dentro la giurisdizione d'Ariete; Merc. poscia, che veloce s'incammina drento all'orbite dell'istesso Sole; oh, questo di mano in mano anderà porgendo influssi contrarj ad ogni douere; io vorrei in questo periodo potere scriuer chiaro, ma per non partirmi dal douere, tacerò per chi douerebbe intendere. Marte in M. C. che è in questo caso di sua esaltazione, sig. dell'angolo d'Occid. ha trouato veramente vn posto, che corrisponde alla sua alteriggia, e se ne farà anche valere, seruirà di proua i gagliardi preparamenti militari, la dispensa di cariche, e la sollecitudine, che obblligherà i Comandanti ad adunare la loro ciurma per vnirla ad vn gran corpo d'esercito; Marte in somma bene influisce per i coraggiosi, e per chi pretende onorarsi con l'armi; è così gagliarda questa positura di Marte, che obligherebbe i professori a bene osseruarla per vederne il fine; io mi contento di questa piccola riflessione, come lontano dalla natura del medesimo Marte. Gioue in quinta, signore dell'ottaua, e della duodec. vnito alla coda del Drago, e per anche depresso nel segno di Vergine, poco farà per la picciolezza de' significati della casa, e se vogliamo osseruarlo nel segno della sesta, meschinamente influisce; onde non attenda il paralello da questa positura niente di rileuante; e la Luna in sesta intercetta, accosto alla spiga della Verg. e sign. della quarta, auendo la Luna la plebe popolare, per questo molto bene sta collocata.

Venere sig. della Luna piena.

Circa a' mali, Merc. e Ven. dominano la sesta, e gouerna l'ottaua Gioue, disponendo Ven. dell'angolo della vita, e perciò i mali cammineranno senza rigore, & aggiultari saranno al frutto delle medicinali operazioni, e particolarmente ne' giorni 13. e 14.

Quanto

Quanto all'astinenze del tempo, nasce in questo giorno Fomaand, e Marte media il Cielo col corno del Capric. e dentro il corso di questa quarta non accadono, che i soliti aspetti della Luna con i pianeti, stando la medesima nel suo apogeo il dì 16. con Marte, che il dì 17. media il Cielo con la coda del Delfino; la nascita della stella fissa col Sole, suol dar tempo torbido, & vmido, perche *Sol exoriens cum Fomahand, turbidum tempus, & humidum decernit*; e ciò il dì 12. e fino per tutto il giorno 19. il tempo può camminar vario, con sereno, fino che finisce la quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 26. mez. giorno a h. 17. m. 13. mezza notte a h. 5. m. 13. dell'oriuolo.

Ptol. de stell. fix.

Vlt. quarto Mercoledì a' 20. a h. 15. m. 2. dell'oriuolo, in gr. 1. m. 5. di Toro, apparendo sopra la linea dell'Oriente gr. 18. m. 59. sec. 24. di Cancro, che serue anche per l'angolo seguente il luogo del Sole, sopra quella del M.C. angolo seguente il luogo della Luna gr. 25. m. 51. di Pesci. Venere padrona, perche sostiene il luogo del Sole; è cardinale nel M. C. nel quale anco gode l'esaltazione; questa ha fatto vna compagnia nel medesimo angolo con Saturno, e Merc. che sta accosto al segno intercetto dell'Ariete, che non può far dimeno di non produrre alte faccende dentro alle vaste giurisdizioni, si di Pesci, come d'Ariete; seguono esaltazioni, e restono consolati alcuni Giouiali tenuti fino a questo tempo per dereliti, & abbandonati; segue nella tenenza dell'Ariete vn'assemblea d'alti personaggi, doue si discute vna gran donna regnante; vn gran Saturnino di vecchia pratica inalza vn fatto a pro del suo Grande; e benche vn'altro della natura del paralello non vi acconsenta, ad ogni modo lo stabilisce a pro del medesimo, con merauiglia. Merc. che entra in Ariete segno intercetto in questa figura nell'angolo del M.C. farà vedere alla Francia, & alla Germania quello saprà fare in questo segno; Gioue in terza con la coda del Drago, sig. del M. C. e della sesta; vedo, che questo poueretto vorrebbe fare, ma la propria miseria di depressione, e retrogradazione non glie lo permettono; gradisca pure vna grand'Isola del paralello questa sua buona volontà; e perche altro non può dare, & io di lui altro non posso aggiungere. Marte quasi in sinodo partile alla Luna dentro al cardine della settima, interessato Marte nel M. C. come la Luna in oroscopo, gran cose pongono in campo, staremo a vedere quante ne concluderanno; so bene, che Marte cerca di portare a fine vn fatto, ma grandi saranno gli ostacoli, mercè le forze d'vna grande, e potente Vniuersità; e perche il segno di Marte s'estende anco nella nona, m'indizia, che possa vscire da vn porto vna grossa armata di mare con gran gelosia delle terre adiacenti; & il Sole in vndecima, sig. della terza, non male influisce, anzi dentro al paralello fa vedere la sua possanza, e porta soggetti del medesimo a qualalro grado

Ven. sign. dell'vlt. q.

Circa a' mali, Gioue dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua, con tutto ciò essi non camuineranno malamente, benche quasi tutti i giorni di questa si vedino impediti per le operazioni medicinali.

Quanto alla mutazione dell'aria, per entrare la Luna in questo giorno in Aquar. si vedrà il tempo conturbato con nuuole rosseggianti, per la congiunzione, che tiene anche con Marte; la mattina de' 21. si fa la congiunzione del Sole, e Merc. che per farsi in trigono terreo mostra siccità, se bene *Mercurius in Tauro sub radijs Solis tempestuosus est*; ma diuenendo in questo istante occidentale dal medesimo Sole, *temperatus deuenit*; onde staremo a vedere, che darà; poco dopo il mezzo giorno del dì 22. si celebra la cong. di Sat. e Ven. in Pesci, che *imbres, & frigus gignit praesertim in signis aqueis, vbi etiam grandines causat, sed particulariter Vere pluuias, & frigus*, che è più a proposito; la mattina de' 23. accade il raggio quadrato di Marte, e Merc. che per essere queste due stelle impetuose, possono anche cagionare qualche improuisato di tempo, per via di vento, e pioggia; e tanto maggiormente, perche la Luna in questo giorno sta vnita al capo del Drago; a' 24. Mar. media il Cielo con la coda del Cigno, e la notte seguente a questo giorno accadendo la congiunzione della Luna con Venere nel segno d'Ariete, darà tuoni, folgori, & altro; perche *hac coniunctio in Ariete significat imbres, lampades, tonitrua, & fulgura*, il dì 25. si vede vacuo d'aspetti, e potrebbe seguir buono, come il giorno 26. terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 6. mez. gior. a h. 17. m. 3. mez. not. a h. 5. m. 3. dell'or.

Mor. Astr. Gall. l. 5. cap. 7.

Idem lib. cit. cap 6.

Argel lib. 2. cap. 4.

Luna nuoua Mercoledì a' 27. a h. 17. m. 44. in gr. 8. m. o. di Toro; apparendo alla torra d'oriente gr. 16. m. 17. sec. 6. di Leone, & il balcone del M.C. gr. 18. m. 21. di Toro; Ven. arbitra della presente nuoua Luna, che si fa nella prima faccia del suo paralel. di Toro; e ve-

e vedendosi Ven. nella figura accosta alla nona casa del Cielo, padrona della terza, e della decima, la vedo in alta dignità sublimata; e per essere in segno mobile della nona, vuol far muouere in viaggio vna gran signora del paralello, con gran pompa. Giungono fra pochi ordinari nuoue di molto contento; dentro alla giurisdizione dell'Ariete, & a quella di Venere altri contenti sarà prouate; e Venere altro di buono puole apportare, che il tutto si potrà adempire dentro a' termini della propria verticalità; Sat. in ottaua, signore dell'occidente, vuol far delle sue, e massime, che lo vedo auuiluppato col capo del Drago, pur tenta d'introdurre nuoui tarli nella midolla della gran radice del segno, con minacce d'inaridire la pianta; io però la vedo sostenuta dal proprio aspetto, che in questo tempo porta la progressione nell'angolo della vita. Gioue con il Capo in prima per anche depresso da' rispetti in altri luoghi scritto, & in quest'istante padrone della quinta, e dell'ottaua; io lo vedo con l'ordinaria sua buona volontà, e di questa bisogna, che se n'appaghi il paralello; e però non occorre, che ne facciano proua i significati della casa di portarsi a principiare il disegno, che li somministra la coda del Drago col medesimo Gioue, che non riuscità; nè pensino i Mercuriali della Verg. cauar buono da questo posto. Marte in sesta in casa di Sat. dimostra *frequentia furti, captiuitati, & seruituti*; *Mars in sexta frequentia furta, captiuitates, & seruitutes ostendit*; differenze aggiunge vn' altro Autore, nella plebe, e seruitù del segno; i Lumin. in nona, ambo padroni della parte orientale ascendente, essendo la nona gaudio del medesimo Sole, & il Toro esaltazione della Luna; o questa si può dire, che sia vn'ottima positura, e che bene guardi Principi grandi, e che voglia, in somma, che i significati della nona siano dispensati a meriti grandi, e che più d'vno della corte resti consolato; e perche accosto a' Lumin. medesimi si vede Merc. significa questo volo di corrieri, spedizioni, assemblee, & altro di rileuante, secondo l'ordine della casa, e de' segni.

Ven. fig. di questa nuoua Luna.

Album. tr. 5. diff. 8.

Circa a' mali di questo tempo, regola Sat. la sesta, e Gio. l'ottaua, che la riguarda di diametro, essendo distribuiti i Malefici, cioè Sat. in ottaua, e Mar. in sesta; di questo vltimo si sa, che *Mars in sexta semper dat infirmitates acutas, & impetuosas*, e dell'altro, che rende i mali anaretici; onde da ciò si deduce, che i mali di questo tempo non possono camminare, che malamente, perche l'vno de' Malefici li vuole acuti, e l'altro maligni, e mortali; per grazia i signori Medici non manchino della parte loro con gli oppressi, che ne aueranno di bisogno.

Quanto alle contingenze dell'aria, la mattina di questo giorno accade l'aspetto quadrato del Sole, e Marte, che *vt plurimum cum vehementia agit*; non credo, che sia per dare pioggia, per vedersi Marte in trigono aereo, come il Sole in triplicità terrea; perche *In aereis ventos vrentes notat, & in terreis pluuias minuit*, e nel particolare di Primauera, *ventos, & siccitates causat*; e perche il medesimo Sole in questo giorno 17. forma il raggio trino con Gioue, voglio credere, che debba seguire quanto si è scritto dell'aspetto; ma che questo proclami serenità di tempo per qualche giorno; a' 29. nascono anche la sera le due Lance, che *frigidiores noctes ob naturam stellarum de natura Saturni notant*, con terminare il mese con sereno. Nasce il Sole a h. 9. m. 58. mez. gior. a h. 16. m. 59. mez. notti a h. 4. m. 59. dell'oriuolo.

Morin Astrol. Gall. lib. 25. c. 6.

Ptol. de stell. fix.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti nel mese d' Aprile; Sat. sta nascosto sotto il Sole; Gioue tramonta dopo la mezza notte, *& circa finem mensis culminat occidente Sole*; Marte nasce dopo la mezza notte; Venere sta nascosta sotto il Sole; e Merc. nel fine del mese, *emergit vesperi ex Solis radijs*.

MAGGIO

Entra in Domenica, e con tempo sereno, per sostenersi fino al fine della quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 50. mez. gior. a h. 16. m. 35. mez. nott. a h. 4. m. 15. dell'oriuolo.

Primo quarto Martedì a' 3. a h. 8. m. 11. o. 5. m. 39. prima del leuar del Sole del dì 4. in gr. 14. m. 53. di Toro, vscendo dalla linea della prima casa gr. 1. m. 43. sec. 20. d'Ariete, che serue per l'angolo succedente il luogo del Sole, dalla decima del Cielo gr. o. m. 50. di Capric. Ven. con partecipazione di Marte gouernatori di questo primo quarto di Luna, perche tra di loro stanno dispensati i cinque luoghi illegiali del Cielo; sta Venere in oroscopo molto ardita dentro all'Ariete dell'ottaua sfera, con gran presunzione sto a vedere, che voglia cingere spada, e diuentar guerriera, già che dentro all'Ariete

Venere, e Mer. sig. del pr. q.

 di la

si fa vna gran massa di soldatesca, come anche si osserua nella Germania; ma per il segno essere mobile, crederò li passerà l'vmore bellicoso; si saprà a che si risolue. Marte in duodecima, doue intercetto si vede Satur. insieme col Capo Boreale; questa positura poco mi piace; tanto più, che Mar. medesimo domina l'ottaua, come Satur. la duodecima; vorrei dirla, ma ho al fianco alcuni leciti rispetti, che mi fanno cenno, che io tacci, come faccio, con sol dire, che te no, che in questo tempo non venga alla luce vn'occulta nimicizia, e che in chiaro non si veda vna rigorosa vendetta; aprono questi due Maligni la carcere di questa casa; il paralello intercetto apra ben l'occhio di non traboccarui, perche stenterà ad vscire da questa oscurità; nelle giurisdizioni di Aquario, e di Pesci faranno vedere questi Maligni maggiormente le di loro malignità. Gioue intercetto in sesta, signore della nona, e parte della duodecima, lodato il Cielo, che il di 4. giunge alla seconda sua stazione per diuenire diretto, e perciò a ritornare vn poco a respirare, solo restandoui la depressione del segno di Vergine, che se auerà ceruello a desso, che principia a muouer il piede fatto diretto, corra, fugga, e se ne sbrighi, per riauersi in riputazione; ma per adesso abbia pacienza, perche di lui non posso dirne bene, vedendolo nella figura di questo primo quarto intercetto in sesta, e tanto faranno i Mercuriali del segno, & i serventi della sesta medesima, nella quale sta la Luna a miglior pro e di quelli, e di questi; e ne daranno saggio molti cortigiani di vna gran Corte Lionina, & il Sole con Merc. nella seconda, Merc. con le Pleiadi, e capo di Medusa; queste stelle fisse sono quelle, che il tutto sconcertono, e perciò temo di fraudi, di fallimenti, e di occulte rapine; Merc. guardi con occhio linceo, che li bisogna, per non restar colto nel meglio delle sue sostanze; il Sole non ha bisogno di questo, perche i grandi non si toccano, ma ben si riueriscono, e si rispettano, arriuano doue vogliono, che non lo possono fare i Piedi alati del medesimo Mercurio; vorrei essere inteso per riparare qualcheduno.

Circa a' mali, la sesta casa parte è del Sole, e parte di Merc. come l'ottaua di Marte, nella sesta sta la Luna, e Gio. intercetto, & il segno di questa è del medesimo trigono di quello dell'angolo della vita, e nell'ottaua non vi si vede stella di condizione fissa; il concorso primo mi mostra qualche violenza ne' mali di questo tempo, con dolori di capo, e palpitazione di cuore; nel giorno del quarto non si caui sangue, e mi sono scordato di scriuere nella passata quarta, che il primo giorno di Maggio riuscirà molto ottimo a purgare la bile, per la Luna in Cancro, in sestile a Gioue; *& tunc per electuaria, & Bolos*; il

Arg. l. 2 cap. 14 di 8. non si diano medicine per vedersi la Luna congiunta a Gioue, perche questa, *Naturam hominis corroborando, impedit operationem effectumq; medicinæ*; il di 10. si diano i medicamenti in beuanda, che faranno miglior operazione, che in altro modo.

Ptol. de stell. fix. Stad. tab. Bergen. cap. 7.

Quanto all'aria, Merc. passa per le Pleiadi, *Transitus Mercurij per Pleiades, aliquot diebus pluuiosam solet ciere tempestatem*; a' 4. Gio. giunge alla seconda sua stazione, segue il sestile di Merc. e Sat. che accenna acqua con vento, se ciò vorrà la mansione della Luna in contrario trigono; a' 5. accade il sestile di Mar. e Ven. e farà il medesimo, se dalla Luna verrà permesso per simil causa; a' 6. tramonta Mar. con l'Aquila, & a' 7. con la coda del Capric. può camminar sereno; alli 8. nasce il Sole, *cum Pleiadum media*; e verso la sera de' 9. si fa il quadrato di Gioue, e Mer. essendo preceduti auanti, l'opposizione della Luna in Libra, con Ven. che suole suegliar piogga, lampi, tuoni, e folgori; perche *Luna in Libra in oppositione Veneris, imbres, lampades, tonitrua, & fulgura commouet*; e si conferma per vn'altra dottrina, *cum Luna est in opposito Veneris in Libra, eruat lampades, fulgura, tonitrua*;

Arg. lib. 2 cap. 9

e l'aspetto quadrato per prima scritto di Gio. e Merc. produrrà anch'egli nell'aria i suoi significati, cioè vento, per vedersi Merc. in Gemini con eguale latitudine settentrionale ascendente, come Gioue; che debbano seguire i venti, me lo conferma anche la mansio-

Leop. tr. 6 ne della Luna in trigono aereo, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 32. mez. gior. a h. 16. m. 46. mez. nott. a h. 4. m. 46. dell'diluuio.

Ven. e Gio. sig. della Luna piena.

Luna piena Mercoledì alli 12. a h. 2. m. 28. n. s. in gr. 21. m. 51. di Scorp. mostrando la linea del Finitore orizontale gr. 21. m. 20. sec. 3. di Sagitt. che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, quella del M. C. gr. 15. m. 15. di Libra. Venere padrona di questa Luna piena, con qualche participazione di Gioue, che si è fatto diretto, che è a dire in questo caso, non tanto disgraziato, dominando Ven. al M. C. angolo succedente il luogo della Luna, come quello del Sole, & essa Venere cardinale in quarta, e Gio.

l'oro-

l'orosc. con auere alcune illegialità ne' primari luoghi del Cielo. Ven. adunque in quarta constituita stabilirebbe vn suo fatto, se vi concorresse la mobilità del segno d'Ariete, e pretenderebbe assodarsi in vno stabile per goderne a suo tempo il frutto; ma dubito, che l'abbia auere incontrario, e che non li giouerà esser portata dalla protettione d'vn Grande; si scopre in questo tempo vn fatto occulto, e corre rischio il paralello a douerne rendere vn stretto conto; vn Comandante di guerra si ferma in vn luogo, sperandone profitto, che non li riesce. Gioue intercetto nella nona, sostenuta dal Sole, e da Mercurio, principia a bene operare, e i Leonini, con i Mercuriali lo proueranno, la grand'Isola del segno di Verg. viene commessa dal suo Grande ad vn giudizioso Comandante, che fa tentatiuo ottenerla intera al suo reggimento, per il che si muoue vna potente Vniuersità a difendere la sua giurisdizione, e possono nascere ostilitadi, e piratiche incursioni; Sat. intercetto in terza col capo del Drago, vedendosi anche nella terza la stella di Marte dentro al paralello di Saturno, grandi imbrogli v'introducono in questa casa, che è la più miserabile del Cielo, queste due Malefiche stelle, come anco nella giurisdizione dell'Aquar. e de' Pesci; e perche gli vni, e gli altri, sono da noi lontanissimi, perciò lascierò, che loro ci pensino; il Sole in quinta, sig. della nona, molto bene influisce, e massime a pro delle donne, e di alcuni nobili Genitori, che in questo tempo possono restare consolati da' loro figli. Merc. in sesta in proprio paralello, non troppo lontano dalla stella fissa dell'Aldebra; temo, che non dia troppo ardire a' seruenti della casa, e che per questo il paralello non si faccia soggetto a qualche caso miserabile; la vuole però a pro de' suoi Mercuriali, con istabilirli vna nobil sorte promessali dalla parte di Fortuna, che pure si vede in Gemini, che abbracciano la settima, doue la medesima dimora; e la Luna in vndecima dentro allo Scorp. sig. dell'ottaua; non mi piace questo suo posto, e particolarmente del paralello, che *falsitatis est signum*; onde mi fa temere, che questa sia per dispensare i significati della casa con poca sincerità, il gran principato dello Scorp. ne vedrà la proua; ma auuerta di non aderire all'inclinazione della Luna, per non traboccare in qualche infedeltà, per non prouare vn giusto risentimento.

Circa i mali, dominerà Mercurio la sesta, e la Luna l'ottaua, & essendo Merc. nella medesima, mi porta anco, che egli sia per dare in questo tempo i seguenti mali; *Mercurius in sexta, dominus, significat infirmitates animi, idest cogitationes horribiles, & inquietudinem mentis, atq; dubitationes, & cetera similia*; e notando, che nell'vltimo giorno della corrente quarta, cioè a dire il dì 18. prima del mezzo giorno, Saturno si porta al segno d'Ariete; questo suo ingresso mi fa molto temere, perche per molti secoli da' professori si è osseruato, come nel mio tempo ho fatto anch'io, cioè, che Sat. medesimo, ogni qualuolta ha camminato per i segni della triplicità ignea, sempre ha apportato nel Mondo effetti pestilenziali; non voglia Dio, che ciò segua nel corso di tempo, che egli camminerà per l'Ariete, perche, *Quod cum Saturnus intrat Arietem, & facit moram suam in eo, significat pestilentiam, & pustulas*. Dio sia quello, che rimuoua questo pessimo significato, e lo farà, se col viuo cuore si ricorrerà alla sua infinita misericordia. *Sen filius Haly in lib. de ingress. Sat in signa.*

Quanto alle faccende dell'aria, principia la quarta con buon tempo; a' 11. Marte media il Cielo con la coda del Capr. e Merc. nasce con l'Aldebra; arriuando il dì 13. la Luna all'asside del suo apogeo; questo tutto con qualche trauaglio nell'aria, che sforzerà a mantenersi sereno con caldo per qualche giorno; a' 17. nasce Mar. con la coda del Capr. e prima del mezzo giorno del dì 18. come di sopra si è scritto; Sat. entra in Ariete, che suole in Cielo fare apparire qualche segno igneo da vedersi prima, che il medesimo Sat. abbia il medesimo camminato, perche *quando Saturnus transit ad Arietem per plures dies fiunt in Cœlo ignita signa*; accade prima di finirsi la presente quarta il trino di Marte, e il Sole tramonta con la media delle Pleiadi, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 14. mez. gior. a h. 16. m. 37. mez. not. a h. 4. m. 37. dell'otiuolo. *Herm Cent. til prop 33 & Com. segm 7. aph 40.*

Vlt. qu. Giouedì a' 19. a h. 4. m. 45. n. s. in gr. 29. m. 38. d'Aquar. vscendo dall'Oriente gr. 8. m. 30. sec. 51. d'Aquar. angolo succedente il luogo d'ambi i maggiori Lumin. dal M. C. gr. 1. m. 33. di Sagitt. Sat. con la compagnia di Gioue, padroni del presente vlt. qu. della Luna, reggendo Sat. l'orosc. & il luogo della Luna, come Gio. il M. C. e la par. di Fort. sta Satur. intercetto nella seconda, padrone dell'intera parte dell'Orien- *Sat e Gio. sig. dell'vlt. q. della Luna,*

 te,

te. in seconda Venere dentro al primo limite del proprio Toro, quello, che queste due stelle siano per operare dentro alla presente casa, crederò se ne accorgerà vn gran Ministro della Corona del segno; entra a maneggiare l'erario di questa casa vn'interessato con più d'vna noia, e dentro all'Ariete traboccherà l'oro, e l'argento, e molte saranno le spese per il mantenimento d'vn grand'esercito. Gioue in settima, padrone del M. C. e par. di Fort. vien fatto vfiziale dentro vn luogo del segno, e tiene vno Scriuano di molto giudizio con molto profitto a' suoi interessi; tra' Mercuriali, e Gioniali cammina vna simpatia, che sforzano la terminazione di vn fatto contro il volere del segno. Marte in ascendente con la Luna, essendo in questo cardine il nodo Boreale, dominando Marte la seconda, e la nona; onde scorgo violenze, e fatti subiti, intollerabili al segno, che sforzano il principale del paralello aggiungere guardie ad vna piazza, & ereggere fortificazioni; e dominando la Luna la sesta, introduce in vna plebe vna seruitù con incomodi, e dispendj; altri effetti produrrà, e darà questa compagnia di Marte con la Luna, e Capo del Drago, non proporzionati a quello, che il paralello in oroscopo vorrebbe; camminerà in questo tempo per mare vna gente, che procaccerà piratici danni, e cercherà schiauitudini; il Sole in terza, sig. dell'Occidente, esso Sole tra l'vltimo periodo di Toro, & il primo limite di Gemini; farà quello vorrà e l'vno, e l'altro paralello, e mostra andamenti, & altro del significato della casa; e Sat. in quinta in suo carpento, sig. dell'intersecazione della nona, mi fa temere, che procacci troppo ardire alla giouentù del segno, e che dentro alla giurisdizione di questo per alcuni se ne sentino i lamenti; Mercurio però sta assai fortunato per Notari, Cancellieri, e Scriuani.

Circa a' mali di questo tempo, regola Sat. la sesta, e Merc. l'ottaua, la Luna signora della sesta si vede nell'angolo della vita, maleficiata da Marte, e molto offesa anche da Saturno; con tutto ciò i mali non cammineranno secondo l'intento loro, a causa della disposizione dell'vna, e dell'altra casa, che mostrano, che i mali si accomoderanno al frutto delle medicinali operazioni, e massime ne' primi giorni della presente quarta, e solo nel corso di questa doueranno i signori Medici guardar l'hore di Satur. e di Marte, e fuori di questi momenti operare liberamente.

Quanto alle vicende del tempo, in questo giorno poco prima della quadratura della Luna col Sole, si vede la medesima Luna in sinode a Marte, che suol causar nubi, tuoni, e grandini, *si in coniunctione, vel oppositione, vel quadratura Luminarium Luna, Marte applicauerit, nubes, tonitrua, & grandines significat*; a' 20. nasce il Sole con le stelle del cingolo d'Orione, e circa alle hore 10. de' nostri comuni oriuoli si fa il raggio sestile del Sole, e Sat. e la notte seguente la Luna si affaccia al nodo Boreale, concorsi tutti, che mostrano vento fresco con pioggia; a' 21. tramonta il Pallilizio, Mercur. media il Cielo col destro omero d'Ariga; a' 22. il Sole tramonta con l'occhio del Toro Boreale; e Marte il dì 23. con la coda del Delfino, come il dì 24. Mercur. arriua al piccol'orbe del perigeo del suo eccentrico, tramontando il Can maggiore; questo tutto combinato con gli aspetti, che accadono dalla Luna con i Pianeti; mostra varietà, e potere in alcuni di questi giorni sentirsi i tuoni, e vedere qualch'altra cosa, con terminare però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 2. mez. gior. a h. 16. m. 31. mez. not. a h. 4. m. 31. dell'oriuolo.

Saph. de pluuijs c. 6

Luna nuoua Giouedì a' 26. a h. 0. m. 31. n. s. in gr. 6. m. 10. di Gemini, essendo nella linea Ortiua gr. 12. m. 14. sec. 45. di Sagitt. in quella del M. C. gr. 4. m. 29. di Libra. Merc. padrone di questa nuoua Luna, per farsi questa nel primo vestibolo de' suoi Gemelli, ne' quali il medesimo Merc. si vede, per la settima del Cielo, dominando l'intersecazione della nona; e perciò vedo esso Mercurio molto potente, e faccendiero, serue in questo caso di furieto a' Lumin. e porta al Regio d'vna gran Corte la venuta d'vn gran Principe, e stabilito vn fatto di gran conseguenza; & auendo Merc. vestita la sua promiscuità con la natura de' Lumin. e del segno, mostra grandezza, & vmanità, sta verticale ad alcuni popoli di Gemini, come alla Fiandra; negli vni, e negli altri accenna fatti memorandi. Sat. in quarta; padrone della seconda, e terza del Cielo in vn segno risentito, ma mobile, gli conuerrà far cose contro alla pigra sua natura, e massime per i paesi dell'Ariete, alla regia del quale procaccia vna stabilità da tentarsi, perchè è riuscibile. Marte in terza, nella qual casa intercetto si vede il nodo Boreale; questo concorso punto mi piace, perche conturba i significati di questa meschina casa, che se ne sta quieta senza

Mer. sig. della Luna nuoua

altrui

altrui offesa; e Marte introduce la più pestifera zizania, che essa mai abbia prouato, e senterà la pouerella a liberarsene, se non vien soccorsa, che lo porrebbe fare il paralello intercetto; mostra anco questo concorso poca sicurezza ne' viaggi di mare; perche mostra piratiche incursioni; diano mente quelli, che solcano il mare a questo auuiso per ripararsi; Gioue intercetto nella nona con la coda del Drago, signore dell'ascendente, e parte della terza casa, molto bene influisce, & accenna fortune a' Lionini; & a' Giouiali per vedersi la parte di Fort. nel suo oroscopo di Sagitr. alla Spagna comparte i suoi ottimi influssi; i Lumin. tra la sesta, e settima casa, non molto lontani dalla stella fissa dell'Aldebra, ottimamente anco questi influiscono, e possono far vedere a' popoli de' Gemelli vn'esecuzione di fatti molto a' medesimi giouenoli; e Ven. nella quinta in sua casa, signora del M.C. la vuole per le donne del paralello, significa felicità alle partorienti.

Circa a' mali, domina Ven. la sesta, e la Luna l'ottaua, accosto alla sesta si vede la Luna, in questo punto di sua esaltazione; per il che predico buone nuoue ne' mali di questi giorni, perche li vedo piaceuoli, e non mortali, vedendo, che i Medici in questo corso potranno fare con gli ammalati liberamente le loro funzioni; & il dì 28. per essere la Luna in Cancro in sestile a Venere, *corroboratur expulsiua virtus, pro euacuanda bile*, e questo per beuanda.

Quanto alla mutazione del tempo, in questo giorno tramonta Merc. con Procion; la Luna si vede nel perigeo, e di notte si fa il trino di Gioue, e Ven. che mostra buon tempo con caldo per qualche giorno; a' 28. nasce il Sole con l'occhio del Toro Boreale; a' 29. si fa il quadrato del Sole, & il medesimo Gioue, che conferma il buon tempo per tutto il resto del mese. Nasce il Sole a h. 8. m. 56. mez. gior. a h. 16. m. 28. mez. not. a h. 4. m. 28. dell'oriuolo.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti nel mese di Maggio; Sat. sta sotto il Sole; e Mercurio, *apparens circa Orizontem occiduum, posteriori parte mensis cursum conditur sub Solis radijs*.

GIVGNO

Entra in Mercoledì con buon tempo, per terminare la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 8. m. 52. mez. gior. a h. 16. m. 26. mez. not. a h. 4: m. 26. dell'orinolo.

Primo quarto Giouedì a h. 17: m. 9. dell'or. in gr. 12. m. 34. di Vergine, vedendosi nel Finitore Orizontale gr. 23. m. 45. sec. 50. di Verg. che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nella linea del M. C. gr. 21. m. 31. di Gemini. Merc. per anco vnico dispositore della presente figura del primo quarto della Luna, perche l'Oriente, il M. C. & il luogo d'ambo i maggiori Luminari sono a sua disposizione; sta Mercurio medesimo poco discosto dal cuore del M. C. e si fa facceudiero, e comandante di buon'ordine, e vestito il medesimo della natura del segno vmano di Gemini, e di quella del Sole, che pure si ritroua ne' medesimi Gemelli, farà vedere alte proue del proprio valore; la verticalità del medesimo paralello vede in questi giorni vn gran Mercuriale sostenere per la medesima vn fatto, che con l'aderenza di vn Solare colpisce in vn segno a pro della medesima; s'inalzano altri della medesima natura, & in questi giorni si saprà il potere di Mercurio, e la forza del paralello. Sat. in quarta, sig. della cadura dell'occid. non male dispensa i suoi influssi, anzi vedo vna gran sorte per vn Regno occidentale, & il segno dell'Ariete andar anche più pesato ne' propri interessi. Gioue nel segno dell'orosc. in finode platica alla Luna, & alla coda del Drago, ma tutti dentro alla duodecima, per quella regola, che fanno i Professori; sto anche in dubbio se siano per bene influire, ho però fidanza in Gioue, vedendolo disporre de' due cardini d'occidente, & imo Cielo, doue cade la par. di Fort. onde crederò sia per ritornare a respirare vn Lionino caduto nella carcere della dodecatemorea, e che questa medesima chiuderà la porta, acciò la sua oscurità non offenda e l'vno, e l'altro paralello; Mar. in sesta, signore dell'ottaua, e della terza casa, in procinto di mutar sede, e trasferirla a' Pesci; nel medesimo istante si potrà vedere qualche gran mutazione, e cadere il trauaglio nella giurisdizione de' Pesci, & apportare il medesimo Marte qualche vmor bellicoso nel suo Grande; & il Sole con Venere dentro alla nona casa, questa giudico del medesimo Sole, che risplende in Gemini, paralello del M. C. e Ven. in Toro suo domicilio, e segno della nona cuspide medesima; la positura di queste due risplendenti stelle non potrebbe esser meglio; il Sole denota esaltazioni, e disperse di vfizi; e Venere mostra influssi beneficiali, forse alla maggior Pollonia, e allegrezza ad vna gran Regina.

Mer. sig. del primo qu. della Luna.

 Circa

Circa a' mali di questi giorni, dispone Sat. della sesta casa, & in questa risplende Mar. che gouerna l'ottaua, vedendosi accosto alla cuspide della medesima Sat. onde per tutto questo, cauo, che i mali di questo tempo non camminerauno troppo bene; in altro luogo si è scritto, che *Mars in sexta semper dat infirmitates acutas, & impetuosas*, e maggiormente nel corrente caso, dal vedersi sostenere col segno impetuoso d'Ariete l'ottaua, come Sat. e perciò i mali di facile possono tirare al maligno, e gli oppressi farsi soggetti ad acuti dolori di capo; in questo giorno del quarto non si dia medicamento per bocca. che oltre al quarto della Luna col Sole, questa anco ha congiunzione con Gioue, a' 6. si aiuti l'vmor malinconico, per la Luna in Scorp. in sestile a Gioue.

Quanto alle vicende dell'aria, nel corso di questa quarta non accadono, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti; e fra questi il più potente si vede esser Mer. ne' promiscui effetti, che si renderanno in questa quarta veementi, a causa, che nel punto della medesima esso Mer. si vede in proprio segno, e cardinale nel M.C. dicendo a tal proposito la seguente

Ptol.Cēt. prop.4. dottrina, *Dominator, qui cardinalis est, vehementius significatū intendit*; ma perche si è osseruato ne' fatti mondani con buona disposizione, così anche seguirà negli effetti dell'aria; che stimo siano per camminare molto bene, cioè con sereno, e con caldo; quantunque, che nel dì 1. la nascita del Sole col Pallilizio accenni venti, piogge con tuoni, e fulmini, *Sol exoriens cum Pallilitio ventos commouet, pluuias, tonitrua, & fulmina*; e qualche altra

Stad.tab. Berg.c.7. fol.100. Argol.lib. 2. cap.10 Arg lib.2 c.9. cosa ancora dimostra, come il dì 8. il transito di Ven. per le Pleiadi; e scriue lo Stadio, *Se obseruasse, quod transitus Veneris per Pleiades, ad aliquod diebus pluuiosam effecerit tempestatem*; e l'Argoli, *Transitus Veneris per Pleiades pluuias commouet*; e in questo medesimo giorno ancora, *Luna in oppositione Veneris, existente Luna in Scorpione, imbres, lampades, tonitrua, & fulgura mouet*; questo è quello, che si vede in contrario al buon tempo accennato; ma perche i presenti accidenti non ritrouano corrispondenza, così ancora posso credere non siano per seguire come sopra si è scritto, terminando la medesima con sereno. Nasce il Sole a h.8. m.46. mez.gior. a h. 16. m.13. mez.not. a h.4. m.13. dell'oriuolo.

Luna piena Venerdì a' 10. a h. 17. m. 11. di Gemini, occupando la prima cuspide del

Sat. sign. della Luna piena. Cielo gr. 0. m.59. sec. 10. di Libra, quella dell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 1. m.10. di Cancro. Merc. douerebbe essere padrone di questa Luna piena, per essere elenato in nona in suo paralello intercetto; ma poco fa si è fatto retrogrado, onde molto si perde, mentre anco esso s'osserua dentro all'orbita del Sole; onde per simili rispetti Mer. medesimo non può della presente Luna piena essere il direttore, nè tampoco anche Gioue, perche depresso si vede dentro alla duodecima; onde mi bisogna concedere il dominio a Saturno, benche pouero sia d'illegialità; ma per essere nel cardine dell'occidente, se li permette, come anche per l'esaltazione, che ha nell'oroscopo. Sat. medesimo in settima constituito in sinode quasi partile alla par. di For. lo vedo assai di buona inclinazione per la Francia, e Germania; e per ciò dentro alla giurisdizione del segno d'Ariete seguiranno ottime, e buone influenze; la prudenza d'vn gran Vecchio è quella, che aggiusta alcune differenze nate fra due Grandi; in vna Corte del segno seguono allegrezze; & in somma Sat. contro la propria natura dimostra fortunati successi. Gio. dentro alla duodecima, sig. dell'intersecazione della terza, e del segno della sesta, essendo con esso anche la coda del Drago, posto molto poco amoreuole, e d'onore al medesimo Gioue, mentre in questo si rende seruitore, & in vn'ofizio di totale suo biasimo; vorrei dire quello, che fa, ma gli porto rispetto, e lascerò, che da se medesimo si scuopra, come farà, benche la casa sia di tutta secretezza; il simile anche intendo del cattiuo saggio, che darà a' seguaci del paralello. Mar. in sesta col capo del Drago, sig. dell'occidente, e della terza, molto male tratta i sudditi, e la seruitù medesima, mentre gli fa strapazzi intollerabili; sueglia rumori, apporta pregiudizio all'attinenza del segno, & in somma in questa casa auendo ritrouato il terreno morbido da douero, anche s'affonda, e ne farà arriuare i lamenti fuori della giurisdizione; il Sole con Mer. in Gem. segno intercetto nella nona del Cielo, essendo nella cuspide di questa il gr.24. di Toro, luogo delle Pleiadi, che sta anche poco discosto da quello del Capo di Medusa, essendo in questo segno, e nella nona medesima anco Venere in gr.16. Queste positure si confondono l'vna con l'altra; quella del Sole, e Merc. vorrebbe i significati in vn modo, e l'altra di Ven. e stelle fisse in vn'altro; la prima na ottima intenzione, & il Sole vorrebbe far vedere ad altri il gaudio, che ha in

questa

questa casa, e Ven. , che ne gode il paralello si lascia reggere dalle fisse; meschinella che è a permettere questo in sua casa; onde in questa confusione non sò, che risoluermi a scriuere delle presenti positure altro, che trauaglieranno i significati di questa casa, e che in questo tempo camminerà vna gente con confusione, e per le strade si possono vdire tradimenti, & altro; e la Luna intercetta nella terza, sig. del M. C. apporta interessi di Serenissima Repubblica, e sublima alcuni Cancrici, e Lunari.

Circa a' mali, Gioue dispone della sesta, nella quale sta il Capo con Mar. che regola l'ottaua, vnito in sesta Mar. col medesimo Capo, è segno, che non possono camminar bene, perche e l'vno, e l'altro in sesta constituiti, *significant infirmitates*, come altre volte si è scritto; trouo però, che i medicamenti faranno assai frutto, se da' Medici a proposito saranno applicati, auuertendo di non fare operazione nell'hore del medesimo Marte.

Quanto al tempo, principierà la presente quarta con sereno, e caldo per qualche giorno; a' 12. tramonta Marte con la Fidicula, e non muoue il tempo dal sereno, e dal caldo per li dì 13. e 14. la mattina de' 15. accade il sestile di Sat. e Ven. e la notte seguente giunge Merc. al perigeo del proprio epiciclo, s'vnisce col Sole, dal quale fra poco si fa orientale; questo tutto significa vento da vn triangolo, che altro anche può dare; e tanto più, che il dì 16. la Luna si congiunge a Marte in segno vmido, nel mentre, che il medesimo Marte riceue aspetti da Venere, e Merc. che significano nubi, lampi, tuoni, con grandine: *Si Luna iuncta fuerit Marti, & Venus, vel Mercurius aspexerit Martem*, come accade nel presente caso, che l'vno, e l'altro riguardono il medesimo Mar. di quadrato platico; e perciò, *erunt nubila, lampades, grandines, tonitrua, sed non pluuet*; ma nel corrente caso può piouere, al dire dell'Argoli, perche il medesimo Mar. riguarda di quadr. pur platico il Sole, e di opposito platico a Gioue, per terminare la quarta con sereno, e caldo. Nasce il Sole a h.8. m.41. mez. gior. a h.16. m.21. mez. not. a h.4. m.21. dell'or.

Vlt. qu. Sabato a' 18. a h.15. m.31. dell'or. in gr.27. m.14. di Gem. vscendo dalla linea del nostro orizonte gr.18. m.30. di Verg. da quella del M. C. gr.16. m.13. di Gemini. Bisogna dare il dominio di quest'vlt. quar. di Luna, per non esserci di meglio, alla stella di Mer. benche si veda sotto all'orbita del Sole combusto, e retrogrado di moto, e ciò per vedersi sig. dell'oriente, M. C. e luogo del Sole, & esso in suo domicilio, e cardinale in decima, e gli altri Pianeti tutti vili, & abietti in segni, e case di Cielo; al qual Mer. però si può aggiungere Gioue per coalmuten, benche depresso nel segno di Verg. ma accosto all'orosc. e sig. del luogo della Luna; abbiamo in questo dominio questi due contro il volere di alcune astrologiche dottrine, ma, come di sopra si è scritto, per forza, e per non ritrouarsi di meglio; e perciò questi direttori non opereranno col loro vigore per gli antidetti accidentali impedimenti; adesso, che sarebbe stato il tempo, che Merc. si fusse fatto valere, vediamo come sta; onde nel modo constituito, possiamo dire, che sia per operare, come si suol dire, come fa il vento di Marzo, che muoue, ma non risolue; lo sapranno bene i Mercuriali, che quando crederanno di auere in pugno ciò, che tratteranno, in vn'istante il tutto li passerà in fumo; meglio in questo posto influirà il Sole vnito alla par. di Fort. che mostra vna gran sorte al paralello; e giurisdizione di questo, e possono vedersi improuise esaltazioni, e giungere ad vn gran Re del cardine improuiso giubbilo. Gioue già scritto depresso, nel segno dell'ascendente, ma per la ragione de' cinque gradi delle cuspidi, esso Gioue in duodec. vnito partilmente alla coda del Drago, che farà? influirà bene, sì, o no? si consideri la presente sua condizione, e si saprà; io tengo, che molti voglino restare ingannati, e delusi; auuerta vn grande Scriuano a non fidarsi di questa falsificata beneficenza, per nõ perdersi; ci sarebbe altro, che si tace. Sat. nel segno dell'ottaua, ma in settima per simil ragione, nel qual'angolo si vede la Luna; questa in Pesci, come l'altro in Ariete, meglio questi due faranno, perche perfezioneranno ciò, che propongono; ne' Regni de' Pesci, & Ariete si auerà il meglio loro, bene è vero, che assistendo Marte ne' Pesci, doue sta la Luna, e con Mar. medesimo il capo del Drago, euidenza è che Mar. ci possa introdurre imbrogli, e far vedere al paralello assalita, o assediata vna sua piazza; & in vn luogo occidentale sinistri auuenimenti; e Ven. in nona, sig. di questa casa, se bene nel seguente segno di Gem. accosta alla fissa dell'Aldebra, e padrona della seconda, bene influisce, e bene farà se la medicina non aderirà alla violenza dell'Aldebra.

Marte con Gio sign. dell' vlt. quarto.

Circa a' mali, Sat. dispone della sesta, e Mar. dell'ottaua; questo si vede anche in sesta,

come Sat. accosto alla cuspide dell'altra; onde per ciò temo, che possino camminare con rigore, & auer del maligno, e per lo più saranno della natura dell'vna, e l'altra stella; possono seguire deliri, e violenze negli oppressi; i signori Medici non dieno medicine nelle hore de' Malefici, per non incontrare cadimenti, & estinzioni negl'infermi.

Quanto al tempo, vedo sereno con caldo, se gli aspetti validi, che accaderanno tra pochi giorni lo permetteranno; a' 19. Mar. media il Cielo con Fomaand; e può seguitare il sereno, come il dì 20. se l'accennata causa lo permetterà, perche gli aspetti, che principiano il dì 21. possono alcuni giorni prima principiare i loro pessimi effetti, e tirali alcuni di dopo; in questo giorno entra il Sole in Cancro, e la quadratura dell'Estate entra ne' nostri contorni Boreali, come si dirà nel seguente discorso; in tanto su'l punto del mez. giorno
Haly l 8. cap.4 del dì 21. accade il quadr. di Marte, e Venere, che causerà rottura di tempo, potendosi in questi giorni sentire freddo per mezzo di piogge, tempeste, e venti; a' 22. Marte si congiunge al capo del Drago: *Cum caput Draconis iunctum fuerit cum Marte, fortes ventos excitat*; e la notte seguente a questo giorno si celebra il pessimo quadr. del Sole, e Saturno,
Montereg. l. de mut. aeris. che mostra tempesta, tuoni, e fresco; che se il quadr. di Gioue, che poco dopo segue con Venere non porta qualche suffragio, si sentiranno molti lamenti per i danni della campa-
Leop. tr. 6 gna, a causa de' temporali; perche *Quadratus Solis, & Saturni significat grandines, tonitrua,*
Stoffl. in Eph. de aeris mutat. *cum remissione caloris*; tutti questi significati vengono anche confermati il dì 23. dalla Luna, che partendosi da Ven. subito si porta al quadr. di Marte: *Luna si à Venere ad Martis radium feratur, affert portarum aperitionem ad imbres, fulmina, & tonitrua*. E tramontando in questo giorno Procion, termina anche la quarta con fresco, e poco buon tempo. Nasce il Sole a h.8. m.42. mez. giorno a h.16. m.21. mez. not. a h.4. m.21. dell'or.

DELL'ESTATE, FIGVRA CELESTE,

ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.	S.		213.		0.	G.	M.	S.			
M. C.	5.	19.	2	di Scorp.			Venere	8.	37.	15.	di Gem.	nella	6.
Asc.	7.	43.	0	di Capr.			Merc.	22.	48.	Ꝟ.	di Gem.	nella	68
Sat.	2.	5.	8	di Ariete	nella	3.	Luna	0.	15.	0.	di Toro,	nella	4.
Gioue	11.	15.	10.	di Verg.	nella	8.	Cap. del Dr.	10.	4.	8.	di Pesci	nella	2.
Marte	9.	6.	14	di Pesci.	nella	2.	Cod. del Dr.	10.	4.	8.	di Verg.	nella	8.
Sole	0.	0.	0	di Cancro	nella	6.	Par. di For.	7.	58.	0.	di Scorp.	nella	10.

Punto dell' ingr. del Sole in Cancro e principio dell' Estate. AVendo il Sole precorso con i suoi Destrieri la metà de' segni del nostro circolo Artico il dì 20. del labente Giugno nelle hore 8. m.12. pomeridiane, che sono de' nostri comuni oriuoli h.0.m.33. della sera seguente, si troua anche nella più erta parte del nostro Zenit, ch'è per l'appunto il primo vestibolo del Cancro, detto dagli Astrologi *Signū muncipio di*; e da' medesimi, *Summa absidis orbis Solis*; nella qual sommità dell'affide entrando il medesimo Sole, è causa, che ne' nostri Boreali contorni entra in possesso la calorosa stagione dell'Estate, nel qual punto si vede anche il Cielo ordinato con i segni dell'ottaua sfera, Pianeti, come nel soprascritto sistema celeste eretto a proposito del circolo di posizione
Merc. sig. del raggio postuenzionale. della mia città di Rauenna. A questo punto ingressiuo si vede essere seguita la preuentiua opposizione de' maggiori Luminari il dì 10. in gr.20. m.11. di Gemini, ma perche questo aspetto preuenzionale accade assai discosto al punto del medesimo ingresso, così anche a me pare più a proposito reflettere la postuentiua congiunzione, che si fa de' medesimi Luminari più vicina all'istante dell'ingresso, & esser in questo caso di maggior forza, e vigo-
Mar sign. dell'Estate re, perche si fa in esso primo vestibolo dell'istesso Cancro; di questa nuoua Luna postuentiua, come si legge dopo il presente discorso, sig. ne sarà Merc. ma con molti imbrogli, per le cadenze del resto de' Pianeti, e per dirla, quasi il simile ritrouo nella presente d'ingresso, tuttauolta Marte, che si vede auer l'esaltazione nell'oroscopo, il paralello nel M.C. e luogo della par. di Fort. mi si mostra anche più vincente nelle illegialità di esso Merc. onde si per questo, come per altro d'illegiale, Mar. viene ad esser il padrone della presente State, con buona grazia della Luna, che per esser angolare in quarta di sua esaltazione, e signora del punto di questo ingresso, ella douerebbe esser la Regina di questo tempo; ma ella sa,

ch'io

ch'io non le so ingiuria, per douer osseruare i precetti di Tol. che espressamente esclude i Lumin. da' dominj, non solo generali, ma particolari, per le ragioni fondamentali, ch'egli apporta, onde per questo rispetto resta la Luna esclusa, & il reggimento della corrente annua quadratura si concede a Mar. e perciò dalla natura tanto elementare, quanto influenziale seguiranno maggiori accidenti, si nell'aria, come nel mondo, che sieno per accadere nel corso della medesima Estate; e

Prima, per la generale costituzione dell'aria, si dice, che generalmente, *Æstas calidissima, & sicca est, quod calor isto tempore intendatur, omnemq; humiditatem dissoluendo absumat.* Mar. eretto rettore porta per natura simil qualità; ma nel caso nostro per accid. de l'altissimo, in che egli cámina nel tempo di quest'ingresso, assai si perde nella sua qualità, la quale vien sostenuta dall'orosc. della radice, e dal luogo della Luna per i trigoni, che si vedono si nell'vno, come nell'altro luogo; e notandosi nell'istante di quest'ingresso i quattro Pianeti ponderosi, che sono Sat. Gio. Mar. e'l Sole, i primi due in segni corrispondenti alle qualità si attiua, come passiua dell'Estate, e gli altri due in segni, e trigoni cõtrarj; si può dire prima, per Mar. gouernatore eletto, che l'Estate possa andar caldissima; e secondo, per il seguente concorso accennato, che nel principio possa seguire hor calda, e hor tempestosa; calidissima nel suo mezzo, perche si trasporta a segni corrispondenti a quelli delle due stelle superiori Sat. e Gioue, e quasi simile nel suo fine; si è detto calidissima nel suo mezo, perche si nota, che circa li 9. Agosto Mar. al pari di Sat. diuien retrogrado; e segue, che in questo tempo si accrescerà il caldo, perche *Planeta retrogradi calefaciunt*, al dire di Tolom. E l'Autore accennato nel margine, *Dum Planeta retrocedunt in Æstate adunt semper calorē, & faciunt Æstatem feruidam*; oltre a questo, perche dentro a questa quadratura d'Anno accadono aspetti validissimi, e massime accosto a quest'ingresso cioè a dire l'vltimo Giugno, come il quadrato pessimo del Sole, e Sat. e la notabile opposizione di Gio. e Mar. la quale si replica circa li 19. e 20. Agosto, a causa della retrogradazione di Mar. con altri, così questi daranno nell'aria gagliarde commozioni, per mezzo di temporali, che saráno suegliati da furiosi venti, con tuoni strepitosi, improuuise saette, pioggia, e tempeste; causa, che per questo il Mare sotterra burrasche, con naufragi, e sommersione di legni; onde chi solca il Mare stia auuertito ne' giorni di questi validi aspetti, per isfuggire ogni pericolo.

Hermet. Trim. l. 3 cap. 7.
Camp. l. 3 c. 3. ar 3.

Secondo, per la general cognizione de' mali di questa quadratura, già sappiamo, che Ipocrate attribuisce a questo tempo quella farraggine d'infermità, che altre volte si sono scritte, aggiustate, e accomodate conforme alla natura di questa Stagione; e perche Mar. ne è il direttore, e porta simil natura, così anche si può credere, che per questa causa le medesime infermità possino regnare; & in oltre osseruandosi nella figura dell'ingresso essere Merc. sig. della sesta, & in questa essere egli medesimo, così Merc. viene ad essere il generale infermiero dell'Estate, e per vedersi questa stella padrona dell'intersecazione dell'ottaua il secondo anareta, già che il primo è il Sole, per la signoria del cuore della medesima cuspide; Merc. accennato sta retrogrado in suo paralello, che è gran difetto, perche si rende disobbediente al medesimo, come alla dodecatem. di suo gaudio, doue si ritroua, giusta la seguente dottrina d'Aly, *quando Planeta est retrogradus, est sicut ille, qui exit de obedientia*; così in tale stato stabilito Merc. si rende anco maligno, perche *pessima sunt retrogradationes Planetarum*, al dire della comune degli Astrologi, imperuersisce anco questa stella il potente raggio quadrato, con che Marte lo ferisce, e massime da vn luogo, che è il detrimento del medesimo Merc. onde da questo infermiero, & anareta generale altro non si può sperare, che mali simili; e perche non ha egli propria natura, se non quella, che di mano in mano li vien portata da gli accidenti, che se gli accostano; così osseruandosi Merc. con quello, che già si è scritto, e con questo, che si aggiunge, cioè, che sta nel termine mutuo di Mar. così anco tutto marziale, e furioso si descriue, per approuare i mali di questa Stagione, con renderli acuti, impetuosi, & ardenti; minaccia fortemente la giouentù, che se questa non auerà ceruello d'vbbidire all'esser suo con la buona regola, caderà in disubbidienza della sua salute, come interuiene a Mer. al proprio segno, e suo gaudio; ascolta bene questo buono auuiso per ripararti dalle minacce; sono dimostrati anco deliri, frenesie, palpitazioni di cuore, e ne' fanciulli vaioli; i Medici nelle loro medicinali operazioni, e nell'emission del sangue si guardino dall'hore di Mar. e Mer. e dal tempo, nel quale la Luna si vnisce con l'vna, e l'altra stella.

Terzo,

Terzo, & vltimo per la generale importanza degli accidenti del mondo, già abbiamo
veduto, che Marte non solo è regnante di tutto'l generale dell'Anno, ma del particolare di
Primauera, che riesce anche sig. della presente Estate; potente per il gran dominio, che ha
ne' cardini di sopra terra, come anche gagliarda portarsi la figura celeste del punto dell'in-
gresso del Sole in Cancro, per auer questi ne' quattro angoli del mondo segni tropici, e se-
gni fissi, vedendosi nell'ottaua l'orbe magno intercetto della quintadecima corrente riuo-
lutione, nella qual casa anche precorre la progressione d'vn gagliardo deliquio del Sole
decorso, e nella duodecima la progressione d'vna magna congiuntione di Sat. e Gio. se-
guita l'anno 1663. che è luogo asterismale dell'oroscopo di questa radice: Quanto siano
valeuoli questi concorsi, l'intendono i professori di quest'arte; ma ci è di più, che verso
li 8. e 9. Agosto Mar. Re di questa Estate si fa anch'egli retrogado, onde prima dirò quello
Haly ex scritto nel decorso periodo; *Quando Planeta est retrogradus, est sicut ille, qui exit de obedien-*
Hermete. *tia, & peior retrogradatio planetarum est illa Saturni, & Martis*; e l'vno, e l'altro Pianeta pri-
ma di farsi retrogado sotterranno le loro stationi, che è a dire anche più potenti nel male-
Camp.l.1. farsi, perche *Planetæ stationarij validè possunt, quoniam viciniores nobis sunt, & firmiores ad*
c.3. art. 1. *effectum promouendum*, al simile anche fanno retrogadi diuenuti, perche *Planetæ retrogradi*
& l.3.c.1. *maximè suas vires ostendunt, citissimi enim sunt terræ*; onde prima per Sat. in questo stato, ge-
art. 4. neralmente dirò, che *Planeta tardior bellum significat, & retrogadus significat fugam*: Per
Messaha- Marte e Stationario, e retrogado, il mondo può prouare accidenti gagliardi della sua pes-
la lib. de sima natura, e fatti strani, piratiche incursioni, e fatto d'arme in vn mare della parte oc-
reuolutio- cidentale, e perche Marte ferisce anche il Sole di trino; ma peggio, Saturno con vn'ostile
ne mundi quadrato quasi partile, e l'istesso Sole sotto alla linea dell'occidente così oppresso, minac-
cap. 2. cia nel fine di quest'Estate l'occaso d'vn gran lume; vi sono in questo corso di tempo mol-
ti validi aspetti, che anch'eglino faranno prouare a' popoli delle loro verticalità la varie-
tà de' loro accidenti; e si come questi saranno gagliardi nel principio, e fine dell'Estate,
così in tali tēpi si mostreranno più potenti; e tanto basti per il generale di questa Stagione.

Luna nuoua Venerdì a' 14. a h 6. m. 56. n.s. in gr. 4. m. 3. di Cancro, vedendosi nell'oriente
gr. 7. m. 26. sec. 42. di Gem. che serue per l'angolo succedente il luogo d'ambo i maggiori
Luminari, nel M.C. gr. 10. m. 42. d'Aquario. Anche nella presente figura di questa nuoua
Luna son'imbrogliato nell'elezione del suo gouernatore; perche osseruato lo stato di tut-
ti i Pianeti, in tutti trouo mancamenti notabili, e non vedo il meglio di Mer. per anco re-
trogado, auendo però di buono l'esser in proprio paralello, e nell'angolo dell'ascendente,
Merc. sig. perche Ali dice, *Si inueneris Planetam in ascendente, non quæras alium Planetam, de ijs, qui*
della Lu- *sunt in alijs figuræ locis*; vedendolo di più sig. della par. di Fort. Merc. dunque rettore di
na nuoua questa nuoua Luna, sta questo in ascendente con Ven. e par. di Fort. regolando la quinta,
come Ven. la sesta, e l'intersecazione della duodecima, io non saprei, che mi dire del cor-
rente posto di queste stelle; Merc. ch'è della natura promiscua, che ordinariamente s'ac-
costa alla natura di quel Pianeta, che li sta vicino, nel presente caso essendo accosto a Ven.
e questa anch'ella poco ben condizionata, si vede, che natura gli somministra; onde per
tutto questo da questa combinazione non troppo buoni influssi io cauo, notando preua-
lere il proprio all'appellatiuo, e che queste due stelle non mirano se non a se stesse; si fa
vn'vnione di Veneri, e Mercuriali, che paleserà il motiuo, che qui si scriue; Sat. nell'vnde-
cima, nella prima faccia d'Ariete, essendo anche in vndecima Marte col capo del Drago,
Pouera casa, che ospiti accetta, se ne accorgerà, e vedrà, che zizania semineranno ne' suoi
significati; alcuni ceruelli torbidi possono in questi giorni mettersi ad vn tentatiuo, e na-
scere in vn luogo pacifico differente, e disturbi; & in somma la positura di queste maligne
darà da pescare all'vno, e l'altro paralello. Gio. in quinta cō la Coda, sig. dell'occidente,
e vndecima; fa questo quanto può per solleuare se stesso, come anche quelli della signifi-
cazione del segno; & i Luminari in seconda, la Luna in casa propria, e'l Sole dispositore
dell'imo Cielo, bene influiscono, massime per vna grande Vniuersità; e questi dispensano
i significati ad alti ministri; si cumula oro, e argento a vn gran Solare, e s'affida all'erario
di questa casa; vn ministro viene spedito per interesse del segno, e ritorna con buon'esito.

Circa a' mali, Ven. dispone della sesta, e Sat. della sesta, & in questa, e nell'altra, stella
alcuna notabile si vede; & auendo l'angolo della vita vn segno vmano, mi notificano, che
non saranno così maligni, come negli ordinarj decorsi; il dì 25. sarà giorno a proposito

pro

pro euacuanda bile, & pro malencholia adiunanda, e questo per la Luna in Cancro in sestile a Gioue, & in trino a Marte, e ciò *per electuaria*; il dì 27. sarà giorno pernicioso a pigliar medicine, e cauar sangue per la Luna in Lione, e per il notabile diametro di Gio. e Marte.

Quanto alla mutazione dell'aria, in questo giorno tramonta il Sole col destro omero dell'Auriga; che poco farà; con tutto ciò non sò dire se saranno spirati i pessimi effetti delle decorse costellazioni; ma sò bene, che in questo tempo stiamo vicini ad vn'alto aspetto validissimo, che è il diametro di Gioue, e Mar. la mattina de' 27. che *Æstate calorem, tonitrua, ac tempestates portendit*; a' 28. giunge Merc. alla seconda sua piccola stazione, che suole in questo stato causare venti tempestosi, con altro, perche *Mercurius stationarius significat ventos tempestuosos, & nubium turbationem*; onde da che il Sole è entrato in Cancro, che fu a' 20. del labente Giugno, molto pericolo di tempeste io scorgo, con danno alle pouere campagne, e se ne sentiranno i lamenti da chi l'aueranno sostenute; piaccia a Dio di aiutar tutti per sua misericordia, potendo però il mese terminare con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 44. mez. gior. a h. 16. m. 22. mez. not. a h. 4. m. 12. dell'or.

Haly p. 1. de Iud. Astrorum

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti nel mese di Giugno, Sat. vscendo dall'orbita del Sole, nasce la mattina; Gioue tramonta nella mezza notte, & il simile fa Mar. Ven. sta sotto il Sole, e Mer. *penes nos latens sub Sole Australioribus conspicuus*.

LVGLIO.

ENtra in Venerdì, & in questo giorno fa il primo quarto della Luna a h. 5. m. 3. o. s. in gr. 10. m. 18. di Cancro, apparendo nella linea del Finitore orizonteale gr. 8. m. 17. sec. 6. di Toro, che serue per il cardine succedente il luogo del Sole, in quella del M. C. gr. 20. m. 14. di Capr. Sat. regola; ore del presente primo quarto della Luna, per dispotre del M. C. e del luogo della Luna per sua esaltazione; intercetto il medesimo Saturno in duodec. dodecatemorea di suo proprio gaudio, nella quale risplende Mar. padrone del luogo di Sat. & accosto a Mar. si vede il capo del Drago: Questa è vna pessima positura non tanto per la casa, quanto per la malignità di queste due stelle; onde altro non si può aspettare, che vna pessima dispensa de' significati della medesima duodec. che consiste in accennare pessimi effetti per occulte nimicizie; moltta schiauitudini, seruitù, e ne' paesi della di loro verticalittà influssi pessimi, si tramano insidie, e ne seguono tradimenti, resta spogliata vna gran casa per occulto inganno del supremo Malefico, e dentro all'Ariete altro si ode, che sarà portato alla notizia di stranieri. Gioue in sesta depresso dal segno, accosto al nodo Australe, vedendosi in sesta intercetta la Luna; signore Gioue d'ambo le case malefiche del Cielo, ottaua, e duodec. reggendo la Luna il luogo del Sole, e la terza cuspide; questa positura vari effetti dimostra, perche la parte di Gioue propone ad vna foggia, e quella della Luna vn'altra; questa per accostarsi alla stella fissa si fa anche molto fauoreuole ad vna pouera plebe del segno, e l'altra di Gioue stringe i Mercuriali in vn stretto, che da ambo i lati per loro sono precipizj; la Luna comanda con autorità, & è vbbidita dal paralello, perche la spiga della Vergine a lei vicina così vuole; e Gioue al contrario sostiene; onde di miglior condizione si vede il paralello di Libra, che quello di Verg., e per conseguenza le giurisdizioni di questi a proporzione aueranno; il Sole in terza padrone della quinta tra Castore, e Poluce, non male influisce; cammina però in questo tempo di caldo vn gran Ministro per riparare il paralello da vn tracollo procacciatoli da vn gran Cancerino; & il Sole medesimo per altro molto bene accomodato si vede per alcune Vniuersità del segno; e Ven. e Merc. ambo sinodali di partile nella seconda, sostenuta dal medesimo Mer. che ha anche il dominio della sesta, come Ven. dell'intersecazione di questa medesima, e dell'oroscopo, non male queste due stelle influiscono, perche sono a pro della casa, e del segno, come d'alcuni Ministri della loro giurisdizione.

Sat. sign. del primo quar. della Luna.

Circa a' mali, regola Merc. con partecipazione di Ven. ambo la sesta casa, e Gio. sostiene l'ottaua; onde i mali saranno piaceuoli, & accomodati al frutto delle medicinali operazioni, e particolarmente ne' giorni 4. e 5.

Quanto al tempo, accade in questo giorno verso la sera la congiunz. di Ven. e Mercur. che per farsi questa nel tempo del quadrato de' Lumin. produrrà effetti contrari al suo solito; questo aspetto di suo ordinario, *Agit quidem iuxta naturam signorum, sed ad imbres magis propendet*; e nel caso presente, *parit innondationes dum accidit tempore coniunctionis, quadratus, vel oppositionis Solis, & Lunæ*; a' 2. nasce il Sole con le stelle del cingolo d'Orione;

re; & a' 3. nasce la stella d'Ercole, che propongono caldo, con tempo sereno, che vi aderisce il di 4. il raggio sestile del Sole, e Gioue; e questo per qualche giorno; a' 7. la Luna sta in apogeo, e di notte si fa il raggio sestile del Sole, e Mar. o per meglio dire trino, che accenna pioggia, tuoni, e folgori, con sospetto di grandine, e calore; alli 8. entra Ven. in Cancro, che mostra piogga, perche *Venus intrans Cancrum, pluuias facit*; e secondo il

Leop.tr.6 Comentat. di Tolom. che scriue, *Rasis dixit, quod Venus in principio Cancri pluuias facit*, terminando la quarta. Nasce il Sole a h.8. m.54. mez.gior' a h.16. m.17. mez.not. a h.4.

Com. sig. m.17. dell'oriuolo.

7.aph. 42 Luna piena Sabato a' 9. a h.8. m.1. n.s. in gr.18. m. 22. di Capr. mostrando l'Oriente gr.7. m.20. di Cancro, che serue per l'angolo succed. il luogo del Sole, l'angolo seguente quello della Luna gr.12. m.6. di Pesci; Mar. padrone, perche si vede nel M.C. con l'esaltaz. nel luogo della Luna piena, e nella linea del cardine occidentale; stà Mar. come si è scritto nel cuore del M.C. padrone dell'vndec. e dell'intersecazione, che accade nella quinta, vedendosi il medesimo Mar. in sinode platica al nodo Boreale; onde non si può sperare, che effetti subiti, e violenti, perche Mar. in questo alto trono molto superbo, e molto spiritoso si vede; si auanza perciò vn'ardire così improuiso, che il luogo tocco da questo fulmine cade in rouina, e viene in potere del comandante di Mar. Si gloria vn gran Guerriero del segno del frutto delle proprie armi; e scoprendosi anche in questo cardine Satur. suddito di Mar. medesimo, padrone Sat. della total parte descendente del Cielo, che tende all'occaso, mostrano apertamente fatti grandi; alcuni di Toga, e di Spada si riducono ad assemblea in luogo Regio, e fatti grandi, & interessi rileuanti si discutono, perche grandi, e rileuanti sono le due stelle, come anche l'angolo del M. C. Gioue in quarta, con la coda del Drago, sig. del M.C. come della sesta, se questo pouerino si potesse vna volta leuare dalle spalle quella sua lunga depressione, che sostiene, mi farebbe gran seruizio, e ciò per auer campo di potere scriuere ben di lui, come anche di palesare al Mondo le sue ordinarie beneficenze, e la positura presente sarebbe al caso; ma? li serue di consolazione, che se il segno così male lo tratta; anche questo non resta consolato, dicendosi da noi in prouerbio: Chi altri caccia, se stesso non riposa; ne conti vn poco il frutto, che ne caua la giurisdizione del medesimo paralello? non voglio altro aggiungere; il Sole in prima, sig. della seconda, nobil positura, che mi consola, a causa del luogo del medesimo Sole, ascendente radicale d'alcune città di Repubblica della nostra Italia; sta anche fortunato questo Sole per altri Principi, perche il segno di Cancero è il più eleuato del nostro Zenit; e lo angolo il più nobile del Cielo. Mer. e Ven. ambo in duod. il primo ne' Gemelli, & il secondo nel primo vestibolo di Cancro, l'vno vmano, e l'altro tropico; al dispetto della duodec. queste due stelle produrranno pur buoni influssi; ma però ciò con stento, e per la sagacità di Merc. che non vuole resti offeso il proprio paralello, che il termine del medesimo di stella malefica altrimenti vorrebbe; e perciò Merc. con Ven. in casa così infame, daranno a diuedere, che tutto ciò si vuole si fa; e questo sò dire, che torna a conto di molti Mercuriali, & vn luogo della presente verticalità; e la Luna in ottaua, signora dell'ascendente, e seconda casa, non male influisce; vedo sostenere vna gran pianta offesa da vn taglio anaretico, e l'istessa Luna seruire di riparo, acciò i significati dell'ottaua stiano ristretti in questa casa, nè escano in offesa d'alcuno.

Mar. sig. della Luna piena.

Circa a' mali, regola Gio. la sesta, e Satur. l'ottaua; già si è scritto quello, che operi la Luna in questa casa; onde si per questo, come per dominare Gioue la sesta, i mali di questo tempo non possono camminar malamente, ma piaceuoli senza anaretica offesa.

Quanto alla mutazione dell'aria, principia la quarta con sereno, e con caldo; la mattina delli 11. accade il quadrato di Sat. e Ven. come la congiunz. della Luna col capo del Drago, che possono dare vn'improuisa pioggia, per diuenir sereno il di 12. che si vede vacuo d'aspetti anche per il di 13. a' 14. si celebra il quadrato di Sat. e Mer. e segue la cong. della Luna col capo del Drago, e non la mattina delli 11. come si è scritto; questi mi fanno temere di grandini, e venti; in questo giorno 14. ancora arriua Sat. al mezzo della prima stazione, che tanto è a dire Sat. medesimo si fa più maligno, perche *stationes Planetarũ sunt pessimæ*; & il di 16. comincia il medesimo Sat. a camminare retrogrado, per mantenersi maligno più del solito, fin tanto, che li durerà la retrogradazione, onde maggiormente nuocerà, perche *Planetæ maximam habent vim in nocendo per tantum spatium temporis*

poris quantum durat aeris retrogradatio, terminando però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h.9. m.6. mez.gior. a h.16. m.33. mez. not. a h. 4. m. 33. dell'or.

Con. Ptol. segm. 7. aph. 135.

Vlt.q. Domenica a' 17. a h.23. m.51. dell'or. in gr.25. m.39 di Cancro, nascendo nell'oriente gr.22. m. 52. sec. 25. di Capr. nel M. C. gr. 19. m.35. di Scorp. Marte dispositore, perche tiene il luogo della Luna, quello del M.C. e par. di Fort. & ha l'esaltazione nell'orosc. Mar. si vede nella seconda col capo del Drago, & ambo in Pesci, & in questa casa seconda sta anche Sat. retrogrado per il primo vestibolo dell'Ariete; o adesso sì, che posso dire, che questa casa sia bene aggiustata, auere vn Mar. in questo caso così potente, e vn Satur. così maligno; questa positura per altro è pessima, e non potrebbe esser peggio, io piango il morto da lontano. Gioue in ottaua con la coda del Drago col dominio in tre case, cioè seconda, vndec. e duodec. farà qualche cosa, ma non da vantaggio; tuttauolta se ne può contentare il paralello, e sua giurisdizione, che non escono i significati da questa casa a lor danno; altri ripari si ritrouano per Gio. in questa anaretica casa constituito; il Sole nell'angolo dell'occid. doue intercetto si vede il suo Lione; questa è ottima positura, e l'intersecazione in questa casa di segno fisso, assistita dal Regolo, & il Sole medesimo con alcune stelle fisse benigne, sono concorsi, che rendono la presente positura assai nobile, e potente, e la bontà di questa sarà dureuole, per esser questa casa fortificata dal segno fisso antidetto, e dalla stella del Regolo; onde grandi, e potenti Principi aueranno dalla medesima fortunati successi; ci sarebbe tanto che dire, ma per non esser lungo si trattiene, solo aggiungendo, che i paralelli di Cancro, e di Lione saranno regalati da questa positura. Ven. e Merc. in sesta, e l'vno, e l'altro sig. dell'imo Cielo, fanno ambo vn certo negozietto in questa casa, che non sò se gli sarà menato buono dalla signora del paralello ch'è la Luna, che tien conto del volgo, douerebbono aprire gli occhi, & osseruare, come la Luna gli riguarda; io osseruo, che l'aspetto è quadrato, non so se questo sia con buon' occhio, o con cattiuo in buon'aiuto loro; non tocchino la seruitù del segno, e lascino, che quei cortigiani del medesimo facciano i fatti loro, e la Luna in terza in segno mobile, sig. dell'occidente, questa è ottima positura, che significa vn'improuisa mossa, & altro, non tanto a pro della Francia, quanto della Germania.

Mar. sign dell' vlt. quarto.

Circa a' mali, Merc. regola la sesta, e l'ottaua, assistendo Mer. la sesta medesima, e Gioue l'ottaua, e perciò cammineranno assai bene; non si dia in questo giorno medicamento per bocca per euitare il vomito, per vedersi la Luna in segno ruminante.

Quanto alle vicende dell'aria, principia la quarta con buon tempo: a' 19. tramonta il Sole *cum Capella*; & a' 20. tramonta Poluce; e nel meriggio del dì 21. accade il sestile di Gio. e Ven. che fa caldo, e fa continuare il sereno; alli 22. e 23. nasce il Sole col Presepe, & Asinelli, *Sol exoriens cum Asellis turbat aerem, cum tonitruis, imbribus, fulgure, & similibus*; conferma tutto questo la congiunzione, che segue del Sole, Luna, Ven. e Mercur. perche *quando Sol, Luna, Venus, & Mercurius simul fuerint iuncti imbres continuos prædicunt eadem die, etiam si Luna aliunde eos aspexerit*; e questo tra li giorni 23. e 24. terminando la quarta. Nasce il Sole a h.9. m.18. mez. gior. a h.16. m.39. mez. not. a h.4. m.39. dell'oriuolo.

Ptol. de stell. fix. Arg. lib. 2 c. 9. & Pits ex Leop.

Luna nuoua Domenica a' 24. a h.14. m. 24. dell'or. in gr. 1. m.57. di Lione, sormontando nella linea dell'oriente gr. 0. m.21. sec.15. di Libra, che serue per l'angolo seguente il luogo della sinode de' maggiori Lumin. in quella del M.C. angolo succedente de' medesimi gr. 0. m.25. di Cancro. Ven. padrona, per essere suo l'oriente, il luogo della parte di Fort. e cardinale nel cardine del M.C. in sinode quasi partile a Mer. come anco il Sole, e la Luna nel primo vestibolo di Lione, doue rilucono le stelle fisse del Presepe, & Asinelli anch'eglino dentro al M. C. con gli altri; questa radunanza di Pianeti, e stelle fisse nel presente cardine, non si potrebbe dire d'auuantaggio quanto sia nobile, quanto potente, e quanto buona, contro al comun detto degli Astrologi, che dicono, che *Adunatio Planetarum nunquam fuit bona*, ma in pace loro, del corrente caso restino contenti, che io tenga il contrario, come in fondamento io faccio, se bene tutte le dottrine de medesimi Astrologi dimostrano generice il senso loro; essendo vfizio del professore con la sua sufficienza, capacità, e speculazione sapere accomodare il loro generale intento al particolar caso, che auerà per le mani; e quel professore, e quell'Astrologo, che non ha questa sottile filosofia, non sarà anco buono, nè legittimo professore, perche di cento casi, in nouanta noue, e mezzo commetterà errore; e perche ben dice il seguente aforismo,

Ven. sign. della Luna nuoua.

Thomas Oderic. Cent. pr. 5

che

che, *qui iudicat Solis regalis generalibus, generaliter errat; nam limitando, vel ampliando iudicium perficitur*; che questa radunanza di Pianeti, e stelle fisse nell'angolo del M. C. sia buona, lo prouo nel seguente modo; prima, fra questi *nullius adest maleficus*, come sarebbe a dire Sat. o Mar. secondo, osseruo, che il Sole sta in Lione suo domicilio, & il Cancro, che sostiene la cuspide del M.C. e paralello vnico della Luna, e per terzo noto, che i Luminari, e le stelle fisse si vedono nella triplicità, o sia trigono, e nel termine mutuo della beneficenza di Gioue, il quale anche ha l'esaltazione nel M. C. e che Ven. nel segno di questo sta in suo proprio trigono, e perciò con questa breuità si conclude, che per tutti questi rispetti la presente radunanza di Pianeti, e stelle fisse essere buona, e non della sorte, che per comune dottrina dicono gli Astrologi; non tralasciandosi anco di dire, che questa non accade in casa cadente del Cielo, luogo proporzionato a' Lumin. essendosi prouato, che la presente vnione de' Pianeti, e stelle fisse sia buona, e di quella guisa, come di sopra s'è scritto, si douerà da questa dedurre, che i suoi effetti da prodursi siano per essere simili, come veramente saranno; e questa loro bontà auerà effetto dentro alla giurisdizione del Cancro, e del Lione, e molta parte ne toccherà alla nostra Italia, perche le primarie città di questa sono della significatione dell'vno, e l'altro segno; e per ragione del M. C. vedranno i Principi, Magistrati, & altri in sublime stato costituiti, quello questa saprà fare; a volere scriuere quello si douerebbe, e potrebbe, troppo lunga riuscirebbe la corrente diceria, bastando di auere accennato il motiuo di questa; Saturno in settima, padrone dell'imo Cielo, non fa male, benche retrogrado, e pellegrino nel segno, e lo vedo assaliato dal sonno, e sonnacchioso attuffarsi nel letto posto nella prima camera, che si vede sotto alla linea dell'occid. Gio. in duod. sig. della terza e della sesta, essendo con Gio. la coda del Drago, non mi piace il disgraziato; in vece di sfuggire gl'intoppi, pare gli vada a cercare; Marte in sesta, sig. dell'occid. e della terza, essendo in sesta anco il capo del Drago, cattiua positura, e pessimi effetti significa ad vn Regno sotto a' Pesci.

Tho u. O. ve. c. ent. prop. 4.

Circa a' mali, Gio. regola la sesta, ma in questa si vede il capo del Drago, e Marte, che possiede l'ottaua; onde osseruo, che non cammineranno bene, ma con ardenza, e timori di deliri, e frenesie; e per i mali entriamo in giorni, e siamo in tempo d'astenersi da ogni sorte di medicamenti, per vedersi il Sole posto in Lione, che in questo tempo il caldo è nel suo sommo, e' sappiamo, che la natura nostra è nemica degli estremi, e che in questa quarta prin ipiano i giorni della Canicola, e che Ipocrate ha lasciato scritto, che *sub Cane, & ante Canem difficiles sunt purgationes, &c.*

Herman. in trac. de imbribus. Morin lib. 23. cap 6

Quanto al tempo, in questo giorno, per farsi la congiunz. de' Lumin. in Lione, facil cosa sarà, che suegli lampi, tuoni, e folgori, perche, *Coniunctio Luminarium in Leone, lampades, tonitrua, & fulgura generat*; la mattina del dì 24. si fa la congiunz. di Ven. e Merc. che per accidere *tempore coniunctionis Luminarium, ad imbres propendet, & parit inondationes*; se questo non resta trattenuto dalla medesima congiunz. de' Lumin. che contraria per il trigono al significato delle stelle minori antidette; staremo a vedere, che ne seguirà, se bene il raggio trino, che segue del Sole in questo giorno con Sat. come quelli di Mar. con Venere, e Merc. danno forza a tutto, e possono produr non solo questo, ma altro, e temo temporali di folgori, e tuoni; e nõ voglia Dio anco di grandine; gli aspetti son deboli, ma sono moltiplicati, & vniti, e sappiamo, che *virtus vnita fortior*, e che a' 30. si fa il trino di Sat. e Merc. oltre che in questi di nascono stelle fisse, che hanno del tempestoso; & in fine dico, che la presente quarta darà sospetti di tẽpi burrascosi, grandinosi, con tuoni, e folgori, terminando la quarta. Nasce il sole à h. 9. m. 34. mez. giot. a h. 16. m. 47. mez. not. a h. 4. m. 47. dell'or.

Gio. sig. del primo qu. della Luna.

Pr. qu. Domenica a' 31. a h. 19. m. 48. dell'or. in gr. 8. m. 51. di Scorp. essendo nell'oriente gr. 6. m. 10. sec. 31. di Sagittar. che serue per l'angolo seguente il luogo della Luna, nell'angolo seguente quello del Sole gr. 16. m. 10. di Verg. Gio. di necessità padr. di questo primo quarto, perche domina l'oriente, e per domicilio trigono, e termine il luogo della par. di Fort. & esso nel segno del M.C. in suo mutuo termine, se bene per la causa de' cinque gradi, esso Gio. nella nona con la coda medesima del Drago; questa stella nel corrente posto farà ogni sforzo di bene influire, perche le case hanno ottimi significati, e la nona vien sostenuta dal Lione, di cui il medes. Gio. sta oriogratore, e trinogratore; gran suffragi egli ha, se non si porta bene farà vn gran codardo. Mercuriali aiutatelo a non perdersi nella casa del vostro Merc. se volete, che venga bene anco per voi; stimo qualche grandezza

dezza per vn Togato; Satur. in quarta centrale dispositore della seconda, e della terza, se non fusse retrogrado gran cose sarebbe; Mar. pure in quarta, sig. della seguente, come della duod. in proprio termine, mi mostra qualche vacillo in vno stabile, per vn del segno, che li da trauaglio senza ragione; nasceouo differenze, e corre rischio il paralello di perdere vn luogo, che tiene nel seno della sua giurisdizione; il Sole con Ven. e Mer. in ottaua, dispositore il Sole della nona, Ven. della sesta, & vndec. e Merc. degli angoli del M.C. & occid. sono queste tre stelle molto potenti, quantunque siano in casa succedente, ma quello, che veggo, che è di loro maggior forza, l'esser elleno in due segni, che sono delle progressioni del mondo; ma in questo loro potere influiranno bene, o male? vengo interrogato; rispondo, che si? e mi vien replicato, come? se esse sono in ottaua di significati anaretici? anch'io replico, che è vero, che la casa porta significati funebri, ma queste stelle cosi disposte seruiranno di riparo a' medesimi, che non escano in offesa di chi li sta soggetto; anzi il Sole per essere in casa propria, che è della cuspide della nona, esce anco fuori de' significati dell'ottaua, e si fa dispensiere di quelli della nona suddetta, e sollecitatore ne sarà Merc. per esser dentro all'orbita del medesimo Sole, che li è dimolto vbbidiente, perche il Sole auendo dominio della nona, & in questa per suo ordinario il gaudio, prouerà anco il mondo i frutti del suo buono influire, e massime i Precipi del segno, & altri di sua iurisdizione; e la Luna esistente in vndecima, ma accosto alla duod. padrona dell'ottaua; o questa si, che al contrario farà, perche per esser' in Scorp. segno bugiardo, farà anche, che bugiardi diuentino i significati dell'vndecima medesima; per autentico di ciò, chiamo gli amici della casa, come fra loro camminerannno eglino, anco lo potranno dire; altro si potrebbe scriuere, che si tralascia.

Circa a' mali di questo tempo, regola la sesta Venere, e la Luna l'ottaua, nella sesta niuna erratica si vede, ma nell'ottaua risplende il Sole, Venere, e Mercurio, e la Luna riguarda questa casa di trino; e quantunque della medesima di sopra poco bene si sia scritto, nel caso dell'infermità altrimenti corrisponde, perche; *nemo Planeta propriam destruit domum*; e tanto più, che il raggio è amicheuole, onde per tutto questo i mali camminerannno assai bene, e non saranno cosi ardenti, adesso siamo nella nascita della Canicola, quando non vi è necessità si osserui Ipocrate.

Quanto al tempo, nasce Mer. col Can minore, e con l'Asinello Australe, e finisce il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 34. mez. gior. a h. 16. m. 47. mez. not. a h. 4. m. 47.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti del mese di Luglio; Sat. nasce prima della mezza notte; Gio. sta nascosto sotto il Sole; Mar. nasce innanzi la mezza notte; Ven. sta sotto il Sole; il simile fa anco Mercurio.

AGOSTO

Entra in Lunedi, & in questo giorno nasce il Sole con la Canicola, e già sappiamo quello, che sopra il presente orto Cosmico scriue Plinio, il Coment. di Tolom. lo Stadio, & altri, come altre volte s'è scritto, e quel che ordinariamente nell'aria suol produr e; ma nel corrente anno non farà tutto, a causa della Luna, e sua mansione, con altri rispetti da me osseruati; a'2. tramonta Mer. con l'Asin. Boreale; a'3. si vede la Luna nel suo apogeo, accade il trino di Sat. e Ven. e Mer. nasce col Can maggiore: *Mercurius exoriens cum Syrio, ventos producit, imbres, tonitrua, & fulgura*; conferma questo il di 4. la congiunz. del Sole, e Merc. e più esso Merc. combusto, perche, *Planeta combusti in quarta Æstiuali faciunt calidetatem, & tonitrua*; il resto seguirà sereno con caldo grande, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 54. mez. gior. a h. 16. m. 57. mez. not. a h. 4. m. 57. dell'oriuolo.

Tolom. de de stell. fix. *Stad. tab. Berg.* *Leop. tr 6 cap. 2*

Luna piena Lunedi alli 8. a h. 22. m. 40. dell'or. in gr. 16. m. 37. d'Aquar. apparendo sopra alla cuspide dell'oriente gr. 20. m. 13. sec. 16. di Capricor. angolo succedente il luogo della Luna, sopra quella del M.C. gr. 17. m. 17. di Scorp. douerebbe esser Mar. Rettore del presente Plenilunio, per gl' interessi illegiali, che egli ha nell'oriente, M. C. e luogo della Luna; ma lo vedo in quest' istante essere dentro alla prima sua stazione, & in punto di farsi retrogrado; onde lo vedo perso nelle presenti sue dignità, e per questo anco del dominio; mi volto a Sat. come quello, che tiene illegialità nell'orosc. e luogo della Luna, & anco questo lo trouo impedito dall'essere anch'egli retrogrado, per il che resto imbrogliato, nè so doue battere il capo per eleggere il sig. della corrente figura, notando negli altri Mer. combusto, Gioue depresso, i Luminari esclusi da Tolomeo, e Ven. pellegrina

Il Sole sig della Luna piena.

legrina sotto alla cuspide dell'occidente, ho auute per le mani a' miei giorni tante figure celesti, e questa sola ho ritrouato così oscura nell'elezione del Dominatore; se Tolomeo *pro hac vice tantum* non mi concede, che io elegga il Sole, come cardinale in occidente, & in suo paralello, confesso, che io lascierò passare il punto di questa Luna piena senza padrone; sento, che per leuarmi d'intrighi me lo concede, & io l'accetto; il Sole dunque sig. intercetto in settima in sinode plarica a Mercurio in suo paralello, molto bene, influisce, e perciò mi mostra, che vn Grande del segno sta molto fisso per terminare vn gran fatto, ma non senza la caduta di vn gran ministro Mercuriale; Sat. in seconda retrogrado per il primo vestibolo dell'Ariete, vedendosi anco in seconda il capo del Drago, e Marte, che in questo punto, come Sat. diuien retrogrado, che tanto è a dire più peggiore nell'operare, perche *Malefici retrogradi sunt potentiores ad malum*; e questo di durata fin tanto che egli seguirà retrogrado, perche *Planeta maximam habent vim in nocendo per tantum spacium temporis quantum durat eorum retrogradatio*, stiamo freschi in auere i due malefici retrogradi; vedrà bene il mondo in questo tempo, che li seguirà; Mar. in questo punto sta dentro alla prima sua stazione, e perciò *faciet rixas, & bella*; ma la pouera casa seconda, che in questo istante tiene in se le presenti due Malefiche retrogade col capo del Drago, che li seguirà? io la vedo in vn laberinto; ma li Pesci luogo di esso Mar. peggio; io taccio, ma si noti; Gioue in ottaua al suo solito mal condizionato, cô la coda del Drago dentro all'ottaua, pensate voi se egli è sufficiente a trattenere i significati della medesima, che non eschino a fare la mala parte loro; tuttauolta li vedo per altra parte sequestrati da alto comando, che non è poco. Ven. sotto alla linea dell'occid. con la parte di Fort. sign. della nona, e della quinta, bene influisce, e massime con fortunati successi a pro del paralello; e la Luna intercetta nell'oriente, signora dell'occidente, con potenza ella presterà i suoi influssi, che saranno fauoreuoli ad vn'insigne luogo del segno.

Bethen. prop. 3. — *Cora Ptol. segm. 7. aph. 35.* — *Haly ex Hermete.*

Circa a' mali, Merc. è totalmente sig. sì della sesta, come dell'ottaua, e l'vna, e l'altra casa tiene stelle fortunate, e per questo rispetto tengo, che non siano per camminar rigorosi, se bene con qualch'impeto; il di 10. si porgano medicamenti doue sarà il bisogno.

Quanto alle vicende del tempo, abbiamo due stelle superiori retrograde, e perciò crescera il caldo, perche *Planeta retrogradi calefaciunt*, secondo il Comentat. di Tolomeo; a' 9. segue il simile; a' 10. la Luna si congiunge col capo del Drago; e Mer. nasce col Regolo *Mercurius exoriens cum Regulo ventos producit, imbres, tonitrua, fulgura*; il simile significa la Luna, che il di 11. applica corporalmente a Mar. *Luna applicans Marti praeconiunctionem, imbres, tonitrua, & corruscationes portendit*; a' 13. tramonta Merc. *cum Algorab*, & il tempo si vede sereno con gran caldo fino alla fine della quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 11. mez. gior. a h. 17. m. 6. mez. not. a h. 5. m. 6. dell'oriuolo.

Ptolom. de stell fix. — *Iaphar de Imbribus cap. 4.*

Vlt. q. Lunedì a' 15. a h. 6. m. 43. n. s. in gr. 23. m. 39. di Toro, essendo nella prima del Cielo gr. 13. m. 6. sec. 6. di Cancro, che serue anco per l'angolo succedente il luogo del Sole, e seguente quello della Luna, nel M. C. angolo succedente il luogo del lume condizionato gr. 19. m. 21. di Pesci. Ven. padrona per vedersi accosta a' suoi mutui termini, col trigono, e termine nell'orosc. con l'esaltazione del M. C. e sig. della Luna per il suo paralello di Toro; si vede Venere in seconda bene apparecchiata a risarcire i danni di questa pouera casa, apportateli da' Malefici l'ordinario passato, e per benefizio di questa elegge vn Lionino di buona economia, con buon'influsso al paralello, & a' Ministri di vna gran Corte. Sat. del M. C. retrogrado nel primo decanato d'Ariete, nel qual'angolo pure si vede Marte retrogrado nel principio dell'vltimo asterismo di Pesci, dominando Sat. tutta la parte descendente del Cielo, e Mar. l'vndecima, e parte della quinta casa; queste due Malefiche così mal condizionate nel presente cardine regio del Cielo punto piacciono; e sì come questo è superiore delle case, così eglino sono superiori all'erratiche; onde molto gagliardi saranno i suoi effetti da prodursi, e pessimi, e per non palesar quello, che portendono, e quello, che tratteranno ne' significati del cardine, & in quegli de' due segni di Pesci, & Ariete; non mi piace di significarlo, lasciando, che la natura operi da se medesima, sapendo molto bene, che ella farà le sue parti di notizia al mondo. Gio. in quarta, sig. del M. C. e della sesta, con la sola depressione nel segno, farà quello potrà a pro del paralello di Verg. che potrebbe vedere in questo tempo assodarseli vn fattoi, e restar libero da vna oppressione, e i Mercuriali meglio seruiti; già che si vede nel principio

Venere sig. dell'ult. qu. della Luna.

cipio di Vergine; Merc. suo sig. ma in terza, doue anco risplende il Sole quasi in partile succede alla stella fissa del Regolo, che significano ottime, e subite influenze; si prepara vna splendida missione, & il paralello di Lione auerà nelle sue giurisdizioni alti maneggi; e Lionini in questi adoprati da' loro Grandi; e la Luna intercetta nell'vndec. nella propria esaltazione per i termini di Ven. bene influisce per vna gran Signora del segno.

Circa a' mali, Gio. regola la sesta, e Sar. l'ottaua, dominando la Luna l'ang. della vita; e per vedersi tutte queste case vacue di stelle, così anco si spera, che siano per camminar bene; e per la notabil'opposizione di Gio. e Mar. che si fa dentro a questo corso di quarta, cioè nella notte seguente il di 19. sarà ben sì facile ad infermarsi; e quelli, che in questo tempo caderanno in male, correranno più rischio di quelli, che saranno per prima infermi; ogn'vno auuerta di sostenersi; & i Medici nell'opere si guardino dall'hore di Gio. e Mar.

Quanto all'aria, in questo giorno nasce l'occhio del Coruo, & il tempo si vede buono, con caldo grande anco il giorno seguente; a' 17, il Sole entra ne' termini di Mar. e perciò si augumenta il caldo, perche *Sol in finibus Martis, Æstate calorem auget*; & in questo stato il medesimo Sole mostra anco tuoni; perche, *facit tonitruum dum Sol est in termino Martis omni tempore anni*; in questo giorno anche si vede la Luna in suo perigeo, e Gioue, che media il Cielo con la coda del Lione; a' 18. nasce il Sole col Regolo, che suol far anch' egli la sua parte; a' 19. *Mercurius exoriens cum cauda Leonis ventos producit, & subitam mutationem in humiditate*; la notte seguente anche a questo giorno si celebra la notabil'opposizione di Gio. e Mar. che pure mostra tuoni, perche *oppositio Iouis, & Martis tonitrua portendit*; al contrario di quando sono queste stelle congiunte, perche *in coniunctione Iouis, & Martis, non significat tonitruum, sed in aspectu facit tonitruum*; oltre di questo il presente gagliardo aspetto, *Æstate pluuias, cum corruscationibus, tempestatibus, tonitruis, & fulmina facit*; il resto buono, per terminare la quarta con minor caldo. Nasce il Sole a h. 10. m. 30. mez. gior. a h. 17. m. 15. mez. not. a h. 5. m. 15. dell'oriuolo.

Arg. l. 2. cap. 9.
Licon. in tractat. de tempo er.
Ptolom. de stell. fix.
Licon loco sup. cit.
Morin. Astrol. Gall. l. 25 cap. 5

Luna nuoua Lunedì a' 22. a h. 23. m. 51. dell'or. in gr. 0. m. 7. di Verg. sormontando nella linea del Finitore orizontale gr. 26. m. 18. sec. 1. d'Aquar. quella del M. C. gr. 12. m. 40. di Sagitt. Gioue, che comincia a respirare nella sua lunga sostenuta depressione, a causa, che'l primo punto del proprio orbita esce dalla Verg. e tocca la Libra, Gouernat. della presente Luna nuoua, che è vn'Eclissi del Sole di gagliarda considerazione, per i punti suoi da oscurarsi, per il calcolo fatto; e benche l'Argoli di questa così parli: *Et quamuis hac Eclypsis contingat Romæ in occasu Solis, non erit coniunctio Luminarium eclyptica ob latitudinem visam maiorem aggregato semidiametrorum Solis, ac Lunæ*; ma io dal medesimo calcolo ho ritrouato, che da noi questa grand'Eclissi sarebbe veduta, se non accadesse noue minuti prima del tramontar del Sole, come per prima di questo momento il Sole medesimo ne darà saggio a chi l'osseruerà; Gio. adunque nel cardine d'occidente intercetto con i Lumin. e Mer. Quattro Pianeti in quest'angolo d'occid. col Sole offeso da macchia gagliarda di deliquio, pessima positura mi si rende, e gagliardo concorso mi si mostra; e poi osseruo, che in diametro, cioè nell'angolo dell'oriente, sono Satur. e Mar. Sei Pianeti angolari tutti con mala condizione; che ne dicono i Professori? lo sò ben'io; questa è vna figura di Cielo, per il posto de' Pianeti, delle più gagliarde, che si formino; quello che ci è di buono, che i quattro angoli della medesima non vengono sostenuti da segni tropici, nè equinoziali; ma ben sì da segni comuni bicorporei, che sono di minor forza, & in questi stanno i medesimi sei Pianeti collocati negli angoli sì d'oriente, come d'occidente; niente dimeno per la parte de' Pianeti in questa guisa disposti, vedrà il Mondo, che faranno; io però dico, che essendo il Sole eclissato nell'occidente alla presenza di Gio. e Mer. per mezo della Luna; i significati del cardine s'oscureranno anch'eglino ne' paesi, e ne' popoli della significazione della Verg. dentro alla quale può oscurarsi il lume con perpetua tenebra, e seguire tutto al rouerscio quello, che di comune propone la settima casa, nella quale anche adesso mi accorgo esser Ven. con la stella fissa del Regolo; ma questa non ha, che fare con la quarta in Verg. mentre ella si veda in Lione, che accenna meglio; ma però non li darà l'animo di leuare dalle mani i significati medesimi della casa a' Pianeti tocchi; i Malefici poscia, anche loro contamineranno i significati della prima del Cielo, e se n'accorgerà i due paralelli di Pesci, e d'Ariete; e questo è quello, che posso scriuere sopra la gagliarda positura de' Pianeti nella figura del Nouilunio Eclissi del Sole.

Gio. sign. della Luna nuoua che è vn'eclissi del Sole.
Arg. lib. 3. Æphem. An. 1671.

Circa a' mali, la Luna dispone della sesta, e Ven. dell'ottaua, se altro non ci fusse,
camminerebbono bene; ma i Malefici nell'angolo della vita, mi fanno temere di mali ma-
ligni, e mortali, e che vn luogo venga tocco di male di gran sospetto; se nella decorsa
quarta si è scritto esser pericoloso in quel tempo l'ammalarsi, hora è peggio; nel giorno
della Luna nuoua, e nel seguente, i Medici facciano vacanza nell'operazioni di medicina,
aiutino il cuore, assistino alla putredine, notino gli effetti diarj de' mali, e non manchino
della loro parte, perche i poueri oppressi ne aueranno più che bisogno..

Quanto all'aria, in questo giorno 22. del Nouilunio ci è molto che dire, perche trouo
chi mi mostra fresco, e questo a causa dell'Eclissi, perche, secondo il Comentat. di Tolom.
omnes Eclypses infrigidant; chi caldo, e questo da vedere la Luna congiunta col Sole nel
primo scrupolo di Verg. che dà indizio di calore; perche *quando Luna fuerit in principio
signi, & Soli iungitur, significat calorem aeris, & siccitatem*; e quest'vltimo per esser il segno
Alchib. in epist. c. 6
di Verg. del trigono terreo; chi anco, per terzo, in questo giorno mi propone pioggia
continua, per vedersi il Sole congiunto con i tre Pianeti inferiori Luna, Ven. e Mer. perche
Cum Sol, Luna, Venus, & Mercurius sunt simul, imbres continuos faciunt eodem die; dal segno
Pitat. & Leop. tr. 6.
però quest'vltimo significato vien contrastato, per essere di contraria triplicità; ma venga
ciò che si vuole, pur che non segua per quarto Terremoto, dimostratomi dall'vnione nel-
la terrea triplicità, che ne prego la bontà di Dio; che del fresco, caldo, e pioggia poco
mi curo; a' 24. nasce il cuore dell'Idra; e la mattina de' 25. si fa l'opposizione di Marte, e
Mer. che può suegliare vn'improuiso, e furioso temporale di tuoni, e grandine, *Quod v-
terque planeta sit impetuosus*; verso la sera de' 26. accade la congiunzione di Gio. e Merc.
Leop. tr. 6
che *est aperitio portarum ad ventos, & significat ventum calidum cum corruptione*; e vn'altra
Com. supl. Alman. c. 16.
dottrina nel seguente modo: *Coniunctio Iouis, & Mercurij, ventos, & calorem auget, aerem
conturbat, & pluuias non generales facit, est enim aperitio magna portarum*; il resto può se-
guire buono, terminando la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 10. m. 50. mez. gior. a
Stef. & ex eo Pit.
h. 17. m. 25. mez. not. a h. 5. m. 25. dell'oriuolo.

Pr. qu. Martedì a' 30. a h. 13. m. 19. dell'or. in gr. 7. m. 25. di Verg. mostrando la vaghez-
za della linea d'oriente gr. 5. m. 52. sec. 7. di Libra, che serue per l'angolo succed. il luogo
della Luna, e seguente quello del Sole; quella del M. C. cardine succedente il luogo del
medesimo Sole gr. 7. m. 6. di Cancro; continua Gio. a reggere il presente pr. qu. della Lu-
na, perche ha l'esaltazione nel M. C. & il paralello nel luogo della Luna, con altri suffragi
Gio. sign. del pr. qu. della Luna:
di fortezza; sta Gio. in duodec. di platico congiunto a Merc. possa dire per questa casa, e
per esser anco per la Verg. poco bene condizionato, che si lascerà menare per il naso a
Mer. per essere in suo segno, & è vna vergogna, che Gio. libero di sua natura, in questo
caso si lasci reggere da vn promiscuo; e per questo se vedremo qualche sproposito non ce
ne douremo marauigliare, perche Mer. più inoltrato di Gio. dentro alla duodec. mede-
sima, si troua totalmente vestito della natura della casa istessa; attendino i Mercuriali, gli
scriuani, cancellieri, e notai, quello, che gli espongo del loro Merc. Sat. in settima in se-
gno mobile., retrogrado di moto, non vuole, che si conduca a fine quello, che vorrebbe
l'angolo, a causa della cabala, che v'introduce il segno; non speri questo, che il proprio
comandante l'abbia d'auere buona; Mar. in sesta retrogrado, sig. dell'occid. e della secon-
da; questo fa delle sue, e seguita le pedate del primo Malefico; introduce brighe, & altro
della sua natura drento a questa misera casa per trauagliare la seruitù di questa, & appor-
tare altri mal'influssi al segno della cuspide, per farla sentire ad vna giurisdizione occiden-
Album. in lib. de coniunction. magnic.
tale; il Sole in duodec. sig. dell'antecedente casa, non influirebbe male, se non li vedessi
al fianco la coda del Drago quasi di partile all'istesso Sole congiunta: *Quando cauda iuncta
fuerit cum Sole, significat damnum in herbis, & alijs vegetabilibus, & bestijs*; e perche que-
sta tocca l'orbita di Ven. con platica congiunzione, può apportare ciò, che segue, cioè:
Quando cauda iuncta fuerit cum Venere significat destructionem in mulieribus; e la Luna in ter-
za, sig. del M. C. poco discosta dalla stella fissa dell'Antares, non influisce male, benche vi
si veda qualche violenza; tuttauol a il tutto può seguire con sorte, a causa, che questa
s'incammina verso al luogo della parte di Fort. per fortunare gl'interessi della Spagna.

Circa a' mali, Ven. e Gio. dispongono delle due case, cioè ottaua, e sesta, e Ven. dispone
dell'angolo della vita, e per questo cammineranno bene; ma Marte in sesta mi conturba
questo buon pensiero; già in altro luogo ho scritto, che *Mars in sexta semper dat infirmita-*

tes,

tes,& in particolare nel corrēte caso,che Mar. sta retrogrado,spero,però,che le due Benefiche opereranno bene per li oppressi, e che renderanno i mėdicamenti fructuosi a' mali.

Quanto all'aria, tramonta oggi l'ala destra del Coruo, e termina il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h.10. m.54. mez.gior. a h.17. m.27. mez. nor. a h.5. m.17. del'or.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti dentro al corso del spirato Agosto; Sar. nasce dopo tramontato il Sole; Gio. *latet sub Sole*; Marte in fine *mensis per nox visitur*; e Ven. con Mer. non si possono vedere per essere ambo sotto i raggi del Sole.

SETTEMBRE

Entra in Giouedì, e la notte antecedente a questo giorno si vede essere seguita l'opposizione di Sar. e Mer. aspetto, che accenna vento, e grandine; a' 2. sereno per qualche giorno; a' 4. nasce la coda del Lione, e non conturba l'aria, che si sosterrà sereno per tutta la quarta, Nasce il Sole a h.11.m.14.mez.gior.a h.17. m.37. mez.not.a h.5.m.37.

Luna piena Mercoledì a' 7. a h.13. m.45.dell'or. in gr.15. m.9. di Verg. apparendo nel Finitore orizont. gr.2.m. 0. sec. 40. di Libra, che serue per l'angolo seguente il luogo del Sole, nella linea del M.C. gr.2.m.21.di Cancro; Gioue padrone, per auere il Sole nel suo mutuo termine, come anche l'esaltaz. nel M. C. e la signoria per il paralello, e per il termine nel luogo della Luna, che nel presente momento sarà eclissata ne' paesi occidentali di deliquio di punti 4. 14. 53. e però in quelle parti visibile, e non a noi, per accadere fatto il giorno,& il Sole eleuato sopra l'oriente; si vede Gio. nella duodec. in sinode platica al Sole, Ven. e coda del Drago, sig. della metà della terza, e totale sesta; non posso dire, che la positura di questi Pianeti mi piaccia, perche fanno vnione in casa troppo pessima; tutti sono pellegrini in questa, come nel segno; se io la volessi scriuere, si sentirebbe pur bella; ma bisogna che la chiudi drento al canaletto della penna, perche troppo di pregiudizio sarebbe a Gioue, al Sole, e Ven. tralascio la coda del Drago, che poco m'importa; paralello di Verg. auuerti a' casi tuoi; l'isola Primaria di questo segno non lasciar far massa dentro alla tua giurisdizione, per non auertene a pentire. Passiamo alla reflessione degli altri Pianeti; Sat. in settima, ma sotto alla linea dell'occid. sig. dell'imo Cielo, per i suoi paralelli; se questo non fusse retrogrado gli crederei qualcosa, e se non si vedesse in segno mobile; quante faccende ha per le mani, e niuna ne conduce a buon fine; quel gran Regno del segno pensa che può spetare da vn Saturno così disposto; ma che farà per i Cortigiani del medesimo? il simile; Marte in sinode platica alla Luna eclissata nel modo, che sopra si è scritto, in sesta col capo del Drago; anche questa positura pessima la vedo a somiglianza di quella della parte opposta; tanti Pianeti in sesta, & in duodec. in vn momento così importante d'Eclissi mi fanno temere, che i significat. sì dell'vna, e dell'altra casa non siano per andar vacando per le di loro giurisdinioni, come in quelle della Verg. e di Pesci; chi sa la loro natura, sa anche, che possa seguire; e Mer. in oroscopo, questo è il miglior Pianeta, che sia ben condizionato nella presente figura; onde meglio di tutti influirà, & il paralello di Libra auerà questa buona parte, e massime la Toscana, Piemonte, e Delfinato.

Gio. sign del Plen. Eclissi del la Luna.

Circa a' mali, Gio. regola la sesta casa; ma che gioua, mentre in essa accade l'Eclissi, e vi si vede il capo del Drago con Mar. che dispone dell'ottaua; onde i mali non possono seguire, che pessimi, per gli aspetti, che drento al corpo della presente quarta accadono; onde non so trouare vn giorno, che sia a proposito per l'operazioni medicinali, se non quelli, che saranno portati dalla necessità, che non osserua legge veruna; sentino i Medici.

Arg. l. 2. cap. 9.

Quanto alla mutazione dell'aria; douerebbe segui fresco, a causa di quello, che altre volte si è scritto del Coment. di Tolom. cioè, che *Omnes Eclypses infrigidant*; ma per altra parte in questo giorno del Plenil. eclittico douerebbon seguire tuoni, pioggia, lampi, con folgori, e ciò per la Luna in Pesci opposta al Sole,& a Ven. perche *Luna in Piscibus opposita Soli, ac Veneri, imbres, lampades, tonitrua, & fulgura mouet*; auteotica la pioggia perche essere la medesima Luna in quell'istante e nello suo pienezza, e congiunta a Mar. che è retrogrado: *Luna iuncta Planeta retrogrado in augumento sui luminis, erit signum pluuia*; accade a nella notte seguente a questo giorno la congiunz. del Sole, e Ven. e moltra pioggia, e tuoni, perche *Conuentio Solis, & Veneris Æstate, imbres, & tonitrua generat*; & arriuando in questo giorno Mar. all'abside del perigeo del proprio epiciclo, e la notte seguente al di 8. riceuendo il diametro del Sole, e quello di Ven. questi sono aspetti di varij significati, per-

Leop. tr. 6 & ex eo Ptsat. Arg. lib. 2 cap 4 Mor Astr. Gall. l. 5. cap 6.

la

la varia natura de' Pianeti, e de' segni, ne' quali si formano, con tutto ciò si sentiranno i tuoni, e qualch'altra cosa si vedrà; a' 9. tramonta Mer. con la spiga della Veg. a' 10. nasce l'omero sinistro di Boote; alli 11. Ven. giunge al piccol'orbe dell'apogeo del suo epiciclo; a' 12. Mer. tramonta con la coda del Lione; e così tutti questi giorni possono caminare con varietà di tempo., per terminare però la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 11. minuti 34. mezzo giorno a hore 17. minuti 47. mezza notte a hore 5. minuti 47. dell'oriuolo.

Mer. sig. dell'ultimo quarto della Luna.

Vlt. qu. Mercoledi a' 14. a h. 13. m. 5. dell'or. in gr. 21. m. 59. di Verg. mostrando la linea dell'oriente gr. 9. m. 18. sec. 30. di Libra, che serue per l'ang. seguente il luogo del Sole, nell'ang. seguente quello della Luna gr. 11. m. 9. di Cancro. Mer. Regolatore, perche si vede nel cuore dell'orosc. con la spiga della Verg. e padrone del luogo della Luna; nel presente posto Mer. constituito sig. del Sole, farà molto bene i fatti suoi; indirizza vn gran Mercuriale verso vna Corte del segno per principiare trattati rileuanti con vn Grande di sua natura; Mer. così illegiale, e di buon pensiero, vestito della natura oroscopante del segno di Libra., farà anche goder alla giurisdizione del parallello medesimo i suoi buoni influssi; Sat. in sesta, doue anche si ritroua Mar. ambo retrogradi, & accosto a questa cuspide il nodo Boreale; Sat. sig. della parte centrale del Cielo, come Mar. dell'occidente, e della seconda; o che maliziosa positura è questa? il tanto replicarsi di questi Malefici in questa disgraziata casa, qualche congiura tramano alla medesima; ma quello è peggio, anche contro al paralello di Pesci; e però auuerta il Regno occidentale di ripararsi, come la casa da questa continuata positura nella medesima, in quest'importanti momenti; Gio. il Sole, e Ven. tutti sinodali nella duodec. accosto alla qual cuspide si vede il nodo mancante dell'Austro; anche questa non è positura, che mi piaccia, perche questi Pianeti si nel segno, come nella casa istessa sono infelici, come infelicissima è per ordinario la dodecatemorea; onde non già buon'influssi si possono scriuere, ma ben si influssi della natura della duodecima, da esser dispensati con mal'animo, e con anaretico fine; si assicura il segno, ma egli vien serrato prigione con gran pregiudizio del suo principale; si fa vna vnione, ma questa vien sepatata, e distrutta; e la Luna in nona, sig. del M. C. o questa farà palesare presto i suoi intenti spediti da veloci Corrieri, i quali si spiccheranno da vna Corte de Gemelli.

Circa a' mali del corrente tempo, regola si Gio. la sesta casa, ma drento di questa si vedono le due Malefiche, e Ven. l'ottaua; ma in questa sta il capo di Medusa; e perciò i mali di questa quartaca non neranno maligni, e se ne sentiranno lamenti, & vna vecchiaia può restare offesa; i Signori Medici vsino cura, e vigilanza con gli ammalati, che aueranno; e nel dar medicamenti si guardino dall'hore di Saturno, e da quelle di Mar.; il giorno 16. per vedersi la Luna in Cancro in sestile a Gioue, apporterà gran suffragio all'vmor malinconico, e con elettuario *roboratur expulsiua virtus*.

Tolom. de fix. stell. px.

Quanto al var ar del tempo, stimo sereno; a' 15. *Mercurius exoriens cum spica Virginis sub tam mutationem in humiditate, & in ventis portendit*; tuttauolta questo non farà sufficiente di perturbare il sereno, che seguirà continuato per alcuni giorni; il dì 17. segue la congiunzione corporea di Gio. e Ven. che *serenitatem parit*; ben'è vero, che nella sera del dì 18. accade l'opposizione di Sat. e Ven. che altro apparato introduce, cioè di pioggia fredda, se non è trattenuta dalla Luna col Regolo, e dalla vicinanza della congiunz. del Sole, e Gioue, che per farsi in segno terreo, *exsiccat, & serenat*; e per lo più in questo tempo *dat ventos*, terminando la quarta, Nasce il Sole a h. 11. m. 58. mez. gior. a h. 17. m. 59. mez. nott. a h. 5. m. 59. dell'oriuolo.

Merc sig. della Luna, e padrona, che è la preuenzionale all'ingresso del Sole in Libra.

Luna nuoua Martedi a' 20. a h. 11. m. 48. n. s. dieci minuti prima del leuar del Sole la mattina del dì 21. seguente, in gr. 28. m. 47. di Verg. essendo nella linea ortiua gr. 17. m. 0. sec. 57. di Vergine, in quella del mezzo Cielo gr. 26. m. 27. di Gemini. Mercurio padrone di questa nuoua Luna, che è la preuentiua all'ingresso del Sole in Libra per la seguente prossima Stagione dell'Autunno; perche il medesimo Mercurio si vede regnante nell'oroscopo, nel luogo de' maggiori Luminari, come anco nella cuspide del mezzo e tutto ciò a causa de' suoi paralelli; si vede anco Mercurio istesso in quest'istante nella seconda, che mostra volere ottimamente influire per vn gran Ducato della Libra, si come anche lo vedo parimente assistere a' Ministri della casa a prò d'vn grande erario;

quella

questa positura è ottima per i mercanti, scriuani, computisti, cancellieri, e notai; Sat. accosto a tramontare sotto alla linea dell'occidente, sig. dell'imo Cielo, mi fa temere, che vn chiaro non si oscuri, e che alcuni fatti del segno non restino sospesi; Gio. con i Luminari nella prima casa, signori questi del M. C. & vndecima, come il medesimo Gio. del centro, e della sesta; vedendo anche in prima Ven. costituita in suo carpento, sig. anche della nona: questi quattro Pianeti di stelle benefiche accosti all'oroscopo di questo nuouo Lume, & angolati nella prima del Cielo, molto bene influiranno, perche anche accosto di loro sta la parte di Fortuna, o sia oroscopo Lunare; o questa si puo dire, che sia vn'ottima positura, e che sia per produrre ottimi effetti, che possono venire gustati da due paralelli di molto merito; tende questa a Principi grandi, & a nobiltà insigne; e tre stelle stanno verticali ad vna grande Isola; e Mar. in sesta, signore dell'ottaua, e della seconda; non dic'io, che le Malefiche in punti importanti sempre si trouano in sesta? principiò Mar. nel primo quarto della Luna, che si fece a' 30. d'Agosto, & in tutte le tre seguenti figure con questa sempre si è veduto nella sesta medesima per trauagliare chi viue in pouertà, e chi sta in seruitù, per auer da viuere col suo; lo state poscia il medesimo Mar. in quella col capo del Drago, peggio anche significa; e tanto più, ch'egli si vede retrogrado.

Circa a' mali, regola Gio. la sesta, e Mar. l'ottaua, ma però egli continua nella sesta col capo del Drago, che ambo in questa posti, *Infirmitates acutas, & impetuosas decernunt*; come dell'vno, e dell'altro si è scritto; perilche stimo anche questa quarta morbosa, e con mali maligni; il dì 24. si diano le medicine in beuanda, se si vuole buona operazione.

Quanto all'aria, poche hore prima del momento del presente Nouilunio si vede succeduta la congiunz. del Sole, e Gio. che *serenitatem affert, paritq; flatus ventorum salutarium, & serenorum*; ma non sò se in questo caso succederà, per vedere questa troppo accosta a due gagliardissimi aspetti soliti a principiare i loro effetti alcuni giorni prima che si formino; il primo si celebra a' 21. mez'hora dopo mez. giorno, che è dell'opposizione del Sole, e Sat. che per essere l'istesso Sole dentro al primo scrupulo di Libra col proprio orbite, *ventos validos, & erumpentes portendit*; & al caso del corrente tempo, *pluuiam, atq; frigus significat*; nasce anche in questo dì il Sole col Vendemmiatore, che darà que' significati, che accenna Tol. nel tratt. *de stellis fixis*; la notte poscia seguente il dì 22. si replica la seconda volta in questo anno il validissimo diametro di Sat. e Gio. e per vedersi in questo Sat. in Pesci con pari lalitudine meridionale descendente con la Luna, *magnas pluuias, & pestes portendit*; e Gio. in Verg. *frigus gelu, densas nubes, & turbidum aerem permonstrat*; e nel particolare dell'Autunno, *ventos, ac imbres*; onde io non vedo se non rottura di tempo per più giorni, e ciò *ob tarditatem motus ipsorum*; da questo dì dell'aspetto non accadono, che i soliti aspetti della Luna co' Pianeti, per far camminare buon tempo, passati però che saranno i pessimi effetti delle presenti costellazioni, le quali, come si è detto di sopra, *per plures dies ante, & post effectus suos portendunt*; piaccia à Dio non seguino inondazioni, e si sentino lamenti; dentro a questa quarta entra il Sole in Libra, e principia anche ne' nostri Boreali contorni la stagione dell'Autunno, come si dirà nel seguente discorso finendo la quarta. Nasce il Sole a h.12.m.0. mez.gior. a h.18.m.0. mez.not. a h.6.m.0. dell'ot.

Morin. Astrol. Gall. l. 15 cap. 6

Idem loco citat.

DELL'AVTVNNO, FIGVRA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

	G.	M.	S.			176.	30.	G.	M.	S.		
M.C.	26.	11.	o	di Verg.			Venere	3.	53.	15.	di Libra	nella 6.
Asc.	6.	8.	o	di Sagitt.			Merc.	25.	53.	9.	di Libra	nella 11.
Sat.	28.	59.	32.	di Pesci	nella 4.		Luna	15.	19.	o.	di Libra	nella 10.
Gioue	28.	47.	10.	di Verg.	nella 10.		Cap.del Dr.	5.	6.	10.	di Pesci	nella 3.
Marte	13.	32.	14	di Pesci	nella 3.		Cod.del Dr.	5.	6.	10.	di Verg.	nella 9.
Sole	o.	o.	o	di Libra	nella 10.		Par.di Fort.	21.	27.	o.	di Sagitt.	nella 10.

AVendo il gran Lume del Mondo terminato il suo cammino per i nostri sei segni Boreali, nel giorno 21. del labente Settembre s'accosta al primo periodo degli altri sei oppositi dell'Antartica plaga, cioè a dire al primo vestibolo della Bilancia del Cielo, e

 questo

quello a puntino nell'hore 23. m. 46. all'vso degli Astrologi; ma a quello de' nostri vsuali oriuoli nell'hore 17. m. 46. quattordici minuti prima del mez. giorno del dì seguente 22. e questo ingresso causa, che nelle nostre contrade si veda principiare la matura quadratura dell'Autunno; & il momento delle di sopra descritte hore, che il nostro Finitore orizontale ci faccia vedere nella prima cuspide il gr. 6. m. sec. di Sagit. & in quella della decima gr. 26. m. 11. sec. o. di Vergine, angolo succedente il luogo d'ambo i maggiori Luminari, & i Pianeti con le fisse siano dispensati per le case del Cielo, secondo l'ordine del di sopra delineato Schema celeste al circolo di posizione ordinario della città di Rauēna.

A questa solennità d'ingresso si vede esser accaduta la preuentiua congiun. de' maggiori Luminari il dì 20. a h. 11. m. 47. della notte seg. e Merc. fu quello, che ne riportò il primato influenziale, il quale nella presente figura d'ingresso, per vedersi molto illegiale, & eleuato nel vndecima, e la signoria del Mezzo Cielo, e nel luogo asterisnale, si del Sole, come della Luna, si vede riportare la continuazione della padronanza, e riuscire anche signore generale del presente Autunno; dalla velta presa dalla di lui promiscuità si elementare, come influenziale, seguiranno anche i più importanti affari, che siano per accadere si nell'aria, come nel Mondo drento all'intero corso della quadratura Autunnale;

Mer. sig. gen. del l'Autunno.

Prima, per quello che s'appartiene alla generale costituzione dell'aria, si dice, che *Autumnus siccissimus, & frigidus est, quod omnis humiditas in Æstate absumpta, nihil Autumno relinquat, & calor ipse discedente à vertice nostro Sole subinde remitatur*; e questo per l'ordinaria sua natura, e complessione descritta da Ipocrate, e da altri; ma perche alle volte per accidenti porta contraria natura nella generale costituzione dell'aria, è necessario anche esaminare quello si deue, per venire in congnizione, come questa quadratura possa generalmente nella medesima camminare; già di sopra si è scritto, che l'Autunno viene regolato da Merc. Questa stella non ha natura pròpria, ma è promiscua, e s'appiglia o a quella del segno, o de' Pianeti, che gli stanno vicini; nel caso presente Merc. medesimo si vede in gr. 25. m. 53. di Libra, che tanto per questo e a dire, che l'istesso Merc. dimolto s'accosti alla natura della medesima, perche non tanto il segno è dell' istessa, quanto anche il grado è suo mutuo termine; e maggiormente, che Ven. sta poco discosta all'istesso Merc. e si vede anch'ella in Libra, doue stanno anche i Luminari; e perche Ven. sta combusta drento all'orbita del Sole, fuori del quale ancor sbrigata non è la Luna; perciò questi due Pianeti inferiori, e particolarmente Ven. non somministrano al regnante promiscuo la schietta loro natura; il simile fa anche il Sole per il paralello; onde il nostro Merc. di varj accidenti vestito, così anco varia in questo tempo porta la sua natura, per rendere simile l'Autunno; se bene l'oroscopo della sua radice, per esser di grado assai acosto alla stella fissa dell'Antares, fa ogni sforzo per sostenerlo nella sua passiua qualità di secco; ma io vado vedendo, che non gli riuscirà; trouo bene il contrario della sua attiua qualità di freddo, e per l'adenenza di molti occorsi, e massime di Ven. e la Luna; onde per tutto questo il presente Autunno camminerà assai vario nella generale costituzione dell'aria, & inchinerà più al freddo, che ad altra qualità, osseruandosi nel punto dell'ingresso del Sole in Libra, esser Ven. drento all'orbita del Sole di moto diretto, che mostra freddi, e gieli, perche *Dum comburitur aliquis Planeta leuium in quarta Autumnali, & fuerit directus, signum est frigiditatis, & gelu*; e tutto questo viene anche confermato dal vedere, che non così presto il Sole entra in Libra, che subito applica di sinode a stella di fredda natura: *Quandocumque Sol in ingrediens æquinoctiale signum si statim ad stellam naturæ frigidæ permenit, significatur frigidior aeris status*; bene è vero per Ven. nel principio di questa quadratura, per essere sotto il Sole, orientale dal medesimo, significa poche piogge, ma molte nel fine; *Quando Sol intrat Libram si Venus fuerit sub eo orientalis paucam pluuiam significat in principio, & multam in fine*; il simile anche si deduce dagli aspetti, che dentro a questo tempo accaderanno, alcuni de' quali si vedono molto podetosi, & in particolare il diametro notabile di Sat. e Gio. la notte seguente il dì 22. del labente Settembre; e la gagliarda cong. de' Malefici Sat. e Mar. il dì 23. Nouembre, con altri, che qui si tacciono, i quali causeranno nell'aria turbolenze; il primo aspetto notato, che si forma vicino al diametro del Sole, e Sat. mostra indizio, che il presente Autunno entrerà con freddo, & altro; se bene l'Ottobre diuersamente, perche vien dimostrato assai buono a fauore delle semenze, & altri affari della campagna; il Nouembre nell'vltimo fantastico, e nel fine dell'Autunno freddi, piogge, e neui.

Alchindo epist. cap. 4. in lib. de temper. aeris.

Steph. in ephem.

Alchindo in fine ep. de imbrib.

secondo,

Secondo, per il generale de' mali di questa qua stratura, Ipocrate ha assegnato a questo tempo le sue infermità, le quali accadono negli huomini quando l'Autunno comincia con la sua ordinaria natura; in questo proposito si è veduto di sopra, che il corrente Autunno non lascerà la propria natura nella sua prima attiua qualità; onde in questo tempo cammineranno quei mali, che più si accosteranno a questa qualità, & altri saranno introdotti per la debolezza della passiua seguente, come per il resto, che si dirà; perche Ven. per essere signora della festa, viene ad esser la generale infermiera della Stagione, e l'anareta la Luna, per disporre dell'ottaua; queste due stelle si vedono malamente condizionate, perche ambo sono combuste sotto il Sole; e se elleno sono inferme nel Cielo, che seguirà degli huomini in terra? Ven. massime così condizionata, minaccia mali mortali nelle donne, perche *quando Venus in reuolutione anni, aut in aliqua quartarum anni fuerit damnata per combustionem, mortalitatem significat in mulieribus*; & osseruandosi le Pleiadi in sesta col capo di Medusa, e nel cuore dell'angolo della vita la stella fissa dell'Antares, e questa offeso ostilmente da ambo le Malefiche; indizio è anche di febbri putride, e mali repentini, e sarà necessario, che i Medici bene custodischino i loro infermi con assistenza nō ordinaria, perche Ven. medesima mi dà notizia a significarglielo; guardinsi nell'operazioni medicinali di non esercitarle nell'hore della medesima, e massime quando essa sarà congiunta con la Luna, per essere anch'ella combusta. *Ali lib. 8. cap. 4.*

Terzo, per la notizia generale de' frutti mondani, Merc. che si vede general gouernatore di questo tempo, vestito come sopra, mostra varietà di accidenti, secondo la varia natura, che piglia la propria promiscuità, e vedendosi su l'oroscopo di questa radice la professione d'vna magna congiunzione di Sat. e Gio. come anco nella nona, con quella di vn gran deliquio solare, e le progressioni in trigono igneo, & in segni regi, tutto questo porta segno, che il presente Autunno possa camminar con fatti rileuanti, e con maneggi fra Grandi, spedizioni, e negoziati a benefizio delle giurisdizioni, e che vn Regno a noi fedelissimo per l'assistenza dell'oroscopo Lunare nel proprio ascendente, che in questa figura radicale appare nel suo orizonte, sia per prouare vna gran sorte, e vedere principiarsi vn fatto di molto suo profitto; fortuna anche si comprende a' popoli del Sagittario, & al gran Re di questo, ma diuersamente si deduce per i paesi di Verg. e di Pesci, a causa, che accosto al momento dell'ingresso del medesimo Autunno si vede accadere la notabile opposizione delle due Superiori, che mostra drento alli due paralelli nimicizie, e contenzioni fra Grandi, perche *Aspectus oppositionis superiorum stellarum, significat inimicitiam, & contemptionem inter Primarios, & Magnates*; & a' 7. Ottobre, Marte altra stella superiore principia a sostenere la seconda sua stazione, per farsi anche più maligno, perche *stationes Planetarum maxime Martis sunt pessima, atq; in his deteriores secunda*; onde il medesimo, che anche s'incammina alla congiunzione del supremo malefico Sat. drento a vna professione di sinode magna precorsa, produrrà effetti grandi; e perche questi concorsi sono di stelle superiori, così anco temo, che li accidenti siano per seguire grandi, e memorandi, per far camminare il presente Autunno più faccendiero dell'altre decorse quadrature, come ne aueremo gli auuisi; e questo sia bastante.

Primo quar. Mercoledì a' 28 a hore 8. m. 47. notte seguente, in gr. 6. m. 31. di Libra, camminando per l'oriente gr. 25. m. 31. di Lione, che serue anche per il cardine succedente il luogo del Sole, per il M. C. gr. 17. m. 27. di Toro. Ven. padrona, benche afflitta dentro all'orbita del Sole, e che per essere in suo paralello acquista forze di potere essere signora; tanto più, che regola anche il M. C. stà Ven. medesima in seconda col Sole, e Gio. che il pouerino dopo tante depressioni lungamente sostenute, alla per fine in questo momento lascia il segno di Vergine, e si porta a quello della Libra, doue da Ven. benignamente viene accolto; queste tre stelle nella seconda del Cielo in Libra, paralello così giusto, & elleno tanto benigne, faranno anche vedere al mondo effetti simili, e più validamente nelle giurisdizioni della stessa Libra, e i ministri della più gran Corte del paralello in grado più eleuato nella grazia de' loro Grandi; e la casa medesima può restare anche lei racconsolata per vedere nel primiero stato il proprio erario; Sat. con Mar. drento all'ottaua, e vicino alla cuspide di questa anche il capo del Drago, tutte a rouescio degli antidetti Pianeti scriuere mi conuiene; pouero paralello di Pesci stretto così da maleficthe stelle, e condotto in questo istante in vna casa, che è la più infelice del Cielo; io ti vedo *Ven. sign. del pr. q. della Luna.*

 selet-

infettato dal male contagioso, e correr rischio, che la tua giurisdiuione non sostenga vn' afflizione di male pessimo; gran cosa, come innanzi ho scritto, in cinque successiue figure Celesti ne' momenti de' Nouilunj, Plenilunj, e quadrature de' Luminari, sempre i Malefici mi sono caduti o in sesta, o in ottaua, come di presente; io non voglio scriuer altro, perche non posso scriuer bene; Mer. in terza in segno mobile, corre alla posta; il simile anche saranno molti corrieri nel presente tempo; si viaggia in fretta per ispedite spedizioni dimostrate da' segni mobili, che in questa figura si vedono nella terza presente, come anco nella nona; e la Luna intercetta in quinta, signora della duodecima in segno tropico, bene influ sce, e bene dispone per le donne, e per alcuni vecchi genitori.

Circa a' mali di questi giorni, Sat. dispone della sesta, e questo sta in ottaua con Mar. e capo del Drago, come si è scritto, e questo basta per giudicare de' mali di questo tempo, e per conoscere, che maligni siano per seguire, e mortali; oh Dio, non vorrei già dire, che possa cadere infetto vn luogo insigne, che non piaccia al medesimo Dio, che lo dobbiamo tutti pregare; i signori Medici, nella malignità de' mali di questo tempo, non manchino di vigilare più del solito a' poueri oppressi, e ne' medicamenti sfugghino l'hore de' Malefici.

Quanto alle contingenze del tempo, la Luna cammina per segni secchi, e tempo simile douerebbe seguire; a' 29. nasce la stella d'Atturo, che non douerebbe far quei fracassi, che scriue Plinio, e Columella, ma, a mio credere, il mese douerebbe terminar con tempo comodo. Nasce il Sole a h. 12. m. 26. mez. gior. a h. 18. m. 13. mez. not. a h. 6. m. 13. dell'oriuolo.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti dentro al corso di Settembre si dice, che Sat. nasce la sera, e tramonta la mattina; Gioue la mattina *ex Solis radijs exit*. Mar. tramonta auanti il leuar del Sole; Ven. non si può vedere, perche *latet sub Sole*; e Merc. da noi settentrionali non sarà veduto, *at in Austro apparebit clarissime*.

OTTOBRE.

Entra in Sabato, e Mer. entra nella prima sua piccola stazione per diuenir retrogrado; e per i raggi trini, che la Luna ha col Sole, e Ven. può principiare il mese con buon tempo; a' 2. *occidit tergum Leonis*, si mantien buono fino a' 5. perche accadendo in questo giorno la congiun. della Luna con Satur. e l'oppoſiz. con Gio. il buon tempo verrà contrastato, e preualendo la congiunzione al raggio diametro, può produr nebbia, e terminare la quarta con tempo trauagliato. Nasce il Sole a h. 12. m. 44. mez. gior. a h. 18. m. 22. mez. not. a h. 6. m. 22. dell'oriuolo.

Luna piena Giouedì a' 6. a h. 1. m. 44. dell'or. in gr. 14. m. 7. d'Ariete, ascendendo nel Finitore orizontale gr. 24. m. 32. sec. 45. di Toro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nel M. C. gr. 1. m. 15. d'Aquar. Ven. continua anco signora di questa Luna piena; ma per dirla come sta, con poco volere di Tolomeo e di me medesimo, per seguire la sua applaudita dottrina, e ciò per vedersi questa combusta sotto l'orbita del Sole dentro alla Libra, paralello di Ven. medesima, in casa cadente, se bene sig. del medesimo Sole, e dell'anteced. e per non vedersi altra valeuole stella da poter pigliare l'assunto della reggenza di questa Luna piena, per necessità mi conuien concederla a Ven. medesima; la quale col Sole, Gio. e Mer. si vede nella sesta casa, combinazione di qualche rileuanza, per esser tutti questi Pianeti nel segno equinoziale, e mobile di Libra, che significano effetti grandi, & influssi ricordeuoli; e molto, se al di loro volere corrispondesse la casa, sarebbono; ma per esser questa casa seruile, e d'infimo vulgo, così anche gli effetti loro non si estenderanno, che al basso; saranno però buoni, perche di bontà è il segno, come anco i Pianeti, e da questi si vedrà il paralello consolato nelle cose di sua attinenza; Satur, e Mar. ambo intercetti drento all'vndec. & ambo retrogradi, e Mar. ancora pellegrino, e Saturno più potente nel medesimo posto per l'Aquario nella cuspide della casa; maligna positura contro l'ordine del segno, e del paralello, e perciò di pessimi significati, controuersie fra amici, vaione maligna a fastidio di confidenti, & altro a dispiacere sì del segno intercetto, come della dodecatemorea; e la Luna in duodecima, signora della terza, & essa in segno mobile, diametrale a quattro Pianeti, di mal'vmore si vede, e mal posta ancora si dimostra per gente militare, e per occulte nimicizie; quello, che ci è di buono, che la Luna è vagabonda, & il paralello di non stabil ceruello.

Ven. sign. della Luna piena.

Circa

Circa a' mali, Ven. dispone della sesta, e Gio. dell'ottaua, essendo nella sesta 4. Pianeti singolari, Sole, Gio. Ven. e Merc. perciò seguiranno piaceuoli, e non mortali; e dreuto a questa quarta i medicamenti In bocconi saranno meglio, che in altra maniera; il di 11. la Luna in Cancro in trino a Mar. mostra, che si deuino vsare medicamenti *prò pituita*. *Leop. tr. 6*

Quanto all'aria, in questo giorno del Plenil. si vede la Luna opposta a quattro Pianeti, e particolarmente a Ven. che mostra lampi, tuoni, e folgori: *Cum Luna est in opposito Veneris, & Solis ex Ariete, erunt lampades, tonitrua, & fulgura*; nasce in questo giorno l'occhio del Coruo; a' 7. tramonta la coda del Lione, e la spiga della Verg. alli 8. Mar. si ferma nella sua seconda stazione per diuenire più pessimo, perche *Stationes Planetarum, maxime Martis sunt pessima, atq; in his deteriores secunda*; e se ne vedranno gli effetti non solo nell'aria, ma anche negli affari mondani; a'10. Mer. si vede nel perigeo del suo epiciclo, & il simile la Luna il di 11. nascendo anche questo giorno la sinistra spalla di Boote, concorsi di serenità, e di trauaglio nell'aria; a' 12. nasce la spiga della Verg. e la notte seguente a questo giorno accade la congiunz. del Sole, e Mer. che mostra venti, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 13. m. 4. mez. gior. a h. 18. m. 32. mez. nott. a h. 6. m. 32. dell'or. S'aggiunge, che la penna nello scriuere ha tralasciato, che vicino al far del giorno del di 9. si fa la congiunz. di Mer. e Ven. che in questo giorno farà i suoi effetti forse con pioggia. *Cum seg. 7. aphor. 147.*

Vlt. qu. Gio. a' 13. a h. 20. m. 17. dell'or. in gr. 19. m. 50. di Libra, vedendosi nell'angolo dell'oriente gr. 21. m. 26. sec. 3. di Capric. nell'angolo seguente il luogo del Sole gr. 18. m. 6. di Scorp. Marte per essere venuto diretto, e per vedersi con l'esaltaz. nell'orosc. e per il domicilio, sig. del M.C. e parte di Fort. padrone del presente vlt. qu. di Luna; sta Marte medesimo nella seconda del Cielo con Sat. nel capo del Drago, dominando Sat. tutto l'oriente; se queste due stelle non fussero di natura maligna, potrei predire qualcosa di buono almeno per la casa; ma per essere elleno quello, che sono, tutto al rouescio mi conuiene scriuere; onde per la medesima casa non passerà bene, nè tampoco per il suo principal ministro; si trama vn'insidia al parelello, e resterà sotto, se non vien soccorso; vn mal consiglio aggraua vna gran giurisdizione; e dentro a' Pesci nascono nelle sostanze tradimenti; Gio. in ottaua, sig. della seconda, e della duod. non male influisce, quantunque la casa porti pessimi significati, e la coda del Drago in questa si ritroui; il Sole con Ven. e Mer. in nona, ottima positura, che mostra somma sorte a Principi, e Togati insigni; Solari viaggiono, non a capriccio, ma a comando di gran Potente; si maneggiano fra Grandi negozi rileuanti; Solari portono vn giusto affare, e per esser mobile, e di buona giustizia la Libra della nona cuspide, ne vedranno buon'esito; Mer. che con questa compagnia si vede retrogrado, e mal condizionato, non bene corrisponde; ma per esser sotto all'orbita del medesimo Sole combusto, li bisognerà stare vbbidiente, quantunque con rabbia, e suo flagello; e la Luna in casa propria, nella settima del Cielo, per gran Republica bene influisce, e mostra il fine di affare importante.

Circa a' mali, Mer. è totalmente dispositore della sesta, come dell'ottaua; ma questo sta retrogado, e combusto, e i mali non camminoranno bene; e in questo quarto ritrouo, che l'emissione del sangue riuscirà cattiua, e particolarmente se questa si farà dalla vena basilica, o epatica; e deuo auuertire i Cerusici e Barbieri nel cauare sangue da questo posto, di non troppo profondare la lancetta, perche ci è pericolo di taglio d'arteria; & io ho notato in simil positura di stelle, che in Rauenna successe vn caso simile, che vn Barbiere, quantunque di vecchia pratica, con la presenza del Medico, cauando sangue ad vn mio vicino di casa, li tagliò l'arteria con gran pericolo della vita, come io di presenza veddi, se Sisto Sisti, Cerusico della nostra Illustrissima Comunità, col suo valore non lo soccorreua: Questa vena antidetta si ritroua nella parte inferiore del braccio, e come dice Galeno, si suole aprire *in passionibus epatis, & splenis*, e tien sotto di se vna grande arteria; auuertasi di non fare apertura profonda per issuggire ogni pericolo. *Buono auiso a' Cerusici, e Barbieri. Caso occorso in Rau. Gal. de vene sectione.*

Quanto al tempo, nel corso di questa quarta non accadono, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti, e questi buoni per quello si vede, e perciò può camminare vario, ma più tosto buono, che altrimenti; a' 14. nasce l'ala destra del Coruo; a' 15. nasce la fera Fomaand; & a' 16. sta vnita la Luna con la coda del Drago; e questo tutto fa camminare il tempo, come di sopra si è scritto, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 24. mez. gior. a h. 18. m. 42. mez. not. a h. 6. m. 42. dell'oriuolo.

Luna nuoua Giouedì a' 20. a h. 2. m. 31. n. s. in gr. 28. m. 4. di Libra, nascendo nell'oriente gr. 18. m. 36. sec. 10. di Gem. nel M. C. gr. 21. m. 7. d'Aquar. Ven. padrona, perchè la presente sinode de' Luminari si fa drento al suo paralello; sta Ven. medesima nel cuore della sesta cuspide in segno di niuna verità, e falso; auuerta di non lasciarsi ella contaminare, perche sarebbe di gran trauaglio alla casa, e più alla sua seruitù; se mi piaccia, o non mi piaccia la presente positura di Ven. dirò più di nò, che di sì; e temo, che sia peruersa, mentre la scorgo non corrispondere alla sua ordinaria natura; ma trouare certe cabale, e permettere, che nella giurisdizione d'vn gran Principato succeda quello non si douerebbe; Sat. nell'vndec. accolto alla qual cuspide sta anche Mar. col capo del Drago; questa è di più valorosa peruersità; questi due Malefici si vanno accostando fra di loro; onde altro che mali auuenimenti nò si può sperare; serue di teatro della di loro tragedia la giurisdizione de' Pesci; in questa può succedere tutto ciò, che questa mala compagnia significa, & il male influsso auuenire per tutto'l restante del labente anno 1671. & all'vltimo di Nouembre questi Malefici si faranno potenti, per douersi vnire corporalmente, e con li loro orbi; le nuoue, che di lontano verranno ne daranno di tutto l'auuiso; i Lumin. con Gioue, e Merc. tutti quattro intercetti dentro alla quinta del Cielo, padroni dell'imo Cielo, non sono malamente posti, e non mostrano, che effetti, & influssi benigni; stanno a pro delle donne, ma qual sicate, e di buona nascita; in vn gabinetto di gran Regina si riducono ad assemblea, & affari di stato si discutono; si perde vn Mercuriale, perche Mercurio non lo può sostenere per essere egli retrogrado.

Ven. sign. della Luna nuoua.

Circa a' mali dispone Mar. della sesta, e Sat. dell'ottaua, lo Scorp. in sesta, mostra mali putridi, e maligni; e per esser in questa casa la stella di Ven. denora minaccio alle donne di poco onore; queste auuertino di auer auanti gli occhi l'offese di Dio, per non traboccare in mali incurabili, e stentosi.

Quanto all'aria, pochi aspetti occorrono drento alla presente quarta, che comincia con buon tempo; la sera de' 21. la Luna ha sinode con Ven. drento alla prima faccia di Scorp. che *propendet ad pluuias mites, imbres, atq; niues, parit tempus nubilosum, & caliginosum*; se non seguità tutto questo, sarà almeno in parte; a' 22. Mer. giunge alla piccola sua seconda stazione per diuenire diretto; a' 23. la notte seguente si celebra l'aspetto trino di Mar. e Ven. che mostra pioggia per la mansione di Ven. medesima in Scorp. a' 24. si rasserena; a' 25. nasce l'omero destro d'Ercole, e la Luna si vede nel piccol'orbe del proprio apogeo, & ha quadrato in questo giorno con Sat. e domani con Gio. Cōcorsi, che mostrano l'aria trauagliata, anzi il tempo si può appigliar al buono, e terminare la quarta con sereno. Nasce il sole a h. 13. m. 48. mez. gior. a h. 18. m. 54. mez. not. a h. 6. m. 54. dell'oriuolo.

Morin. Astrol. Gall. lib. 25. c. 6.

Pr. qu. Venerdì a' 28. a h. 5. m. 13. n. s. in gr. 6. m. 11. d'Aquar. occupando la prima linea dell'oriente gr. 27. m. 49. sec. 8. di Cancro, quella del M. C. gr. 9. m. 22. d'Ariete. Mar. dispositore di questo primo quarto, perche dispone del M. C. e del luogo del Sole, con altre dignità nelle cinque eccellenze Celesti; sta il medesimo Mar. eleuato in nona con la pessima compagnia di Sat. per fare al loro solito; e massime, che accosto a questa cuspide sta anche il capo del Drago, che tutti vniti insieme in questa casa mi mostrano vn gran colpo, difficile da ripararsi dal paralello, quale vedo molto imbrogliato; difficultà ne' viaggi eglino dimostrano, con tradimenti, e significano sualigiamenti; Gio. con Mer. e parte di Fort. in quarta, doue si vede il Sole per il primo decano di Scorp. I primi tre sono ben posti, e meglio non potrebbono stare; temo, che il Sole non vi voglia dire il vero, se fa quello mi promette il segno doue sta; dirò de' primi, per vederli intenti allo stabilimento d'vn gran negozio, portato da Ministro Mercuriale a pro d'vn Grande della natura di Gioue; nella giurisdizione della Libra queste tre faranno le loro buone faccende, e faranno godere alla Toscana, e Piemonte i loro buoni influssi; ma del Sole, che deuo aggiungere? ho scritto di sopra quello che ne sento; ma se il paralello me lo farà mentire, l'assicuro, che egli non la farà bene; vacilla vn suo Principato, che niente, niente penda da man sinistra, so ben'io, che gl'incontrerà; Ven. in quinta nel medesimo segno di Scorp. sig. dell'imo Cielo, e dell'vndec. bel garbo a gabbare le donne di questa casa; e per essere ella in gr. 18. di Scorp. se ci farà vedere dal Cielo cadere la pioggia, almeno non vediamo tante disgrazie nel sesso di sua condizione; e la Luna in settima, sig. dell'ascend. meglio fa, e molto li deue vna gran Corte del paralello.

Circa mali, Sat. è quel'o, che dispone sì della sesta, come dell'ottaua; il Capo è più in ottaua, che in nona. ma la Luna, che sta accolto all'ottaua, e regola l'angolo della vita; fa si anco, che i mali non seguiranno di quella malignità, che il supremo Malefico li vorrebbe più pericolosi saranno ne' vecchi, che in quelli di meza etade, e di giouentù; i medicamenti però saranno profitteuoli, e massime ne' primi giorni della presente quarta.

Quanto al tempo, principia la quarta con sereno, e il simile puo essere anche il di 29. se lo permette la Luna entrante in Pesci, o per meglio dire, il dì 30. nel qual giorno la medesima Luna si vnisce al capo del Drago; a' 31. nasce l'omero sinistro d'Ercole, e termina il mese con faccia di buon tempo. Nasce il Sole a h.13. m. 56. mez. gior. a h.18. m. 58. mez. nott. a h. 6. m. 58. dell'oriuolo.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pieneti del mese di Ottobre; Saturno tramonta auanti il nascere del Sole; Gio. nasce prima del leuar del Sole; Marte tramonta dopo la mezza notte; Ven. sta sotto i raggi del Sole, e Mer. *Ex Solis radijs emergens, postea rursum sub Solem refulget.*

N O V E M B R E

ENtra in Martedì, & in questo dì le due lance Boreale, & Australe, come anco la Lucida della Libra, e tramonta il Vendemmiatore; e di notte si fa la cong. di Sat. e la Luna, che *Autumno tempus nebulosum portendit*; a' 2. gli aspetti della Luna medesima con Gio. e Ven. mi mostrano buon tempo, se non mi viene frastornato dal prossimo trino di Sat. e Ven. la mattina de' 3. che *Autumno dat pluuiam frigidam*; la mansione però della Luna in qualche parte vi si potrebbe opporre, e terminare la quarta con tempo competente. Nasce il Sole a h.14. m. 10. mez. gior. a h. 19. m.5. mez. nott. a h. 7. m. 5. dell'oriuolo.

Luna piena Venerdì a' 4. a h. 13. m. 42. n. s. in gr. 13. m.34. di Scorp. nascendo dall'oriente gr.8. m.30. sec.7. di Scorp. dal M. C. gr.18. m.13. di Lione; Mar. pure dispositore di questa Luna piena, perche regola l'oriente, col luogo del Sole; sta Mar. con Sat. nella quinta del Cielo, & accolto a questa cuspide il nodo Boreale; facciano quel che vogliano, che niente di rileuante non potranno già fare; con tutto ciò vedo nelle medesime brighe il pouero paralello di Pesci, & in molti affari per sua difesa. Gio. in vndec. oriogratore, e trinogratore del M.C. sig. anche della seconda, e quinta, non male influisce, quantunque vn Mercuriale li frastorni i suoi intenti; il Sole con Ven. in oroscopo, il Sole padrone del M.C. e Ven. dell'occidente, e della duodecima; questi due Pianeti son molto potenti per essere angolari, che se gli lascia fare il paralello di Scorp. che *falsitatis est signum*, al dire degli Astrologi, vedremo anche scoprirsi vna verità, che potrà risultare a benefizio della di loro verticalità; questi due Pianeti mostrano vn'allegrezza ad vn gran pupillo; Mer. in duodecima, sig. del l'ottaua, e dell'vndecima; conosco bene quello, che va tramando questo tristerello? volta la schiena al paralello della cuspide; ma non l'indouino certo, egli ha più ceruello di lui; e quello, ch'è migliore vien sostenuto da Gione, meschino, ch'egli è? oh se questo periodo fusse inteso, basta; e la Luna in occidente, in questo caso di sua esaltazione, essendo anche accolto alla medesima l'orosc. Lunare, sig. la Luna istessa della nona; oh che bella positura, oltre che mirabili influssi ella dimostra; il suo buono anderà adempirsi nella Pollonia superiore, e nell'Eluezia. *Mar. sig. della Luna piena.*

Circa a' mali, Mar. regola la sesta, e Mer. l'ottaua; nell'angolo della vita dimora lo Scorpione velenoso che accenna di questo tempo i mali putridi, e tiranti all'epidemico; i Medici resistino alla putredine, & aprino gli occhi, che i medesimi caderanno in maligno; non si caui sangue ne' giorni 5. e 6.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo buon tempo anche per qualche giorno, perche gli aspetti, che accadono me lo dimostrano; alli 8. la Luna sta in perigeo; a' 9. nasce il capo d'Ercole, e si fa il trino del Sole, e Mar. questo *Autumno dat ventos, & siccitatem*; a' 10. tramonta l'Australe delle tre, che risplendono *in frontem Scorpij*; che vorrebbe fare qualche cosa, e massime nel finire la quarta. Nasce il Sole a h.14. m.24. mez. gior. a h.19. m. 12. mez. nott. a h. 7. m. 12. dell'oriuolo.

Vlt. qu. Venerdì alli 11. a. h.5. m. 25. n.s. in gr. 20. m. 16. di Lione, apparendo nella linea del nostro orizonte gr. 7. m. 36. sec. o. di Lione, che serue anche per l'angolo succedente il luogo della Luna, in quella del M. C. gr.23. m.8. d'Ariete; Mar. continua nel reggimento di quest'vltimo quarto di Luna, perche dispone del luogo del Sole, di quello *Mar. sign dell'vlt. quarto.*

della

della parte di Fortuna, è della linea del M. C. si vede Marte medesimo dentro alla nona con la solita compagnia di Sat. e del capo di Drago; & io di questa al solito non posso nè anco scriuere bene, quantunque la nona venga sostenuta dalla presenza della par. di Fort. che per essere questa in Ariete douerebbe l'istesso Mat. abbracciarla, come quella, che risiede nel suo paralello; ma perche non ha egli discrizione veruna, e si va accostando alla malignità del supremo Malefico coll'orbe proprio, così anche maggiormente paleserà al mondo la sua perfidia, e tirerà alla peggio contro alla casa, e al paralello; saranno grandi gli accidenti, che si spicheranno da queste due Malefiche, per essere la casa della nona di gagliarda importanza fra le dodici del Cielo; e mi dispiace del paralello, che gli converrà a ferire, e vedere vn suo Regnò d'occidente mal trattato; Gio. in terza, sig. della nona, e della quinta bene influisce sì alla casa, come al segno, & alla sua iurisdizione; e scorgo, che il Monferrato auerà il meglio, perche a questo sta più verticale; il Sole con Merc. intercetti in quarta, sig. della seconda, come Merc. della terza, e vndecima, ancor questa è ottima positura, benche lo Scorp. altrimenti dimostri; ma perche la quarta medesima viene assistita da' paralelli delle benefiche Libra, e Sagit. così quèsta resta libera dall'accidente, che gli porge il medesimo Scorp. onde queste due stelle leuate dal sopra scritto intoppo maneggeranno i significati di questa casa con sodezza, e con piede fermo, che anderà molto bene per il Principato della Catalogna; Venere in quinta poco lontana dalla fissa dell'Antares, sig. dell'imo Cielo, e dell'interfecazione del M. C. temo, che non mi riesca troppo spiritosa, e che non somministri ardire, doue douerebbe esser mortificazione, e ritiratezza; chi sta soggetto a questo concorso, non si leui dal proprio posto, per non auerne biasimo; Ven. per la Spagna molto bene influisce; e la Luna in prima accosta al Regolo, somministra influssi di grandezza, e bene propone per vna gran Città d'Italia.

Circa a' mali, Sat. riesce dispositore dell'vna, e l'altra casa; il capo del Drago si vede in ottaua, & il Lione nell'angolo della vita; onde i mali non cammineranno con quella faccia, che mostreranno, & in vece di tirare al maligno, si applicheranno al buono; i signori Medici auuertino nella emissione del sangue di osseruare con ogni esatezza questo giorno dell'vltimo quarto; e non si diano medicamenti per bocca li di 16. e 17.

Quanto all'aria, il tempo e buono; a' 12. la Luna sta vnita alla coda del Drago, e non guasta il sereno; a' 13. nasce Merc. con le due Lance, che douerebbe dar pioggia, perche *Mercurius cum Lancibus, pluuias cum ventis portendit*; ma per vederè, che la notte seguente a questo dì segue il sestile di Gio. e Ven. così mi fa credere, che'l concorso assai si modificherà negli effetti di sopra accennati, e che'l buon tempo resti superiore; temo bene, che auuicinandosi noi al trino del Sole, e Sat. e'l veder alcuni Pianeti nascere, e tramontar con fisse di maligna natura, che'l tempo possa mutar faccia, e seguire vmido, nebbia, e freddo, con altro, e ciò può accadere verso il fine della quarta. Nasce il Sole a h.14. m.41. mez. gior. a h.19. m.21. mez. not. a h.7. m.21. dell'or.

Ptol. de stell. fix.

Luna nuoua Venerdi a' 19. a h. 19. m. 53. dell'or. in gr. 27. m. 58. di Scop. nascendo dall'oriente gr. 14. m. 16. sec. 30. d'Aquar. dall'angolo seguente il luogo de' maggiori Luminari Luminari gr. 5. m. 13. di Sagitt. Mar. Gouernatore di questa nuoua Luna, perche essa si tinuoua nell'vlt. decano del suo Scorp. e Mar. istesso sta intercetto dentro dell'oriente, sostenuto da Sat. collega del medesimo Mar. e del capo del Drago: Siano in qualsiuoglia luogo di Cielo queste due Malefiche, sempre mi mostrano mali influssi, e maggiormente quando sono angolari, come nel presente caso, nella prima, di gran gagliardia; onde a' Pesci non posso predire, che agumento di sinistri accidenti; gran contrasti anche ritrouo in vn fatto principiato, che possono causare disenzioni; Gio. in ottaua, padrone dell'interfecazione, che interuiene nell'oriente, sig. del M. C. e dell'vndecima; se l'ottaua non tenesse alquanto Gio. mortificato, so, che più splendido si mostrerebbe al paralello di Libra. tuttauia farà vedere a Grandi, che anch'egli porta natura nobile, e che per questo affatto non si perde; vna gran Corte del Sagittar. mostra vna gran pompa, e seguono allegrezze, e ne godono Cortigiani, e Minstiri grandi; i Luminari sinodali nella nona con Merc. e'l Sole in suo gaudio: splendidezze, affari graui fra Grandi, missioni, & altro dimostrano; e Ven. tra la decima, e l'vndecima, sig. della terza, & ottaua, in paralello benigno, molto bene influisce, & aspetto per la Spagna qualche gran contento.

Mar. sig. della nuoua Luna.

Circa a' mali, dispone la Luna della sesta, e Ven. dell'ottaua, & in questa casa sta Gio. e perciò

e perciò non cammineranno male, quantunque i giorni di questa quarta si vedino p[illegible] d'aspetti fra' Pianeti, e d'ort[illegible], & occasi di stelle fisse, che saranno causa solam.nte, che [illegible] operazioni medicinali non apporteranno quel frutto, che douerebbono.

Quanto al tempo, in questo giorno Merc. tramonta col cingolo della Vergine, tramontando anche il cuor dello Scorpione, che vogliono trauagliato il Cielo, con vmido, nebbia, & altro; a'20. nasce il petto del Cigno; e la notte seguente succede vn trino di Marte, e Merc. che *denotat ventos nymbiferos*; a' 21. tramonta Merc. con l'aculeo dello Scorpione, & vmido segue il tempo a' 22 lo stesso Merc. con la Luna ambo si vedono negli apogei; e nel far del giorno del dì 23. si fa il trino con Satur. e Merc. che mostra vento, & acqua; e nascendo anche l'Australe delle tre, che rilucono *in fronte Scorpÿ*, accrescerà qualche altra cosa; a'24. tramonta Merc. con la Nebulosa, e col cuore dello Scorp. che vuole il tempo sconcertato; a' 25. nasce il rostro del Cigno, e la notte seguente si celebra vn quadrato di Mar. e Ven. che mostra pioggia; & a' 26. il quadrato anche di Sat. e la medesima Ven. accrescerà la pioggia, darà freddo, e teminerà la quarta con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 58. mez. gior. a h. 19. m. 29. mez. not. a h. 7. m. 29. dell'or.

Pr. quar. Domenica a' 27. a h. 0. m. 43. n. s. in gr. 6. m. 17. di Pesci, vscendo dalla prima linea del Cielo gr. 18. m. 6. sec. 5. di Gem. che serue anche per l'angolo seguente il luogo della Luna, da quella del M. C. gr. 10. m. 30. d'Aquario. Gio. rettore del presente pr. quar. di Luna perche gouerna il luogo d'ambo i maggiori Luminari, e si vede egli intercetto nella quinta suo mutuo termine per felicitare i significati di questa casa, e del paralello; si vede con buoni influssi alla mano per vna gran Regia signora, & accenna alla giurisdizione di Libra buoni auuenimenti; Saturno con Marte nell'vndecima, quasi in sinode corporea, e partile, faranno quel peggio, che sapranno mai fare per distruggere e la casa, e'l paralello; grandi senza dubbio, a mio credere, saranno gli accidenti, perche potente è la di loro congiunzione, e me lo confermano Albumazare, e Messahala; io vedo in questo tempo in danneuoli imbrogli questa pouera casa, & anche seco il paralelo; tendono questi Malefici alla rouina, & al perdimento di qualche Giouiale del segno; concertono amicizie, e seguono tradimenti; il Sole con Ven. in settima, sig. il Sole dell'angolo dell'imo Cielo, come Ven. della quinta, e duodec. quantunque quest'vltima s'interponga in qualche parte alle beneficenze di questo concorso, nientedimeno non impedirà già, che per vn gran Principato non faccia la sua parte, e che nō segua tra due Scorpionisti vno stabilimento di buona concordia; Mer. in sesta, che poco fa è entrato in suo dettimento, sig. dell'ascendente, e della quinta del Cielo; si perde il meschinello in vn bicchier d'acqua, e per questa meschinità fa anche perdere a vn suo seguace vna gran sorte; & essendo Mer. istesso accosto alla fissa dell'Antares, farà vedere i più ridicoli spropositi, che si possino immaginare, e Mercuriali delusi dal paralello, e dalla casa, per essere troppo scoperti ne' fatti loro; e la Luna in decima, poco discosta dal capo del Drago, sign. della seconda, in sua esaltazione, influssi mirabili ella dimostra, e da questo suo posto piglia il paralello qualche respiro nell'afflizione cōtinua, che li apporta la presenza delle Malefiche.

Gio. sign. del pr. q. della Luna.

Circa a' mali, Mar. dispone della sesta, e Sat. dell'ottaua; il segno velenoso, che assiste la sesta è quello, che mi fa temere, che possino seguire putridi, e maligni; e tanto più, che il dì 28. si congiungono in vna mala casa di Cielo, cioè nella duodec. di significati anch'ella anaretici, & oscuri; i due Malefici mi fanno vedere mali mortali; i sig. Medici assistino in questo tempo, e tutti si guardino di non ammalare, perche sarà difficile vscirne con salute; ne' medicamenti si sfugghino l'hore de' Malefici, e nel dì del pr. q. non si caui sangue.

Quanto alle vicende del tempo, al certo io non posso predirlo buono, per gli aspetti passati, e per la gran congiunzione, che de' Malefici il dì 28. si celebra, questa darà turbolenze gagliarde nell'aria, causerà pioggie, e grandini, per farsi in segno vmido, perche, *Coniunctio Saturni, & Martis in humido signo copiosas pluuias cum grandine nonnunquam facit*; e tanto maggiormente, che gl'istessi Malefici sono anche sinodali in quell'istante alla medesima Luna, e che Sat. il dì 29. arriua alla seconda sua stazione, che mostra effetti malinconici, & aria tediosa; nasce anche l'Antares stella fissa, come il dì 30. l'occaso di Mer. con la chioma di Berenice, e l'opposizione della Luna con Gio. se questa non fa qualche cosa, al certo lo vedo sconcertato, per terminare il mese con tempo cattiuo. Nasce il Sole a h. 15. m. 2. mez. gior. a h. 19. m. 31. mez. not. a h. 7. m. 31. dell'oriuolo.

Com. sez. 7. aph. 11

Per

Per l'apparizioni, & occultazioni, che saranno in questo mese di Nouembre i Pianeti; Sat. tramonterà dopo la mezza notte; Gio. nascendo dopo la mezza notte, il di 28. nel leuar del Sole sarà giusto nel M. C. Ven. la sera s'attufferà sotto i raggi del Sole, e si farà vespertina; Mer. non si vedrà per essere sotto i raggi del Sole.

D I C E M B R E

Entra in Giouedi, nel qual giorno nasce la coda dell'Aquila, e la Luna ha trino con Ven. che mostra buon tempo, se spinti saranno gli effetti nell'vltimo del mese passato scritti; a' 2. sta Mer. nell'apogeo del proprio epiciclo, e segue buono; a' 3. nasce vespertinamente il Pallilizio, che mostra poco freddo, e tempo comodo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 8. mez. gior. a h. 19. m. 34. mez. nott. a h. 7. m. 34. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica a' 4. a h. 0. m. 46. n. s. in gr. 13. m. 15. di Gem. nascendo nell'orien. gr. 25. m. 30. sec. 1. di Gem. nel M. C. gr. 28. m. 10. d'Aquar. Gio. gouernat. della corrente Luna piena, perche tiene il Sole in suo paralello; la Luna, in suo termine, vorrebbe per suo Coalmuten anche Mercur. che non li vien permesso dall'orbita del Sole, che lo rende combusto; la onde li bisogna far da se; Gio. in terza posto in suo mutuo termine, sig. dell'interfecazione del M. C. e dell'occid. si renderà molto valido, e volontarioso a dispensare i suoi effetti; vedranno la casa col paralello quanto egli s'adoprerà per i di loro affari; si tratta vn matrimonio di gran giouamento ad vn'Vniuersale; vna gran donna del segno vede alla luce vn patto per la continuazione della di lei reggenza; e chi soggiace a questa posi ura di questo Gio. meglio di tutti la conterà, e vi vedo la Toscana, il Piemonte, col Monferrato; Sat. con Mar. e capo del Drago tutti intercetti dentro l'angolo del M. C. sig. Sat. della parte descendente, cioè a dire decima, nona, e ottaua, come Mar. della sesta, & vndecima: Questa è vna gran positura per ogni rispetto; non voglia Iddio, che segua vn crollo da far sospirare non tanto la giurisdizione del paralello, quanto anche quelle delle tre case descendenti; non vedo l'hora, che queste due Malefiche si sbrighino, & allontanino da loro li proprj orbi, acciò il Mondo s'allontani da' di loro malefichi accidenti; è lungo tempo, che sono camminati insieme auuiluppati, & il Mondo prima di questo tempo auerà sostenuto accidenti simili; in riguardo a tutto ciò, che si è tocco, molto più si potrebbe aggiungere; il Sole con Mer. in sesta, sig. il Sole della terza, come Mer. dell'orosc. e dell'intersecazione della quarta centrale, non male influiscono, ma il meglio può il paralello sperare dal Sole, che da Mer. perche il poueraccio sta in detrimento, & è combusto, onde per niente con simili accidenti io lo tengo; il Sole è quello, che adempisce la volontà al paralello, e che lo rende felicitato; e farà vedere ad vna gran Corte lo stabilimento d'vn suo gran fatto; questa positura per essere in segno regio, regj anche saranno i suoi effetti, & è buona per Cortigiani non ordinarj; Ven. in settima nella prima faccia di Capr. sig. della quinta, e duodec. non male influisce, e per essere nel luogo asterismale del Sole, con questo anche concorrerà ne' più gagliardi significati della settima; e la Luna in ascendente, sig. della seconda, piena di lume, con gagliardia influisce, e massime per la Fiandra, e Sardegna; si vede tutta vestita d'vmanità, perche vmano, e bicorporeo è il segno, onde per tutto bene influisce, e possono solleuarsi alcuni poueri letterati.

Gio. sig. della Luna piena.

Circa a' mali, dispongono ambo i Malefici delle due case, sesta, e ottaua, e'l secondo Malefico sta in segno del trigono di quello della sesta, onde temo della continuazione de' mali putridi, e maligni; tuttauolta vedo benefizio nell'operazioni medicinali, pur che non accadino nell'hore delle due Malefiche, & i Medici ci doueranno auuertire, come osseruare di fare l'emissione del sangue nel giorno 4. del Plenilunio.

Quanto al tempo, questa mattina nel far del giorno accadono quasi in vn'istesso punto due aspetti, cioè il sestile del Sole, e Gioue, e vn'altro sestile pur di Gio. con Mer. Questi sono raggi di buon tempo, e tre hore prima del mezzo giorno si fa la congiunz. del Sole, e Mer. in trigono igneo, che mostra tempo asciutto; e perche nel corso della corrente quarta non accadono, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti, e pochi orti, & occasi di stelle fisse, tramontando Boote il di 5. e la cuspide del Sagitt. il di 9. così credo, che il tempo possa camminare assai bene, e seguire buono fino alla fine della quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 14. mez. gior. a h. 19. m. 37. mez. not. a h. 7. m. 37. dell'oriuolo.

Vlt. qu. Domenica alli 11. a h. 17. m. 6. dell'or. in gr. 20. m. 13. di Sagitt. mostrando l'oriente gr. 16. m. 56. sec. 16. di Capric. che serue per l'angolo seguente il luogo del Sole,

nell'

nell'angolo seguente quello della Luna gr. 14. m. 19. di Scorp. Mar. pure vna volta si è licenziato dal supremo Malefico, e si fa sig. di quest'vlt. qu. con l'entrata, e transito, che hà fatto nel suo segno d'Ariete, dominando in questo punto con l'esaltazione l'oroscopo, e con il domicilio il M.C. e luogo della parte di Fortuna; o adesso sì, che principiamo ad essere amici, se bene me n'ha fatte tante; ma perche lo vedo di meglio volontà, cosi anche li perdono; sta Mar. in seconda, doue anche intercetto si vede Sat. ma in diuerso segno; dominando Mar. medesimo il M. C. come Sat. l'oriente, e la seconda; la positura di Mar. benche maligno di suo ordinario, con tutto ciò non male influisce nel corrente instante; e benche non sia troppo in ceruello per essere in segno mobile, farà nondimeno vedere ad vn gran Ministro dell'Ariete vn'improuuisa fortuna; Sat. in questa medesima casa abbandonato da Marte tutto si dà all'auarizia, e fa quanto può per chiedere oro, & argento nell'erario di questa casa, senza riguardo d'vn popolo del paralello; il Sole con Mer. drento alla duodec. sig. il Sole dell'ottaua, come Mer. della sesta, e dell'intercettata dell'ottaua, queste due stelle mi hanno mutato le carte in mano, e pretenderebbono farmi strauedere; ma non sanno, che porto vn'occhiale linceo, e che penetro doue non pensano; e di più, che confidero quello disegnano, e l'indouino certo, e però non pretendino di farmela; Mer. per ladro la vuole attaccar ad alcuni Mercuriali, ma come farà dall'auuiso, che li do? se non sono balordi si ripareranno; direi quello del Sole, ma li porto rispetto; Gio. in nona sig. del Sole, e della seconda, ottimamente influisce; mi mostra dispensa di grazie, e di onori; sta comodo a Principi, & a nobiltà Togata; Ven. in orosc. sig. della quarta, e della nona, anco questa bene influisce, significa principio d'alti maneggi, e negozi fra Grandi; e la Luna intercetta in ottaua, sig. dell'occid. propone, e vorrebbe risoluere, ma la presenza della coda del Drago s'interpone a'suoi disegni; solleua però il paralello di Verg. che non cada in vn male anaretico.

Mar. sig. dell'vltimo quarto della Luna.

Circa a' mali, Mer. dispone della sesta, & anche dell'ottaua; regolando la cuspide di questa medesima il Sole; spero i mali assai piaceuoli, e non mortali; pericolosa farà l'emissione del sangue per i Gemelli in sesta, e per il Lione in ottaua; e perche dtemo a questa quarta accadono aspetti cattiui per la sanità, così temo pericoloso l'infermarsi ne' correnti giorni, e massime per quelli di temperatura malinconica; e che i medicamenti non siano per dare ne' mali quel frutto, che si douerebbe; guardino i sig. Medici l'hore del Sole, e quelle di Saturno.

Quanto alla mutazione dell'aria, si fa in questo giorno il quadrato di Gio. e Ven. che douerebbe dare buon tempo; ma non so, se li farà permesso, perche a' 12. accade il quadrato di Sat. e Mer. che mostra apparato di vento, e neue; tanto più, che il dì 13. nasce il Sole con l'Aquila, *Sol exoriens cum Aquila producit niuem*; e che ci andiamo accostando al pessimo aspetto quadraro del Sole, e Sat. la notte de' 16. per esser quello solito a principiare i suoi cattiui influssi per alcuni giorni auanti, e tirarli anche alcuni dopo; prima di questo cioe a' 15. nasce Mer. con la coda del Delfino, che aderisce all'aspetto suddetto del dì seguente 16. che darà tempo vmido, torbido con nebbie, & oscurità d'aria, con freddo, pioggia, ouer neue; a' 17. tramonta Mer. col corno del Capric. e termina la quarta con tempo cattiuo, e con sospetto di neue. Nasce il Sole a h. 15. m. 28. mez. gior. a h. 19. m. 39. mez. not. a h. 7. m. 39. dell'oriuolo.

Tolom. de fix. stell.

Luna nuoua Domenica a' 18. a h. 14. m. 57. n.s. m. 21. prima del leuar del Sole del dì 19. seguente, in gr. 28, m. 18. di Sagitt. vedendosi nella linea del Finitore orizontale gr. 23. m. 34. sec. 36. di Sagitt. in quella del M. C. gr. 19. m. 7. di Libra. Gio. gouernatore di questa Luna nuoua, perche dispone dell'orosc. e del luogo de' Lumin. nella loro sinode; & il medesimo Gio. si vede nell'angolo del M. C. accosto alla stella fissa della Verg. sua spiga; nobil positura, effetti grandi, e di bontà singolare egli significa; chi soggiace a questo concorso così nobile, auerà anche influssi benignissimi; e questi sono Principi grandi, Repubbliche, Magistrati, e suggetti qualificati simili; la positura di questo Gio. consolerà più d'vno, e la nuoua della consolazione sarà portata da corrieri, perche il segno di Libra è mobile; molto si potrebbe dire di così nobil positura, basterà, che accenni al Mondo questo poco, che si scriue; Sat. in terza, doue anche per il segno seguente d'Ariete si vede Mar. & accosto alla terza il capo del Drago; io vedo Sat. a dormire, se quello sta queto, il paralello anche respira; e so dire, che questo ne ha più, che bisogno, essendo

Gio. sign. della Luna nuoua

do stato per lungo tempo inquietato dalle due Malefiche, che gli hanno apportati que' mal'influssi, che altroue si sono scritti; godo per il Regno occidentale de' Pesci; Mar. per essere in sua casa corrisponde a tuono; e la Francia, e la Germania lo vedranno in effetto; i Luminari con la parte di Fort. in oroscopo, e poco lontano a questi anche Mercur. dominando il Sole l'intersecazione dell'ottaua della cuspide, della quale ne è signora la Luna; si che questa sta a disposizione de' medesimi Lumin. mentre, che Merc. si vede signore della sesta, dell'occidente, e della nona casa; questi tre Pianeti con la parte di Fortuna sono anco così ben posti, e condizionati, che mi fanno volentieri predire al Mondo qualche gran consolazione; e perche questo congresso si fa nel paralello di Gio.& in luogo di sestile al medesimo, così anche mi si accresce il contento di dare queste nuoue per chi si deuono; e vedo la Spagna riceuere il meglio di questo posto, Giouiali, e Principi grandi di questa natura; e Ven. in seconda, signora della quinta, e M.C. anche questa sta ben disposta, e bene anche influisce.

Circa a' mali di questa quarta, Merc. dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua; sta nella sesta l'Aldebra, e nell'angolo della vita i Lumin. così bene condizionati, come di sopra si è scritto, che mi fanno pronunziare, che i mali di questo tempo possano camminar bene; solo i Medici si guardino dall'emissione del sangue nel presente giorno del Nouilunio, che nell'altre operazioni medicinali poste a proposito aueranno quel frutto, che sapranno desiderare.

Quanto alle vicende dell'aria, si vede esser accaduto prima del far questa Luna l'aspetto quadrato di Mar. e Mer. che mostra vento secco; se sarà altro, sarà per l'aiuto degli aspetti decorsi, che per esso, ne' segni, che si forma, altro non può dare; e tanto più, che a questo corrisponde la mansione della Luna, e la latitudine di questa con quella del medesimo Mar. il meridionale ascendente; ratifica anco il vento la congiunzione dell'istesso Mer. con la Luna il dì 19. il quale tramonta l'omero sinistro di Boote; a' 20. entra il Sole in Capric. & in questo punto ne' nostri Boreali contorni entra anche la quadratura dell'Inuerno del seguente anno 1673. sopra la quale, a Dio piacendo, discorreremo; la mattina de' 21. accade il sestile di Sat. e Ven. che può dare acqua fredda, ma questa contrastata dalla congiunzione della Luna, e Ven. nel medesimo giorno, perche vorrebbe buon tempo, come credo possa farsi; a' 23. nasce la coda del Delfino; la mattina de' 24. la Luna sta congiunta al capo del Drago; nasce la cuspide del Sagitt. e di notte succede il quadrato di Gio. e Merc. che mostra vento; & a' 25. giorno di gran giubilo per la solennità della nascita del nostro Redentore; Ven. media il Cielo con la coda del Delfino, che mostrano questo giorno buono, e comodo a' Fedeli Cristiani per fare le di loro orazioni, visitar Chiese, & altro di contento all'anime loro; a' 26. nasce l'aculeo dello Scorp. e la Luna si congiunge a Sat. che accenna freddo, nebbia, & altro, terminando la quarta. Nasce il Sole a h.15.m.16. mez. gior. a h.19. m.38. mez.nott. a h.7. m.38. dell'oriuolo.

Mar. sig. del pr.qu. della Luna. Primo quarto Martedì a' 27. a h. 17. m. 22. dell'or. in gr. 6. m. 35. di Capric. nascendo nell'oriente gr. 13. m. 51. sec. 0. d'Aquar. che serue anco per l'angolo succedente il luogo della Luna, e seguente quello del Sole, nel cardine del M. C. gr. 5. m. 6. di Sagitt. Marte rettore di questo primo quarto, perche tiene la Luna in suo paralello, & il Sole in sua esaltazione; sta il medesimo Mar. drento della seconda in suo domicilio, in sinode platica alla Luna, per influire con grand'ardire, ma con molto strazio dell'erario della casa; temo anche, che non dia fallimenti, e fuggitiui furti; Sat. col capo del Drago ambo intercetti nell'angolo dell'oriente, e signore Satur. della parte ascendente del Cielo, con i due suoi paralelli, molto forte anco si vede, ma per non dar certo buoni influssi, perche lo vedo pregiudiciale al paralello di Pesci, & a' Giouiali; Gio. in ottaua, sig. del M. C. e dell'intersecazione della prima; se esso non si vedesse in ottaua, crederei, che per la padronanza de' due angoli facesse qualcosa di buono; ma l'ottaua mi fa temere di contrario, tuttauolta lo stare egli accosto alla spiga della Verg. tratterrà almeno i significati di questa casa, che non escano a danneggiare anareticamente chi gliè sottoposto, e che il paralello non senta offesa alcuna; il Sole con Mer. nella duodec. per il segno di Capric. essendo anche nella duodec. medesima Ven. per il paralello seguente d'Aquar. sig. il Sole dell'occid. come Mer. dell'imo Cielo, e dell'intersecazione della settima, e Ven. della terza, e dell'ottaua; non mi dispiace il presente congresso, benche seguiti in pessima casa; e ritroue,

che

che questi faranno quello, che di Gio. si è scritto; anzi con più potere, perche il segno è assai più valido; onde sarà chiusa la carcere di questa casa, nè si aprirà per decoro del Sole, e del paralello ch'a del grande, con molto sollieuo di qualche gran Saturnino; e Mar. con la Luna in seconda, Mar. in suo paralello, sig. anche della nona, come la Luna della sesta; questa positura se andasse con più riposo nelle proprie faccende, non darebbe tanto che dire; Mar. vuol mostrare il suo ardire, e la sua padronanza, ch'ha di questa casa, e dà in ciampanelle, v'acconsente la Luna, perche è di ceruello mobile, come il segno d'Ariete; e deuo finire, perche mi viene da ridere.

Circa a' mali di questi vltimi giorni dell'anno Ecclesiastico 1672. osseruo, che la Luna dispone della festa, e Ven. dell'ottaua, nella quale sta Gio. con la spiga della Vergine; i mali per questo non possono camminare che piaceuolmente; e nelle operazioni medicinali solo il dì 31. si deue osseruare nell'emissione del sangue, per vedersi la Luna ne' Gemelli.

Quanto alla temperatura dell'aria, nasce la Nebulosa dell'occhio del Sagittario, e la Luna tiene congiunzione con Mar. e diametro con Gio. tramontando il dì seguente la medesima stella fissa, per mostrare il tempo trauagliato con dense nubi, e senza spera di Sole; a' 30. nasce la Nebulosa, che segue l'aculeo dello Scorpione; & a' 31. nella notte seguente si fa il sestile di Sat. e Merc. per finire l'Anno con sospetto di neue, acqua, o vento. Nasce il Sole a h. 15. m. 24. mez. gior. a h. 19. m. 42. mez. not. a h. 7. m. 42. dell'or.

Per l'apparizioni, & occultazioni de' Pianeti in questo mese di Dicembre, Sat. tramonta nel punto della mezza notte; Gio. nasce dopo la mezza notte; Mar. tramonta circa la mezza notte; Ven. fatta vespertina tramonta dopo il Sole, *in claritate crepusculi; & Mercurius vltima parte mensis emergit vesperi è Solis radijs.*

E qui, Lettore cortese, col terminare l'anno 1672. termina anche la presente mia Astrologica diceria, se in qualche conto ti auessi offeso l'orecchio nelle decorse predizioni, compatiscimi, perche più volte ti ho manifestato, che negli euenti del Mondo pretendo di Astrologicamente scherzare per dilettare la tua curiosità, e non di macchiarmi nell'anima, che per Dio grazia faccio ogni sforzo per conseruarla intatta per il suo Creatore, e che sempre sono stato, e sarò fin che viuo, vbbidiente figlio alla santa Romana Chiesa, nelle di cui santissime Costituzioni rimetto ogni mio detto, e fatto.

Laus sit Deo, B. M. V. Diuis Appollinari, & Antonio Patauino.

Hæc omninò S. R. E. eiusdemque sacratissimis Sanctionibus subiecta esse volo.
Ego D. Antonius de Carneualibus Rauennæ.

Annotazioni de'giorni in qualſiuoglia meſe dell'anno 1672 proibiti al cauar ſangue, pigliar medicine, & a qualſiuoglia altra medica operazione.

Benigno Lettore, riceui, ſecondo il mio ſolito, nel fine della mia Aſtrologica diceria l'ordinaria Annotazione de' giorni proibiti all'emiſſione del ſangue, al pigliar medicine, & a qual ſi ſia altra medica operazione, in ogni ordinario di Luna: Ho toccato ſopra de' mali quello ho conoſciuto buono per la tua ſalute, e nominatoti alcuni giorni vietabili nell'emiſſion del ſangue, e nel pigliar medicamenti; ma perche tu gli abbia tutti per ordine, e con vn'occhiata, e ſpeditamente li poſſi vedere per ſeruirtene, qui ne' ſeguenti meſi li ſcriuo; l'aggiungere l'vtilità, & il detrimento, che da queſta ne poſſi riportare, lo conoſco ſuperfluo, perche ne' decorſi miei libretti a baſtanza ho ſcritto quello ſi doueua. Dio ti conſerui ſano; e ti prego a conſeruarmi il tuo amore.

GENNAIO.

Al 1. ſeſt. di Sat. e Merc. a' 5. ſeſt. del Sole, e Sat. cong. anco della Luna, e Sat. a' 7. pr. quar. ſeſt. anco di Mar. e Merc. a' 14. Luna piena, a' 18. cong. della Luna, e Gio. oppoſto anco della medeſima con Sat. a' 21. vlt. q. a' 23. quad. di Sat. e Ven. a' 24. cong. della Luna, e Mar. a' 25. il notabile diam. di Sat. e Gio. & a' 29. nouil.

FEBBRAIO.

Al 1. cong. della Luna, e Sat. a' 7. il notabile quad. di Gio. e Mar. a' 12. peſſimo, per il plenil. cong. del Sole, e Merc. e per il perfido quadr. di Sat. e Mar. a' 14. cong. della Luna, e Gio. a' 15. ſeſt. di Mar. e Merc. a' 20. vlt. q. a' 22. cong. della Luna, e Mar. a' 24. ſeſt. di Sat. e Ven. a' 28. nouil. ecliſſi del Sole, & a' 29. cong. di Sat. e la Luna.

MARZO.

A' 6. pr. q. alli 11. peſſimo, cong. del Sole, e Sat. a' 12. cong. della Luna, e Gio. a' 13. plenil. a' 16. tr. di Gio. e Mar. a' 21. vlt. q. a' 22. cong. della Luna, e Mar. a' 23. oppoſto di Gio. e Merc. a' 27. cong. della Luna, e Sat. & a' 28. nouil.

APRILE.

A' 2. cong. di Sat. e Merc. a' 4. pr. q. alli 8. cong. della Luna, e Gio. ſeſt. anco di Sat. e Mar. a' 12. plenil. a' 20. vlt. q. cong. anco della Luna. e Mar. a' 22. cong. del Sole, e Merc. come di Sat. con Ven. quad. anco di Mar. e Merc. a' 24. cong. della Luna, e Sat. a' 27. nouil. quad. anco del Sole, e Mar.

MAGGIO.

A' 3. pr. q. a' 4. ſeſt. di Sat. e Merc. a' 5. cong. della Luna, e Gio. ſeſt. anco di Mar. e Ven. a' 7. oppoſto della Luna, e Sat. a' 9. quad. di Gio. e Merc. alli 11. plenil. a' 19. vlt. q. cong. anco della Luna, e Mar, e trino del medeſimo Mar. e Merc. a' 20. ſeſt. del Sole, e Sat. a 22. cong. della Luna, e Sat. & a' 26. nouil.

GIVGNO.

A' 2. cong. della Luna, e Gio. e pr. q. della Luna, a' 10. plenil. a' 15. cong. del Sole, e Merc. a' 16. cong. della Luna, e Mar. a' 18. vlt. q. cong. anco della Luna, e Sat. a' 21. quad.

di

di Mar. e Ven. a' 22. pessimo quad. del Sole, e Sat. a' 24. nouil. a' 26. notabile opposiz. di Gio. e Mar. & a' 29. cong. della Luna, e Gio. opposto anco di questa con Mar.

L V G L I O.

Al 1. pr. q. cong. anco di Ven. e Merc. a' 7. tr. del Sole, e Mar. a' 9. plenil. alli 11. quad. di Sat. e Ven. a' 14. cong. della Luna, e Mar. quad. anco di Sat. e Merc. a' 15. cong. della Luna, e Sat. a' 17. pr. q. a' 24. nouil. cong. anco di Ven. e Mer. e tr. del Sole, e Sat. a' 25. tr. di Mar. e Ven. a' 27. cong. & opposto della Luna con Gio. e Mar. a' 30. tr. di Sat. e Merc. & a' 31. pr. q. della Luna.

A G O S T O.

A' 3. tr. di Sat. e Ven. a' 4. cong. del Sole, e Merc. alli 8. plenil. alli 11. cong. della Luna, e Mar. a' 12. cong. della Luna, e Sat. a' 13. vlt. q. a' 19. notabile opposizione di Gio. e Mar. a' 22. nouil. eclissi del Sole, a' 24. cong. della Luna, e Gio. opposto anco della Luna, e Mar. e questo aspetto anco con Sat. a' 25. diametro di Mar. e Merc. a' 26. cong. di Gio. e Merc. a' 30. pr. q. & a' 31. diametro di Sat. e Merc.

S E T T E M B R E.

A' 7. plenil. eclissi della Luna, cong. del Sole, e Ven. della Luna, e Mar. & opposto della medesima con Gio. alli 8. opposto di Mar. e Ven. opposto anco del Sole, e Mar. e cong. della Luna, e Sat. a' 14. vlt. q. a' 18. diametro di Sat. e Ven. a' 19. diametro della Luna, e Mar. a' 21. nouil. diametro anco notabile del Sole; e Sat. cong. della Luna con Gio. e diametro con Sat. a' 22. notabile opposizione di Sat. e Gio. & a' 28. pr. quar. della Luna.

O T T O B R E.

A' 4. cong. della Luna, e Mar. a' 5. cong. della Luna, con Sat. & opposto con Gio. a' 6. plenil. alli 8. cong. di Ven. e Merc. a' 12. cong. del Sole, e Merc. a' 13. vlt. q. a' 20. nouil. a' 23. tr. di Mar. e Ven. a' 28. pr. q. & a' 31. cong. della Luna, e Mar.

N O V E M B R E.

A' 1. cong. della Luna, e Sat. a' 3. tr. di Sat. e Ven. a' 4. plenil. a' 9. tr. del Sole, e Mar. alli 11. vlt. q. a' 15. cong. della Luna, e Gio. a' 17. tr. di Sole, e Sat. a' 19. nouil. a' 20. tr. di Mar. e Merc. a' 23. tr. di Sat. e Mer. a' 25. quad. di Mar. e Ven. a' 26. quad. di Sat. e Ven. a' 27. pr. q. a' 28. notabile cong. di Sat. e Mar. cong. anco della Luna con Sat. e Mar. & a' 30. diametro della Luna con Gioue.

D I C E M B R E.

A' 4. Luna piena, sest. anche di Gio. e Merc. e cong. del Sole col medesimo Merc. alli 11. vlt. quar. a' 12. quad. di Sat. e Merc. a' 16. pessimo quad. del Sole, e Satur. a' 18. quad. di Mar. e Merc. a' 19. nouilunio, a' 21. sest. di Sat. e Ven. a' 24. quad. di Gio. e Merc. a' 26. cong. della Luna, e Sat. a' 27. pr. quar. cong. & opposto anco della Luna con Mar. e Gio. & a' 31. sest. di Sat. e Merc.

I L F I N E.

Libellum hunc inscriptum *Gli Arcani delle Stelle, &c.* à Perilluft. & Admod. R. D. Antonio Carneualio claro Astronomo Rauennate elaboratum, ego subscriptus pro Eminentissimo, & Reuerendiss. D. D. Palutio S. R. E. Presbitero Card. Alterio, & Camerario, ac huius insignis Metropolitanæ Ecclesię Rauennæ Archiepiscopo, & Principe, librorum Censor, inofenso pede percurri, nullique censuræ obnoxium inueni, sed luce, & laude dignissimum censeo.

Dat. Rauennæ tertio idus Decembris anno post Christum Nat. 1671.

Ioannes Carolus Pasculus I. V. D. ac sanctę Metropolitanæ Ecclesię Rauennæ Canonicus deputatus, &c.

Imprimatur.

Hieronymus de Fabris Vic. Gen.

Imprimatur.

Fr. Vincentius Prosper de Gratianis Vic. s. Officij Rauennę.

Stampisi osseruati gli ordini soliti, questo di 23. Dicembre 1671.

Alessandro Pucci Arciprete, e Vic. Gen. Fioren.

Die 24. Decembris 1671.

Videat, & referat Admod. R. P. M. Gargani Consult. huius s. Officij Florentiæ.

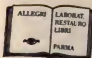
Opusculum hoc, cui titulus, *Gli Arcani delle Stelle, &c.* à Perillustri, & Adm. R. D. Antonio de Carneualibus confectum, ego subscriptus vidi, nihilque in eo Catholicæ Fidei, aut bonis moribus dissonum deprehendi; ideo dignum iudico, vt typis mandetur. Dat. Florentiæ decimotertio calendas Februarij anno ab inneffabili Diuini Verbi incarnatione MDCLXXI.

Fr. Pandulphus Gargani Florent. Min. Conuent. Doct. Th. & s. Offic. Cons.

Stante, &c. Imprimatur hac die 26. Ianuarij 1672.

Fr. Io: Paulus Giulianetti Vice Inquis. Florentiæ.

Matteo Mercati d'ordine di S. A. S.


ALLEGRI
LABORAT.
RESTAURO
LIBRI
PARMA